

# *Città di Afragola*



*Consiglio Comunale, 08 Luglio 2015*

*ATTI*

**PRESIDENTE:** Invito i consiglieri comunali a prendere posto. Buongiorno a tutti, iniziamo con i lavori del C.C. Si procede all'appello: Sindaco Tuccillo Domenico (p), Concas Vincenzo (a), Boccellino Giovanni (p), Manna Camillo (p), Di Lena Gennaro (p), Giustino Gennaro (p), Petrellese Nicola (p), Montefusco Biagio (p), Perrino Nicola (p), Di Mauro Carmine (p), Castaldo Gennaro Davide (p), Botta Raffaele (p), Boemio Antonio (p), Pecchia Mauro (p), Tuberosa Giovanni (p), Falco Raffaele (p), Pannone Antonio (p), Baia Aniello (p), Fusco Raffaele (p), Giacco Camillo (p), Caiazzo Antonio (a), De Stefano Vincenzo (a), Castaldo Biagio (p), Acri Cristina (a), Bassolino Tommaso (a).

**20 presenti, 5 assenti. La seduta è validamente costituita.** Passiamo al primo capo all'Odg.

**PRESIDENTE: CAPO N.1: “Lettura ed approvazione dei verbali della seduta precedente”.**

“Il C.C. visto l’art.33 del Regolamento del Consiglio e delle attività consiliari approvato con deliberazione n.81 del 15.12.08 approva il verbale della seduta precedente del 16.06.2015 identificati ai nn. 13,14,15,16,17,18,19,20,21,22,23,e 24”.

Consigliere Pannone, dovevamo intervenire prima. Chi vuole intervenire? La parola al consigliere Pannone. Il consigliere Pannone intervenire sul primo capo che è stato già trattato.

**PANNONE ANTONIO:** Buongiorno ai cittadini che nonostante le elevate temperature hanno la sensibilità di voler partecipare per ascoltare quello che si dice in C.C. Di questo li ringrazio, ma temo che proprio la consapevolezza di questa loro presenza dovrebbe responsabilizzare tutto il C.C., ciascuno per le proprie prerogative, competenze e funzioni.

Presidente, noi tutti dobbiamo lavorare per il decoro dell’Istituzione, su questo ci siamo sempre d’accordo con lei, lei si è trovato sempre d’accordo con noi e penso che sia doveroso per rispetto dei cittadini, anche se so no in un numero esiguo, come ormai è tradizione ad ascoltare i C.C. se almeno ci sia l’impegno che il Consiglio cominci in una cornice dignitosa a cominciare dal rispetto e osservanza dei tempi. Posso capire la fretta, l’organizzazione, le incombenze, il Sindaco ci ha fatto presente che ci è stata qualche difficoltà al Comune, ma vorremmo capire perché ci sia per l’ennesima volta, anzi questa volta un’adunanza fissata per le ore undici e trenta, e addirittura colui che più volte da quegli scanni sono stati indicati come il notaio si presenta con quasi un’ora di ritardo, mi riferisco al Segretario. Sia chiaro nessuna contestazione, nessuna sanzione anche perché il Segretario conosciamo le sue funzioni, però invochiamo il rispetto dei tempi, e questo penso che sia un problema che si debba porre tutto l’Ufficio di Presidenza. Il passo è breve poi quello che accade spesso in conferenza dei capigruppo dove proprio lei Presidente, proprio per la sua autorevolezza e per la carica che tiene e per la funzione che esprime insieme ad altri componenti dell’Ufficio di Presidenza, bisogna fare il modo che quando si assumono impegni rispetto alla convocazione dei Consigli un poco tutta la macchina comunale sia consapevole che la conferenza dei capigruppo è un luogo che ha una sua centralità rispetto alla determinazione, fissazione dei capi all’odg. Mi riferisco, tanto per citare l’ultimo esempio, quello che è accaduto rispetto alla possibile convocazione del Consiglio del 23 giugno, convocazione che non è arrivata, perchè arrivata con la data odierna. Ancora, sempre per lavorare nell’ottica della valorizzazione del C.C., lo dico sempre con l’accento particolare ai componenti dell’Ufficio di Presidenza, Presidente noi dobbiamo fare il modo che anche i cittadini abbiano consapevolezza delle dinamiche istituzionali, non ci vogliamo

appassionare delle riunioni interne ai partiti di maggioranza, perchè non è materia che interessa in questa sede, ma almeno le dinamiche istituzionali. Ci sono state nelle ultime settimane comunicazioni importanti, formali da parte di componenti del civico consesso e siccome veniamo dalla tradizione inauguratosi con questo nuovo corso amministrativo che addirittura non vengono neppure comunicate al Consiglio le dimissioni degli Assessori, siamo già a due dimissioni, vorrei che almeno il Consiglio e naturalmente anche i cittadini, e quindi con la conseguente traccia che rimane nei verbali, il Consiglio e indirettamente la nostra comunità siano informate rispetto le dinamiche istituzionali, dimissioni da capogruppo, passaggi dal gruppo misto, tutte dinamiche che hanno una loro centralità, perché avranno anche una proiezione sul piano politico rispetto alla sensibile tematica del bilancio previsionale e degli atti ad essi collegati, o addirittura propedeutici. Ancora, vorrei dal Segretario o dal Presidente sapere se rispetto, visto che parliamo del primo capo dell'approvazione dei verbali della seduta precedente, visto che in quella occasione da più parti sia dall'opposizione ma anche dalla maggioranza, se ricordo bene, fu sottolineato il dato della necessità di una regolare trasmissione degli atti dei verbali alla competente, territorialmente, Procura della Repubblica e alla Corte dei Conti se queste trasmissioni rispetto alla precedente seduta sono state regolarmente predisposte ed effettuate o quantomeno conoscere in che termini queste procedure si trovino oggi, in quale condizioni visto che è così complicato avere consapevolezza di quello che accade in questo Comune, dalla comunicazione fino alle dinamiche più prettamente istituzionali che tirano in ballo, ad esempio, i lavori delle Commissioni. E', ancora, Presidente le ricordo che nei giorni scorsi i consiglieri, soprattutto i consiglieri di opposizione consapevoli, consapevolezza salda e matura, che nella Segreteria Generale ci sono difficoltà organizzative, conosce benissimo anche il Segretario Generale anche se lui sta più in alto, nel senso che occupa i piani alti dell'ex sede di Città del Fare, ma molti consiglieri avevano chiesto di predisporre, vista anche la carenza di personale, almeno una copia dell'atto del Consiglio, è so bene che tra l'altro due delibere sono arrivate in tarda mattinata in Segreteria, io ho evitato di fare la recita a soggetto della certificazioni, ma due delibere consiliari agli atti sono state depositate in Segreteria ieri soltanto in tarda mattinata, ma comunque rispetto ad atti come il triennale che addirittura la Giunta ha licenziato nel gennaio scorso, mesi fa, si era consapevolmente chiesto a lei di garantire la disponibilità di copia presso l'ufficio Commissione, per una maggiore agibilità degli spazi e nella consapevolezza della difficoltà che abbiamo rispetto alle risorse umane, tra l'altro uno dei dipendenti dell'ufficio delle Commissioni è andato in pensione, l'amico Stendardo e lo ringrazio per quanto ha saputo dare al Comune in tanti anni, ma ci sono difficoltà organizzative che questa parte, almeno del C.C. vuole alleviare. Ci rendiamo conto che è difficile anche portare qualche fotocopia da un palazzo all'altro visto a cosa è ridotto il Comune, e lo dico senza annotazioni critiche anche rispetto alla dislocazione degli uffici, e

quindi rispetto a questo Presidente credo che sia opportuno fare una ricognizione serie e responsabile a partire dalla non bella immagine che dà il C.C. quando anche chi dovrebbe essere garante dell'inizio dei lavori fa in modo che questi lavori cominciamo con un'ora di ritardo. Grazie

**PRESIDENTE:** Grazie consigliere Pannone. Chiede la parola il consigliere Fusco.

**FUSCO RAFFAELE:** Grazie presidente. Saluto il Sindaco, il Presidente del Consiglio, i consiglieri comunali, gli Assessori, le Forze dell'Ordine e i cittadini. Io intervengo soltanto per fare un richiamo, perché? Dato che si è dimesso anche il Presidente della III Commissione, il consigliere Giovanni Tuberosa, ovviamente è stato fatto un nuovo Presidente, io sto qua per ringraziare di vero cuore il consigliere Tuberosa per il lavoro svolto nella nostra Commissione, però dico voi come Amministrazione, come quando si fanno i funerali, ovviamente si toglie il morto dalla tavola e finisce, si cambiano gli Assessori, si cambiano i Presidenti della Commissioni, si fanno i nuovi Presidente di Commissioni, nessuno ringrazia chi è passato prima, mi apre che uno di dimette e un altro dice che meno male che si è dimesso così facciamo subito un altro. Sindaco noi stiamo aspettando qualche altro Assessore che si dimetterà oppure cambierà e verrà qualcun altro nuovo, non è possibile Presidente? Tu fai il Presidente del Consiglio, ti arrivano le note, dico io, almeno convochiamo la riunione della Presidenza, ringraziamo chi va via, se ha lavorato bene, se ha lavorato male, è un fatto istituzionale, ci scivola tutto addosso, sia di qua che di là, voi fate parte della maggioranza, se ricordo bene che noi tanto è vero che nella Commissione nel decidere il nuovo Presidente della III Commissione ho avuto anche un diverbio con il Presidente, perché? Perché stavamo facendo la nuova inaugurazione del Commissariato, lui mi convocava per la Commissione, io dissi guarda che stiamo facendo la inaugurazione, aspettiamo poi vediamo chi deve farlo. Io so il nome di Camillo Manna, tu che c'entri? Già era Presidente senza nemmeno convocare la Commissione, non riesco a capire, ognuno di voi va come meglio crede, consigliere Giustino è così, tu non c'eri. Veramente ringrazio tutti quelli che sono andati via, tutti i nuovi che sono venuti e ringrazio Tuberosa che ha fatto un ottimo lavoro nella Commissione e spero che il nuovo Presidente farà altrettanto pure lui. Grazie

**PRESIDENTE:** Grazie consigliere Fusco. Ha chiesto di intervenire il consigliere Petrellese Nicola.

**PETRELLESE NICOLA:** Buongiorno a tutti. Anche se non ha fatto il mio nome, sono stato chiamato in causa per cui mi corre l'obbligo di rispondere all'amico Raffaele Fusco. Ovviamente, ha votato anche lui, non capisco questa sua..., i ringraziamenti a Tuberosa li abbiamo fatto, li

abbiamo fatto anche scritti, c'è un verbale per il suo operato, per cui non stiamo nemmeno a tema con l'Odg. Poi, mi duole dire al consigliere Raffaele se c'era questa riserva la mettevi per iscritto e votavi contrari. Che necessità c'è, tu vuoi fare per forza un nemico, io da cattolico ti perdono. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie consigliere Petrellese. Io vorrei dire una cosa. Poiché sono tanti i capi all'odg, chiedo a tutti i consiglieri comunali quando chiedono di intervenire di attenersi a quello che dice il Regolamento. Per quanto riguarda quello che dice il consigliere Pannone, consigliere Pannone come da sua richiesta lo scorso C.C. tutti gli atti sono stati mandati alla Procura della Repubblica. Le leggo la nota del Segretario. *“Per opportuna conoscenza, ovviamente è inviata alla Procura della Repubblica, e così come richiesto dal consigliere Pannone Antonio nella seduta consiliare del 16.06.2015 si trasmettono copie di deliberazione n.14,15 e 16 approvati dal C.C. in pari data”*. Quindi, come vede il Segretario è astato solerte non solo alla Procura della Repubblica ma anche alla Corte dei Conti. Passiamo al secondo capo dell'Odg.

**PRESIDENTE: CAPO N. 2: “Approvazione Programma Triennale delle OO.PP. 2015-2017”.**

Chiede di intervenire il consigliere Giacco.

**GIACCO CAMILLO:**Buongiorno Sindaco, buongiorno Presidente, buongiorno cittadini, colleghi consiglieri e Assessori. Presidente sugli ordini dei lavori in primis sembrerebbe che i due consiglieri che mi hanno anticipato chiedevano la lettura delle lettere pervenute anche alla vostra attenzione riguardo a che cosa sia successo nella compagine di certi consiglieri che si sono dimessi, si sono spostati, non lo so. Se è doverosa la comunicazione al C.C., io l'ho letta perché l'ho trovata in scrivania, quindi sembra che noi quando parliamo, parliamo al nulla.

Voglio dire, io ho le lettere, le ho lette, mi sembra che la comunicazione la dovrebbe fare lei, non la devo leggere io, una è alla vostra attenzione, l'altra no. Quindi, possiamo fare una sì e un'altra no. Siccome lei è arrivato in ritardo, forse per altri impegni, noi stiamo qua dalle 10 meno un quarto, essere ammoniti, non c'era nemmeno il Segretario per poter chiedere l'appello altrimenti arriviamo ad un famoso verbale di un C.C. dove voi ve lo siete fatto dopo il C.C. perché non c'era il Segretario, vi posso dare anche la trascrizione, ci avete anche ammoniti, quindi non siamo stati messi nemmeno in grado di svolgere il ruolo e di seguire il Regolamento, perché non potevamo chiedere l'appello, perché non c'era il Segretario. Quindi, per ammonimento di ordine tecnico, altrimenti non andiamo da nessuna parte, questa mattina, questo bilancio lo suddividiamo metà tecnico e metà finalizzato agli allegati di bilancio per cui il Regolamento prevede che possiamo parlare quanto vogliamo o sono atti non propedeutici al bilancio? Voglio capire, Presidente. Perché quando fate gli Odg dovete sapere anche voi di quello che parliamo, allora non solo voi siete arrivati con un'ora di ritardo, non solo il Segretario non c'era, non solo qua istituzionalmente abbiamo aspettato, abbiamo accettato perché giustamente ci possono essere inconvenienti, ci dobbiamo prendere anche degli ammonimenti su degli Odg che sono propedeutici al bilancio che non hanno limiti di conversazione, ma scusate ce ne dobbiamo andate e ve li volete votare? Che dobbiamo fare? Non abbiamo chiesto niente, la lettura di due lettere, sarebbe stato bello e caruccio che il presidente diceva che il senso di responsabilità dell'Amministrazione e dei consiglieri comunali presenti nella Commissione di cui si è eletto il Presidente ha fatto sì che il Presidente sia stato nominato, considerando il fatto che senza una collaborazione dell'opposizione questa Presidenza in quella Commissione non si poteva mai fare, perché era a pareggio, ci sono tre elementi e tre elementi considerando che il quarto elemento di maggioranza si era dimesso, questo è rispetto istituzionale, ma di che stiamo parlando? Non stiamo parlando di niente, qua una cosa che è

stata una bella cosa, una Commissione subito ha fatto un Presidente perché tutti eravamo consapevoli, non è l'attacco al consigliere che si è offeso, l'attacco è alla Presidenza che non comunica a chi non fa parte di quella Commissione questo bel gesto, che una mattina si sono riuniti anziché bloccare i lavori di quella Commissione a vita, perché sarebbe stato sempre pareggio, hanno deciso di farlo subito nonostante altri impegni istituzionali, che cosa c'è di più bello? Diventa tutto malvagio se lei incomincia a dire e ci fa anche il cazziatone della serie quando dobbiamo parlare stabilite voi prima di elencare l'apertura dell'Odg ci dite se è un atto propedeutico al bilancio e quindi entra con un regolamento che non prevede tempistica o è un atto non a supporto al bilancio e quindi ci sono i famosi cinque minuti più cinque, ditecelo voi, fateci capire, se lo fate così l'Odg secondo me sono tutti propedeutici al bilancio, perché pure i regolamenti diventano propedeutici del bilancio se li mettiamo in questa sessione. Venivate un'ora prima se avevate di fretta, scusateci. Noi stiamo qua da un'ora e un quarto e dobbiamo essere anche attaccati e malignati, non abbiamo fatto lo show della settimana scorsa altrimenti ci ammonite, scusate che dobbiamo fare? Non possiamo neanche venire? Ve lo volete fare solo voi il C.C.? Che volete fare?

**PRESIDENTE:** Consigliere Giacco è finito l'intervento? Grazie a lei per l'apporto. Intanto, voglio sottolineare che si tratta di argomenti che sono propedeutici al bilancio, infatti se lei ha fatto attenzione a quello che ho detto, ho detto che i consiglieri comunali dovranno attenersi al Regolamento, poi lo conosciamo o non lo conosciamo, io ho detto semplicemente che i consiglieri comunali si devono rifare al Regolamento, poi provvederemo magari a mettere un display luminoso che ci trasmette subito quello che si dice.

Tutti voi sapete che il Presidente Tuberosa si è dimesso dalla Presidenza della Commissione, questo è un fatto che gli sono resi da parte di tutti i consiglieri comunali, praticamente che è stato eletto anche il nuovo Presidente e la convocazione della Commissione è stata fatta dal consigliere Pannone in qualità di Vice Presidente così come recita il Regolamento.

Per quanto riguarda le dimissioni del capogruppo del PD, ma se non ci date la possibilità di leggere gli Odg e immediatamente mi chiedete la parola che volete intervenire è chiaro che può anche sfuggire che uno possa fare una comunicazione, però la facciamo adesso, in questo momento perché capisco che avete la necessità che sappiamo, ma poiché una nota che è stata inviata al Segretario cittadino del PD, ai consiglieri comunali.

(Confusione in aula)

Questa è una nota del consigliere Concas che è stata inviata a tutti i consiglieri comunali, quindi non si può dire che non siete a conoscenza perché è stata inviata a tutti i consiglieri comunale.



Comunque, la nota recita: *“Dimissioni da capogruppo consiliare. Con la presente e con grande rammarico comunico le mie dimissioni da capogruppo consiliare del PD di Afragola con la speranza che vengano ripristinate al più presto le regole partitiche, politiche e democratiche. Continuerò a svolgere il mio ruolo di consigliere comunale cercando di onorare gli elettori che mi hanno dato fiducia e l'intero PD con l'impegno e la costanza di sempre per una nuova stagione di impegno, di proposte e di controllo. Firmato Vincenzo Concas”*.

Poiché questa lettera, a mio avviso, era stata indirizzata soprattutto al partito, perché evidentemente ci sono ragioni che riguardano il partito, credo, perché nell'intestazione è il partito e poiché è stata anche inviata a tutti i consiglieri comunali, questa era la ragione per cui ritenevamo di non darne lettura in C.C.

Però è stato introdotto il secondo capo all'odg, chi chiede di intervenire ne faccia richiesta.

La parola all'Assessore Affinito per illustrare la delibera. Prego.

**ASSESSORE AFFINITO GIUSEPPE:** Buongiorno ai cittadini presenti, al Sindaco, al Presidente del Consiglio, ai consiglieri comunali e colleghi Assessori. Nel pieno rispetto dell'art.128 del D.Lgs.vo 163/06 l'Amministrazione definisce il Programma Triennale dei Lavori pubblici che costituisce momento attuativo di tutti quei progetti e studi di fattibilità e soprattutto di identificazione e quantificazione dei propri bisogni. Gli obiettivi da raggiungere del 2015 e nel triennio 2015-2017 sono decisamente impegnativi. La politica e solo la politica intesa come diretta portavoce dei cittadini è chiamata a decidere quali interventi ritiene prioritari in tempi di risorse economiche e finanziarie sempre minori. Il metodo di lavoro applicato è stato sviluppato partendo dalla puntuale revisione del programma precedente, del suo stato di realizzazione, dello stato attuale delle progettazioni e soprattutto delle disponibilità finanziarie dei nuovi finanziamenti ottenuti e procedendo alla definizione del nuovo programma 2015-2017. La manutenzione del patrimonio dell'Ente, delle strutture scolastiche, delle strade, della pubblica illuminazione e dei giardini pubblici dovrà per forza assumere carattere prioritario e preponderante pur nella coscienza che le risorse economiche sono sempre minori. Il programma delle opere pubbliche tiene sempre conto del programma elettorale di quest'Amministrazione del giugno 2013 soprattutto relativamente alla riqualificazione strutturale della città passando dall'arredo urbana alla riqualificazione energetica degli immobili e la migliore funzionalità e vivibilità del contesto urbano. Il programma elettorale, se è necessario ricordarlo, ha portato questa maggioranza, di cui mi onoro di far parte e aver fortemente contribuito a portare in quest'aula nel lontano mese di giugno 2013. E' possibile affermare che l'elemento che condiziona il raggiungimento degli obiettivi programmati è la disponibilità di risorse finanziarie sufficienti sia di parte ordinaria, quindi con il finanziamento dei

servizi e di ordinaria manutenzione, sia di straordinaria con il finanziamento delle opere previste nel piano triennale degli investimenti. Pertanto, parte degli obiettivi amministrativi potranno essere raggiunti attraverso l'alienazione del patrimonio comunale e attraverso l'impegno di tutti i settori a ricercare le migliori soluzioni per una razionalizzazione dei costi e una maggiore attenzione al contenimento della spesa e all'attenzione che necessariamente va posta al controllo delle entrate, soprattutto degli oneri concessori, delle alienazioni dei beni patrimoniale ed infine, ma non di ordine di importanza, agli agi che l'Ente dovrebbe incassare e di cui ad oggi non si ha contezza. Quanto alle finalità strategiche delle opere pubbliche previste è confermato l'impegno dell'Amministrazione per la riqualificazione urbana e per la straordinaria manutenzione di strade e fabbricati comunali. A fronte della valorizzazione della comunicazione è necessario introdurre anche una maggiore capacità di erogazione delle manutenzioni ordinarie a fine di valorizzare le comunicazioni tra cittadini e Amministrazione. Il servizio dovrà essere dotato di maggiore risorse finanziarie per le manutenzioni ordinarie sempre delle strade, verde pubblico, pubblica illuminazione e delle scuole prestando attenzione al cimitero comunale, agli alloggi del rione Salicelle. Sono certo che il Sindaco con i suoi tecnici e collaboratori troverà i fondi necessari a seguito di una razionalizzazione delle uscite e dei tagli delle spese superflue riducendo, se è il caso, anche gli eccessivi costi della politica. Piena è l'agenda degli interventi previsti con coperture finanziarie del PIU' Europa, ricordiamo che sono in corso i lavori di riqualificazione del Palazzo Municipale e a breve saranno avviati i lavori per il completamento del Parco Lineare, Piazza Matteotti e Piazza Rosario, quest'ultima un punto nevralgico del nostro centro storico. Ricordiamo ancora gli interventi che a breve partiranno della zona di Via Arena, quindi il Parco Didattico Ambientale e soprattutto il progetto 7B di Via Don Minzioni, la Piazza del Mercato e il centro Polifunzionale di Accoglienza. Elevate ancora le attenzioni per gli interventi compensativi delle opere d'arte dal Badagnano alla Galleria Santa Chiara, alla Cittadella Scolastica e soprattutto agli interventi di manutenzione del rione San Marco e Saggese per i quali proprio in questi giorni si è provveduto ad affidare gli incarichi per le relative progettazioni. La finalità è quella di migliorare la viabilità del territorio San Marco e Saggese e il collegamento della città di Afragola alla Stazione Porta. Ricordiamo che compito primario di quest'Amministrazione è mettere in condizione i cittadini afragolesi di raggiungere in maniera decente e decorosa alla Stazione e poi ai cittadini delle regioni limitrofe. A tal punto, farò un breve intervento, per ricordare proprio che lunedì avranno avvio le opere per la Stazione dell'Alta Velocità la quale dopo il Sindaco relazionerà in modo più dettagliato. Grazie

**PRESIDENTE:** Grazie Assessore. Chiede la parola il consigliere Baia. Prego consigliere.

**BAIA ANIELLO:** Grazie Presidente. Saluto tutti. Era soltanto per avere una maggiore delucidazione rispetto all'Assessore Affinito che parlava di interventi che stanno sul territorio, parlava di Via Arena, volevo capire a che cosa si voleva alludere, e poi un'altra cosa come mai non parla del cimitero di Afragola visto che è l'Assessore pure al cimitero. Pare che da pochi giorni si stanno realizzando i campi di inumazioni, Assessore la posizione, la situazione dei loculi come stiamo? Io mi ricordo che tempo fa per evitare che noi facevamo la situazione del grande ampliamento cimiteriale che in parte ci credevo, in parte non ci ho mai creduto, perché poi era mostruoso fare un lavoro di 50-60 di euro, volevo capire il progetto del cimitero pare che tempo fa allora io ebbi la fortuna di essere Assessore al cimitero, di avere anche la delega cimitero, assieme all'ex consigliere Pelliccia facemmo un progetto di un piccolo ampliamento cimiteriale del Viale, di fare isola pedonale, di espropriare quel vuoto che sta di fronte al cimitero, all'ingresso principale, fare una rampa per arrivare al parcheggio per poi costruire circa 1500-1600, adesso non ricordo preciso, ma volevo capire adesso. Visto che lei si sta attivando per fare i campi di inumazione perché ci poteva essere qualche rischio che da qua a poco potevamo andare realmente, una volta il consigliere Giustino lo fece a titolo strumentale, ma stavolta credo che realmente stavamo o potevamo andare veramente ad interrare i nostri defunti a Castelvoturno. Adesso voglio capire, visto che vi state organizzando o l'Amministrazione si sta organizzando per fare campi di inumazione, Assessore il progetto dei loculi, oggi noi abbiamo persone che sono da 5-6-7 anni interrati che con tutta la buona volontà vogliono esumare i propri cari però non lo possono fare perché non ci sono loculi. E' brutto capire perché io una volta ho parlato con l'ingegnere dice adesso che cosa facciamo? Tutti coloro che sono interrati da 6-7-8 anni, visto che non abbiamo campi di inumazione, probabilmente li andiamo ad esumare e dopo li mettiamo nelle cassetine giù all'ossario dopo di che fatto la situazione... Io dico è brutta questa cosa, perché una persona che è interrata da 6-7 anni e a tutt'oggi non ha avuto il piacere di essere esumato vuol dire che non ci sono le condizioni, Assessore lei si sta attivando? Questa è una domanda che la faccio al Sindaco, ma comunque l'ho fatta a lei perché per me il Sindaco è il capo dell'Amministrazione e ho rispetto dell'Istituzione, quindi è una domanda che faccio al Sindaco direttamente, ma la faccio a lei perché è Assessore. A che cosa sta oggi, attualmente, che cosa prevedete di fare? Volevo questa spiegazione visto che lei non lo ha detto nella relazione. Grazie

**PRESIDENTE:** Grazie consigliere Baia. Facciamo intervenire l'Assessore alla fine in quanto qualcun altro potrebbe porre qualche altro quesito. La parola al consigliere Castaldo Biagio.

**CASTALDO BIAGIO:** Buongiorno al Sindaco, consigliere, Assessori e pubblico presente. Mi accingo a fare una ulteriore domanda all'Assessore competente Affinito. In sostanza nulla viene fatto, quindi io chiedo come ho chiesto l'anno scorso all'Assessore Affinito, poiché noi in Afragola abbiamo parecchie strade che mancano di opere di urbanizzazione primarie e che era, a quanto ricordo io, una delle priorità del loro programma, poiché ci sono ancora strade che mancano di fogne, illuminazione, di servizi come utenze, gas e quant'altro, addirittura qualche strada ne abbiamo nel centro abitato, anche qua nei dintorni, volevo sapere poiché non è stato messo in campo nessuna gara in merito a questo completamento delle strade e ci sono anche cittadini che nonostante abbiano pagato il condono e abbiamo avuto rilasciato il permesso di costruire, però ancor tutt'oggi pur pagando le dovute tassazioni non riescono ad avere i servizi per poter al meglio vivere la loro giornata. Con questo caldo torrido chiaramente si va incontro a delle problematiche di carattere igienico-sanitario perché abbiamo anche in alcune strade delle fogne o degli scarichi fluviali a cielo aperto e questi portano dissesti fisici. Io rinnovo l'invito all'Assessore di fare attivare quest'Amministrazione, di mettere in campo quanto prima le azioni per far sì che vengano completate queste strade, però ripeto l'Assessore non ha fatto altro che ricordarci il proprio programma elettorale però questo è il terzo anno che si avvia come inizio e ancora sono latitanti in tanti settori specialmente questo è importante per la vivibilità della nostra città. Grazie

**PRESIDENTE:** Grazie consigliere Castaldo. Chiede la parola il consigliere Tuberosa.

**TUBEROSA GIOVANNI:** Buongiorno a tutti, visto che stiamo facendo le domande le faccio anche io all'Assessore. Sulla prima pagine del programma triennale vedo una serie di opere finanziate con l'alienazione dei beni patrimoniali tra cui cimitero, manutenzione di edilizia scolastica, ascensori, illuminazione pubblica e via dicendo, perciò stiamo parlando di opere molto importanti. Riguardo questo, volevo sapere a che punto siamo con le alienazioni e se noi riusciamo effettivamente a vendere questi beni patrimoniali per coprire queste spese e se non si riesce ad alienare questi beni, perché da quanto ne so l'Ufficio competente ha visto per motivo pensionistici l'abbandono di uno dei collaboratori validi che dava un grande contributo all'Ufficio, se non riesce ad alienare questi beni come si può ricoprire queste spese e soprattutto per quanto riguarda il cimitero, mi sembra, vorrei avere una conferma, che dall'inizio dell'anno sono stati incassati circa 400 mila euro, se non erro. Qua leggo che per il primo anno sono stati stanziati 200 mila euro, a questo punto non sarebbe logico mettere l'entrate del cimitero sulla voce del capitolo del cimitero. Mi aspettavo di trovare almeno una cifra superiore ai 400 mila euro, perché comunque in sei mesi 400 mila euro credo che per fine anno dovremmo avere il doppio se vogliamo ragionare per numeri

progressivi. A questo punto c'è una domanda precisa. A che punto siamo con l'alienazione se non vengono coperte in questo modo qual è la strategia dell'Amministrazione?

**PRESIDENTE:** Grazie consigliere Tuberosa. Chiede la parola il consigliere Fusco.

**FUSCO RAFFAELE:** Già ho salutato prima tutti quanti, entro direttamente in merito. Non è che vorrei difendere l'Assessore Affinito, non c'è bisogno che lo difendo io, c'è l'Amministrazione che lo devo difendere, però dall'intervento che ha fatto lui, purtroppo Assessore mi obbliga a dire che non c'è niente, perchè se parliamo della manutenzione stradale non c'è niente, verde pubblico non c'è niente, manutenzione impianti di pubblica illuminazione c'è una determina di gennaio, caro Sindaco che è stata annullata per quanto mi risulta, mi pare che è stato fatto un atto solo per un anno, adesso non capisco come mai questo cambiamento all'improvviso, questo te lo dico a te che ci risponderai alla fine, all'ultimo momento è stato fatto questo cambio e non capisco per quale motivo c'è stata una cosa che è stata bocciata, poi è stata fatto solo per un anno.

La manutenzione del cimitero comunale non c'è niente, manutenzione degli alloggi Salicelle altrettanto, arredo urbano niente, manutenzione edifici scolastici non c'è perfettamente niente, volevo dire la manutenzione ordinaria delle strade comunali non se ne parla, l'unica cosa Sindaco che io sto vedendo, mi dispiace anche dirlo, perchè qualcuno si potrebbe offendere qualche piazzetta che ha citato l'Assessore, Piazza Rosario, Piazza Matteotti. Guardate, vedendo anche i disegni, queste cose qua, è una cosa gravissima, caro Sindaco, non si è mai visto. Sono 40 anni che faccio politica appresso a qualche parente, ma non ho visto mai una così grave, noi andiamo a fare Piazza Rosario, un intervento di quella portata, poi facciamo una piazzetta, recuperiamo quello stabile, quando a fianco abbiamo il terremoto, ha tutto rotto, allora facciamo un intervento di 915 mila euro credo, se non è cambiato, per fare una piazzetta quando abbiamo un terremoto intorno, non c'è niente, facciamo quella piazzetta per fare che cosa? Per fare un parco, parcheggio, piazzetta? Noi stiamo da due anni e mezzo, con tutti i progetti fatti, li abbiamo annullati, il PIU' Europa, tutte queste cose qua, facciamo una piazzetta per recuperare quello stabile, e rimaniamo tutto così, questo credo che sia cosa della Procura della Repubblica, se sono vere quelle carte che sono in mio possesso o sono state cambiate all'ultimo momento. Non riesco a capire che cosa sta succedendo, Sindaco mi dispiace credevo che tutte le cose va bene, il primo anno va bene, il secondo anno è così, ma vedo che andiamo sempre in male in peggio, non si riesce a trovare una via di uscita. Allora, vogliamo dimetterci tutti quanti e ce ne andiamo a casa, liberiamo Afragola, verranno le Cinque Stelle, qualche altro partito che sono più capace di noi, perché stiamo dando una immagine alla città che secondo me io come consigliere comunale che sono stato sempre attento mi

sto demotivando perché non vedo niente, parlo con i consiglieri comunali e li vedo tutti scoraggiati, tutti scappano, all'UTC non se ne parla. Un'altra cosa, mi pare, se non ricordo male, ho fatto alcuni appunti, addirittura il Commissariato di Polizia ci ha diffidato, questo ce lo dovete spiegare, il Commissariato ci hanno diffidato perché è tutto al buio e nessuno interessa, ci sono cinquantamila relazioni, nessuna ne prende capo di questa cosa, l'uscita dell'Asse Mediano è tutto al buio, le rotatorie sono rotte. Sindaco, non lo so, non ti devi offendere perché mi faccio prendere, forse scendi sempre dal lato del cimitero, allora abbiamo sistemato quell'altro lato, io mi auguro che sistemiamo anche l'altro lato, se tu mi garantisci questo io mi rassicuro, ma non è per me, perché anche io vado sempre per il cimitero quando vado a lavorare, però dato che mi ha detto una volta in cui ci siamo incontrati e abbiamo risolto qualche problema insieme sempre di viabilità, mi dicesti che erano importante le entrate e le uscite della città, è vero Sindaco? Allora, se veramente andiamo a fare quell'intervento dall'altro lato, ben venga, almeno quelle cose a dette dell'Assessore, diamoci la mano all'Assessore, sto anche qua io, facciamo le cose, mettiamo i soldi nella pubblica illuminazione, le altre cose che ho citato prima, altrimenti noi moriamo man mano. Per non parlare poi, dov'è l'Assessore Iavarone, non c'è, io ho visto anche nel bilancio in merito agli interventi 300 mila euro, e noi mettiamo, per tutto il rispetto degli interventi caro Assessore, consigliere Concas noi mettiamo 300 euro per le manifestazioni, perché non li mettiamo per il cimitero. Per il cimitero sono due anni e mezzo che non mettiamo perfettamente niente, e c'erano dei progetti fatti dall'Ing. Marco Deviato, adesso non lo so cosa è successo e non entro in merito, tanto sei il capo dell'Amministrazione, devi decidere tu, però dico togliamo questo, togliamo quello, vogliamo vedere quello che dobbiamo fare per il cimitero. Per la pubblica illuminazione ad agosto scade, tra un mese, la gara è stata fatta? Non lo sappiamo. Non so cosa devo dire più, poi mi riservo di fare qualche altra osservazione dopo.

Scusatemi, forse volevo rispondere a Tuberosa . I 400 mila euro, mi pare, poi ci saranno conferme, sono stati pagati i stipendi, mi è stato detto, poi dopo vediamo che cosa ci rispondono. Grazie

**PRESIDENTE:** Grazie consigliere Fusco. Ha chiesto di intervenire il consigliere Giacco Camillo.

**GIACCO CAMILLO:** Saluti a tutti. Presidente, mi deve consentire, perché sembra una battuta ma siamo in un consesso istituzionale con una seduta aperta, e non è una battuta, se le problematiche riguardanti le comunicazioni che tutti conosciamo lei mi promette di mettere nel prossimo Odg, non faccio polemica. Nel prossimo C.C. lei al primo capo all'odg, così come pedissequamente dice il regolamento, lei si preoccupa di risolvere tutte le problematiche che sono nate da questa serie di subalterni di dimissioni, spostamenti e roba varie perché oggi quest'Assise non è a conoscenza della

composizione dei gruppi vecchi, dei gruppi nuovi e dei capigruppo, obbligo di Regolamento. Se lei si prende questo impegno io chiudo questa polemica.

**PRESIDENTE:** Consigliere Giacco, certamente la Presidenza si prenderà l'impegno, però io le devo anche sottolineare che è vero che c'è stato un capogruppo dimissionario, ma ancora oggi il gruppo del PD non mi ha comunicato ancora chi è il nuovo capigruppo.

**GIACCO CAMILLO:** Il Regolamento è chiaro, Presidente, non voglio fare polemica, il consigliere Anziano farà il capigruppo fino a quando non nomineranno uno nuovo. Il regolamento è chiaro, ci buttiamo tutto sotto i piedi.

**PRESIDENTE:** Proprio perché è chiaro il consigliere Anziano del PD continua ad essere il consigliere Concas.

**GIACCO CAMILLO:** Ma se si è dimesso, non lo può far, Presidente, si passa al secondo.

**PRESIDENTE:** Come consigliere Anziano, nonostante lui è dimissionario come capigruppo...

**GIACCO CAMILLO:** Sarà comunicato o lo state comunicando?

**PRESIDENTE:** No, no.

**GIACCO CAMILLO:** Quindi, lo affrontiamo nel prossimo Odg, questo e la nuova composizione dei gruppi Misti.

**PRESIDENTE:** Si saranno i gruppi così come stabiliti dal Regolamento.

**GIACCO CAMILLO:** Io dico quello che ad oggi non si riesce a capire. Tutti confluiscono nei gruppi Misti ma questi gruppi non si capiscono quali sono. Poi, c'è questa consuetudine nuova, quindi devo dividere il mio intervento, da quello politico a quello materiale-tecnico rispetto la piega che sta prendendo il Consiglio, di poter dire e fare delle domande che poi l'Assessore risponderà o non risponderà, questo non lo so, e dopo passeremo all'intervento politico. Le prime domande sono tecniche, all'Assessore chiedo la certificazione della pubblicazione del bilancio di quanti giorni è stato questa volta, per capire un attimo se l'Amministrazione aveva ragione prima o adesso, poi farò

una valutazione politica quando mi dirà la certificazione e la pubblicazione di questo bilancio, di questo triennale e voglio entrare un attimo nel piano triennale. Mi aggancio al consigliere Tuberosa, al consigliere Baia. Premesso che nella formazione delle opere e nel ragionamento di quello che c'è e di quello che non c'è l'affronteremo col ragionamento politico successivamente, perché oggi a me preme farvi notare che in questo triennale, può essere anche una consuetudine applicativa scelta da quest'Amministrazione, l'Amministrazione di fatto per qualsiasi cosa da fare non caccia un euro, ha messo tre fonti di finanziamento o quattro che sono il raccordo TAV, gli oneri di urbanizzazione, l'alienazione al patrimonio comunale e eventuale fondi di finanziamento regionale. Tutte il triennale si basa su queste quattro voci, orbene se l'Assessore è in grado di definirmi come e con quale metodologia, scelta politica quest'Amministrazione ritiene di poter raggiungere considerando che parte di questo triennale è 2015 inoltrato, oggi stiamo a luglio, riesce a raggiungere quei 7-800 milioni di euro di oneri di urbanizzazione previste dal triennale, me lo farà sapere, io farò un ragionamento politico in base come voi vi garantite questa copertura economica che la mettete anche sui servizi essenziali, uno. Se è vero come è vero, se è capitato, se mi hanno detto una bugia, leggendo le carte ho capito io male, che la scorsa gara sugli ascensori è stata fatta già mettendo appostamento di finanziamento regionale, sembrerebbe un finanziamento che di fatto non esiste, o credo che non è arrivato, o un errore contabile che di fatto non ci sono i soldi. Quindi, se l'Assessore mi spiega quali fonti di finanziamenti, quali POR, quali Decreti, quali progetti, quali ipotetiche progettazioni avete accordato con la Regione di fonti certe, perché avendo io una certezza sulle fonti economiche che voi avete certe posso poi fare un ragionamento politico, poi ci sono tutti i soldi, dice che questo è impazzito, vediamo queste cose, vediamo i fondi TAV a che punto stanno, se li abbiamo usati, se non l'abbiamo usati, più volte si vocifera che si prendono soldi per cassa per pagare gli stipendi, soldi vincolati a opere spostati e poi rimessi, non so se è vero, faccio un poco di chiacchiericcio da marciapiede, altrimenti va a finire che qualcuno mi dice che sto dicendo le baggianate, terza cosa. Quarta più importante sono tutto quello che è l'aspetto PIU' Europa, gradirei sapere se da un punto di vista è vero come è vero nella mia consuetudine di leggere le carte, sembrerebbe che queste siano opere che dovevano essere portate a compimenti, utilizzabili e fruibili, se non erro l'ultima legge di qualche Dirigente che arriva il 31.12.2015, volevo capire se c'è un tavolo di trattative aperto con la regione per poterle spostare successivamente, noi ce le portiamo nel triennio 2016-2017, c'è una postilla in cui si stabilirà in cui ovviamente questi fondi se vengono tagliati queste opere non ci stanno, quindi tutto questo bilancio è composto così. Togliamo TAV, togliamo PIU', stiamo a zero, non c'è un euro. Tutto quello che rimane cerchiamo di pagare la bolletta della luce, dell'acqua che non c'è perché non si può mettere nel triennale, perché qua c'è una confusione tra quella che è la manutenzione ordinaria e straordinaria, perciò chiedo di



spiegarmi delle voci altrimenti il mio ragionamento politico diventa contorto, cioè quando si parla di step uno, step due, non riesco a capire, nella mia elementarità sono ignorante che ignoro questa nuova tecnica di applicazione. Posso definire l'ABC della politica che facevo io due tipologie di interventi, l'ordinario, lo straordinario e quello futuristico che è la programmazione di cose nuove.

Allora, se noi ci intendiamo, mi auguro che sia così, cioè tutto quello che è ordinario, la bolletta della luce, dell'acqua, i consumi e roba varie sono previsti con fondi di finanziamenti di Cassa del Comune perciò non ci sono evidenziali e quindi parliamo che tutto quello che è previsto nel triennale è tutta manutenzione straordinaria, mi auguro che sia così, se mi dice nel momento in cui manca la quota di finanziamento, non paghiamo neanche la bolletta? Spiegatecelo bene altrimenti qualcuno mi dice che tutti i soldi che il Comune dovrebbe tecnicamente incassare dove stanno e con quelle cose che cosa vogliamo fare a prescindere dalla questione del PIU' e sento, riguardante sempre il PIU' visto che non è neanche nel triennale, tutte queste variazioni che avete fatto per il PIU' con quest'accordo che poi valuteremo dopo, se prima o poi, ce li portate in C.C., non dico per ratificare, visto che il PIU' nasce dal C.C., almeno se cambiamo nella progettazione PIU' facciamo un passaggio in C.C. può darsi che sia quantomeno cosa rispettosa e doverosa nei confronti di chi o in continuità o non continuità amministrativa capisce che variazione si sta avendo se riusciamo ad avere una proroga al 31.12.2016-2017.

Ultima, ma non per ultima, Assessore gradirei sapere se lei è consapevole, siccome questo triennale parte dal 2015, siamo a luglio, quindi sette mesi sono più che andati, e ci sono delle cifre irrisorie sul verde, roba varie e come se fosse consecutivo di quest'Amministrazione, meglio di Dirigenti, ma l'Amministrazione ne fa capo, il Sindaco dovrebbe coordinate, di fare tante gare sotto 100 mila euro, perché non erano obbligo di stare nel triennale. Allora, per concezione mia politica, i sotto 100 mila euro che intende la legge, l'intende come se fosse una cosa straordinaria o di imminente urgenza, ma il verde pubblico, la pubblica illuminazione, i marciapiedi non possono essere cose che si fanno sotto i 100 mila euro, vanno nel triennale altrimenti il triennale non avrebbe ragione di esistere. Se spostiamo tutto nel triennale, ipotizziamo che noi siamo un Comune che non abbiamo la possibilità di attingere a fonti esterne, abbiamo solo cassa minima e indispensabile, potremmo neanche non fare il triennale, tanto i soldi non ce li abbiamo per le opere pubbliche straordinarie, ci limitiamo a fare quelle ordinarie. Il triennale si potrebbe anche non fare, invece abbiamo fatto gare, siamo a 7-800 milioni non lo so, se lei avrebbe un quadro chiaro di questa cosa mi illustra anche così valutiamo insieme fino a che punto un dirigente può decidere che 100 mila euro per la riqualificazione del verde irrisoria quanto poi ne mette nel triennale, solo per il 2015, 200 mila euro, però lui ne ha fatto in tre botti 600 mila o 500 mila euro. Allo stesso modo anche per il cimitero, noi siamo a dire sempre il cimitero, cimitero, cimitero, poi ci ricordiamo che

vengono i defunti, per calendario, altrimenti ci dimentichiamo anche le date certe, e stiamo a dire , a fare qualche cosa, 50-60 mila per amor di Dio ben che venga per il decoro del paese, ma questo è il terzo triennale che non c'è una organizzazione neanche su questo. Noi abbiamo portato il Dirigente in Commissione e ci ha rassicurato delle cose che oggi a queste cose non sono. Ultima considerazione, ma non per ultima, se mi può essere sviscerato questo mio dubbio, riguardante anche un attimo tutte queste situazioni che ci avete fatto mettere in essere come consiglieri comunali, siamo venuti qua, abbiamo disdetto qua, là, c'è una carenza di servizi, a qualche parte ci avete obbligati ad andare in CONSIP, adesso qualcuno si è reso conto che la CONSIP come servizio non lo può fare, il triennale non ne ha proprio traccia di queste cose, se ci può spiegare come si intende fare quello che si dovrebbe fare da tempo, storicamente perché noi stiamo a luglio. Io faccio una premessa che può essere anche sbagliata. Noi abbiamo una proroga del bilancio da maggio, giugno, luglio, ma per votare il bilancio, invece abbiamo usato questa proroga per fare tutti altri provvedimenti propedeutici al bilancio, Presidente. Questo è il terzo anno che l'Amministrazione non apre la sessione di bilancio, non certifica tutti gli atti completamente in Segreteria completi, noi abbiamo utilizzato la proroga per fare gli atti essenziali al bilancio e poi faremo il bilancio. Noi stiamo facendo gli atti propedeutici al bilancio nei periodi di prova, ma la prova e la deroga, si presuppone che tutto è pronto. Allora, la proroga arriva a dicembre, allora noi non facciamo niente, noi lavoriamo come abbiamo lavorato con il PEF che affronteremo dopo? Mi sembra che non funziona così, tutto va fatto nei tempi utili e previsti per legge, tranne quelle cose che non possono essere fatte perché il governo stabilisce le tariffe tardi, ma tutto quello che è normalità e consuetudine vanno fatte in tempi utili.

Poi, con la proroga del bilancio si può fare una riqualificazione delle tariffe considerando che è successo un fatto nuovo, ma ci deve essere una giustificazione. Noi stiamo ancora ad oggi, vedo le delibere di Giunta perché non essendo capigruppo non mi arrivano, a fare delibere di Giunta di atti propedeutici al bilancio e ce li portati in tempi utili, go-go, neanche 20 giorni con atti importanti che hanno necessità di una consultazione privatistico con dei tecnici perché sono fattori importanti, mica siamo tuttologi. Dopo di che in base alla risposta dell'Assessore provvederò a fare un intervento politico perché oggi facendo questa cosa sono doverose prima fare le domande e poi dopo una considerazione. La ringrazio.

**PRESIDENTE:** Grazie consigliere Giacco.

(E' entrato in aula il consigliere De Stefano).

Se non ci sono altri interventi, io darei la parola al Sindaco affinché possa rispondere ai quesiti posti, però è chiaro che rispetto alle risposte del Sindaco ci deve essere una replica, che però deve

essere una replica contenuta nei tempi, non è che ci allarghiamo fino all'infinito. Quindi, se ci sono interventi, iniziamo a fare gli interventi. Il problema non è che l'Assessore possa rispondere a tutte le domande, voi avete fatto un intervento per quanto come il consigliere Giacco l'abbia distinto in tecnico e politico, alla fine tutti gli interventi anche se sono state poste delle domande hanno sicuramente natura politica rispetto alla quale ci sarà qualcuno dell'Amministrazione che dovrà rispondere e lo farà sicuramente il Sindaco in qualità di capo dell'Amministrazione.

Ha chiesto di intervenire il consigliere Montefusco Biagio.

**MONTEFUSCO BIAGIO:** Buongiorno a tutti. Io ritengo che i capi all'odg, oggi, hanno una tale importanza rispetto alla quale questo C.C. da un punto di vista della responsabilità politica, morale nei confronti della città debba incominciare ad adottare dei ragionamenti che vadano in tutt'altra direzione considerato il particolare momento storico che vive la Nazione, che vive l'Europa, che vive il mondo, considerato le grandi difficoltà che ha un Ente-Comune rispetto a quelli che sono i trasferimenti dallo Stato che tutti conoscete e quanto ci è costato negli ultimi 3-4 anni questo taglio di competenza dallo Stato centrale al Comune di Afragola.

Per cui ritengo che la necessità e l'importanza degli atti di cui parlavo devono riportare questo C.C. a un ragionamento in merito a quelle che sono le problematiche che un C.C., che un Comune deve affrontare per risolvere questo tipo di problema. Una semplice frase: "senza sord nun s'cantn mess", voglio dire non può portare da nessuna parte, è evidente che la maggioranza deve assumersi le sue responsabilità rispetto alla gestione dell'Ente Comune, è anche vero, lo dico con nessuna remora, che non necessariamente nel corso di una legislatura uno si deve attenere al programma elettorale, perché nel momento in cui si verificano gli eventi che si stanno verificando, allora l'Ente Comune si deve attrezzare, mi sarei aspettato dai colleghi dell'opposizione e anche da qualcuno della maggioranza che dice che ci dobbiamo attrezzare per le mancate entrate, perché queste mancate entrate? Come possiamo evitare questa situazione, perché vi posso assicurare che quest'Amministrazione non ha sperperato, ed è sotto gli occhi di tutti e qualche anno passato qualche spesa eccessiva è stata fatta. Allora, da qualche parte devono venire i soldi, e su questo che si apre un ragionamento leale tra maggioranza e opposizione. E' evidente che la verifica di un piano triennale dove il 60-70% è finanziata con l'alienazione degli immobili comunali, citiamo il senso di responsabilità verso questo tipo di attività, significa che il Comune deve incominciare a dismettere, dismettere questo bene in che modo e quale modo? Significa che il Comune si sostituisce a un manager oggi, il Comune deve incominciare a dare una collocazione territoriale, deve fare impresa. Su queste questioni mi aspettavo che voi poneste dei momenti critici forti, che cosa è successo per la questione ACEM? Cosa facciamo per usare queste opere compensative? Quanto partiamo con

l'A.V.? Quando facciamo queste cose? Perché non troviamo un sistema per accelerare un rilascio delle concessioni edilizie più rapide, ieri se ne rilasciavano tante, però se ne dicevano tante, oggi se ne rilasciano di meno, però nessuno parla. Il senso di responsabilità è su queste questioni, perché se io esco dall'Asse Mediano e non dal cimitero, qualcosa vedo di quello che sta succedendo attorno alle Salicelle, qualcosa vedo di quello che sta succedendo dentro le Salicelle. Qualcuno deve verificare quello che si sta facendo in questi giorni nelle Salicelle.

**PRESIDENTE:** Consigliere Giacco facciamo finire il consigliere Montefusco. L'intervento del consigliere Montefusco è un intervento nelle righe.

**MONTEFUSCO BIAGIO:** E' sotto gli occhi di tutti quello che sta avvenendo in quel quartiere, quartiere particolare, è un quartiere di cui tanto si è parlato ma che sta rinascendo e nei prossimi mesi, con l'apertura del nuovo centro sportivo e didattico, con le aperture delle altre pinete, chi l'ha fatte, chi non le ha fatte, andiamo a rivedere le carte vecchie, così, però sta accadendo qualcosa in questa città, ma non basta, non basta! Oggi noi dobbiamo cercare di individuare quel filone che è importante per dare forza a questo benedetto strumento, per dare forza a questo benedetto strumento, perchè con la rigidità che ci richiama anche il patto di stabilità e quant'altro, oggi le risorse a disposizione sono esigue e su questi ragionamenti che noi siamo chiamati a ragionare. E' evidente che la redazione di un nuovo piano regolatore, la redazione di nuovi strumenti urbanistici per il controllo del territorio deve favorire quei processi che dovranno dare la vocazione a questo territorio, a quel modo di questo Ente di fare impresa, di fare impresa per cercare di dare risposte concrete a quelle che sono le nuove richieste della società, perchè le richieste da parte della società sono nuove, non sono più le richieste di una volta! Oggi la gente vuole altro, vuole un modo diverso di vivere la città, un modo diverso di fare economia, è su queste questioni che noi ci dobbiamo attendere, rispetto al quale quest'Amministrazione farà il suo compito.

**PRESIDENTE:** Grazie consigliere Montefusco. Se non ci sono interventi darò la parola al Sindaco.

**SINDACO:** Buongiorno a tutti, io cercherò di dare delle risposte ad alcuni quesiti che sono stati posti, mi sembra corretto ed opportuno che sia io a darli piuttosto che l'Assessore, perchè inevitabilmente con gli interventi che sono stati fatti e le domande che sono state poste, si è andato oltre quella che è la sfera di competenza dell'Assessore e si sono investite questioni di carattere più generale, per certi versi è normale che sia così, perchè in un ragionamento che in fondo questa mattina parte con il triennale, ma è un ragionamento che investe in qualche modo l'atto principe

dell'Amministrazione che è il bilancio, le cose sono strettamente connesse quindi, è inevitabile che si sforsasse da un argomento all'altro. Per dirla in modo più semplice, quando il consigliere Fusco diceva: "Sindaco ma diamoglieli questi soldi all'Assessore!" Ci mancherebbe altro, consigliere Fusco, mi fa molto piacere questa sua sollecitazione, so quanto lei è sensibile e mi farebbe estremamente piacere accontentare lei e l'assessore, il problema è che i soldi bisogna prenderli da qualche parte, perchè non è che cadano da cielo, purtroppo dal cielo non cadono più, eravamo abituati a che cadevano dal cielo. Venivano dai trasferimenti statali e i trasferimenti statali, come voi sapete, nel corso degli ultimi anni si sono progressivamente ridotti, ma non ridotti così, ridotti in modo consistente, se già guardiamo gli ultimi tre anni, per esempio, penso che siamo nell'ordine, se l'assessore Trotta mi assiste, intorno ai 4 milioni di euro in meno trasferiti, rispetto a tre anni fa, 4 milioni di euro per un ente locale, per un Comune, per una città, mica sono bruscolini? Perchè con 4 milioni di euro si fa Afragola nuova, dico per dire, noi ce li troviamo in meno, ovviamente non è che ci dobbiamo lasciare la testa o lamentarci che altri hanno operato in condizioni molto più agevoli di quelle che lavoriamo noi, è un dato di fatto, lo registriamo e cerchiamo di attrezzarci per fare del nostro meglio! Però questo dato di fatto esiste, bisogna tenerne conto, bisogna capire dentro questo contesto e questa dimensione che si è profondamente modificata e quest'anno in particolare, si è ulteriormente modificata, quest'anno proprio, si è ulteriormente modificata, ridotta e anche complicata, perchè oltre alla riduzione consistente (quest'anno solo di un milione e mezzo circa) abbiamo avuto anche un'enorme complicazione nel regime di contabilità, nel modo come va organizzata tutta la materia di bilancio e finanziaria, cose molte tecniche che ai cittadini interessano ben poco, i cittadini vogliono vedere il risultato concreto, però a chi fa l'amministratore, sappiamo che quest'anno in particolare è stato un anno molto complicato anche da questo punto di vista perchè è cambiato il modello al quale bisogna attenersi e in base al quale bisogna attenersi e provvedere a fare gli investimenti, le spese. Ora, cosa ci ha guidato come primo obiettivo in questo lavoro che abbiamo fatto come amministrazione, come Giunta, come maggioranza, primo punto che ci ha guidato che è propedeutico a quello che ne deriva dopo è stato l'obiettivo che nonostante noi avessimo questa decurtazione così pesante, di un milione e mezzo, l'obiettivo di non aumentare ancora le tasse! Perchè se io avessi deciso, io Amministrazione, di dare un'altra strizzata sulla cittadinanza, sul contribuente, aumentando le aliquote IRPEF, come pure si poteva fare, avrei avuto molti più soldi per poter fare una serie di interventi, su questo ovviamente si fanno delle scelte, si fanno delle scelte e il nostro obiettivo è stato quello che avendo già l'anno scorso, consentitemi, sotto questo profilo raggiunto un certo risultato e ne abbiamo fatto, se mi permettete anche un tipo di vanto, perchè la TASI ad Afragola non si è pagata, in tanti Comuni qui intorno e della provincia di Napoli si è pagata, abbiamo fatto la scelta di non far pagare la tassa sulla prima casa a chi era

proprietario di prima casa ed è stata una cosa che ci ha comportato un costo, perchè sono soldi che non entrano e poiché sono soldi che non entrano abbiamo una minore possibilità di spendere, si tratta di capire la coperta da che parte la vogliamo tirare. E, quindi, questo è stato il primo obiettivo sul quale abbiamo cercato di concentrarci. Detto questo, non c'è dubbio, questo l'ho sentito pure in alcuni interventi, in particolare quello del consigliere Montefusco che ci invitava a fare tutti insieme un salto di qualità per cercare di capire, un passo in avanti per cercare di capire in un contesto mutato, di carattere normativo e di carattere finanziario uno come si attrezza per finanziare le esigenze. Il tema che abbiamo sul tavolo, il tema vero, al di là di tutti i tecnicismi o al di là di tutte le domande specifiche che si vogliono fare su questo aspetto, sull'altro aspetto, sull'altro ancora, il tema è come ci si attrezza in questa direzione. In questa direzione io già in altre occasioni, ma questa è ovviamente la sede più solenne, il Consiglio comunale, io non è che sono una persona abituata a fare professione di infallibilità, questo è un costume che non mi appartiene! Quindi abbiamo anche consapevolezza di certi limiti, certe insufficienze che si sono manifestate, così come siamo consapevoli anche di quello che abbiamo fatto, di quello che abbiamo prodotto rispetto a quella che era la situazione che abbiamo trovato e di come era difficile conciliare queste due cose e cercare di trovare la quadra giusta per cercare di conciliarle, per esempio il consigliere Castaldo Biagio diceva che ad Afragola stanno molte strade senza fogne, lo so bene, si farebbe prima a catalogare quelle che stanno a posto che quelle che non stanno a posto. I manti stradali andrebbero rifatti a tutta Afragola, per non parlare di fognatura e di quant'altro! Quali strumenti? Il Comune ci mette poco? Certo che il Comune ci mette poco, il Comune ha ben poco, quindi deve trovare altre fonti di finanziamento che gli consentono di mettere in campo delle iniziative, iniziative che non devono essere nemmeno all'insegna dell'estemporaneità o dell'improvvisazione, ma che devono essere dentro un disegno che va in qualche modo a recuperare l'esistente e cerca di dare una prospettiva e un indirizzo a quello che c'è! I fondi TAV, che sono una ricchezza del Comune di Afragola, per lo meno da dieci anni, mai spesi, su questo io ho avviato un'interlocuzione con i rappresentanti di RFI per capire come, rispetto a quello che già stiamo mettendo in campo che abbiamo già un piano di manutenzione approvato per S. Marco -Saggese, rispetto alla quale adesso sono partiti gli incarichi, saranno affidati gli incarichi, saranno fatte le progettazioni e io mi auguro che riusciremo ben presto a partire con gli interventi e con le opere, se ci riusciamo, come ritengo ci riusciremo, a distanza di due anni e mezzo dall'Amministrazione, forse è un risultato se per dieci anni non si sono prodotti risultati, allora rispetto a questo c'è anche un problema di armonizzazione di alcuni interventi che sono stati fatti, per esempio questa storia delle rotonde o di viale S. Antonio, per le quali erano state impegnate delle risorse, allora si tratta di capire come noi in un disegno organico ed unitario, riaggiustiamo questo contesto e, soprattutto, gli diamo una forma funzionale

rispetto a quello che vogliamo fare per Afragola, che è il riammagliamentamento della zona antica con la zona nuova e la riqualificazione della zona nuova, cioè S. Marco- Saggese, la zona che va verso la stazione, al quale stazione, come è stato già detto, vedrà lunedì la presenza del Ministro dei Trasporti qui ad Afragola, per la ripresa dei lavori, altro tassello fondamentale dello sviluppo di Afragola, per il quale quest'amministrazione si è impegnata e su questo organizza anche un piano di intervento che va a toccare quelle questioni dei servizi di base che richiamava Castaldo, per non parlare del controsenso del collettore Badagnano, anche qui l'Amministratore si è fatta cattiva, per chiudere un contenzioso tra RFI e i proprietari delle aree che erano occupati, perchè poi la questione del collettore Badagnano si era fermato e non era stato portato avanti e sappiamo quanto quella sia un'opera fondamentale per il sistema fognario di Afragola, fondamentale! Afragola lo aspetta da più di 50 anni, perchè sappiamo che lì sotto c'è una strozzatura del sistema fognario e che quando piove si allaga tutto a partire da via Arena a via Cinquevie e tutto intorno. Una roba che sta lì da 50 anni e per la quale adesso, avendo sbloccato questo contenzioso e questo scontro e avendo approvato il progetto definitivo che abbiamo anche approvato a suo tempo, possiamo entrare nella fase esecutiva dell'opera. Quindi, sono interventi strutturali che hanno un senso ben preciso e che si inquadrano nel disegno generale che noi cerchiamo di portare avanti con gli strumenti che predisponiamo. Quindi, abbiamo la possibilità di utilizzare queste risorse, le dobbiamo utilizzare la meglio, ma le idee, i progetti, i programmi su come utilizzarli e su come attuarli fanno parte di questa discussione e, appunto in questa sede vanno affrontati e discussi. Le risorse del Comune sono molto poche, anche qui abbiamo dovuto riparare una situazione che che certi versi era già in atto e poiché non siamo fondamentalisti islamici, non siamo interessati a distruggere quello che troviamo, siamo interessati a dargli un ordine, un armonia, a riorganizzarlo e rimodularlo, come abbiamo fatto per le Salicelle che citava Montefusco e non solo, altre opere che si stanno realizzando e che si realizzeranno nelle Salicelle, sono frutto di quest'amministrazione con la Regione Campania, come la ripulitura che si sta facendo davanti alle Torri, come l'intervento che si farà in piazzale UNICEF, sono risultati di credibilità che ha conquistato quest'amministrazione e rispetto alla quale abbiamo avuto dalla Regione, non dall'attuale, da quella precedente, il via libera a procedere in questa direzione, perchè si è operato bene e validamente.

Sulle risorse più specificamente nostre, noi abbiamo dovuto impegnare un milione circa per il palazzo Municipale, io poi quando vado a Giugliano, a Casoria o in altri Comuni dove con il Più Europa si sono fatte strade, si sono fatte pure infrastrutture, mi chiedo perchè qua si sono messi tutti i soldi sugli edifici, perlomeno si poteva fare al 50%, però quello che ci siamo trovati ci siamo trovati, il programma è incardinato intorno a quel finanziamento, se io non ci metto i soldi perdo quel pezzo e con quel pezzo perdo tutto il resto attorno, la bellezza di circa 17 milioni di euro, cosa

impensabile. Quindi, i soldi ce li devo mettere, i pochi che ho, sono costretto a metterli lì, per tenere in piedi questa cosa e per cercare di realizzare al meglio, come io penso, spero voglio realizzarlo e come in particolare sul Palazzo Municipale, l'architetto Como si sta molto impegnando e sono convinto e persuaso, anche dai sopralluoghi che abbiamo fatto, che potrà avvenire una cosa anche molto bella e anche molto diversa rispetto a quanto era stato previsto in precedenza. Quindi, sono interventi che per certi versi sono "obbligati" di contesto che abbiamo, per certi versi sono anche opportuni, perchè ci consentono di definire un disegno generale, un disegno generale a cui bisognerà dare più concreta attuazione, in questo posso anche recepire alcune criticità che sono state mosse, condivido benissimo l'osservazione del consigliere Fusco e gli do atto di avere anche in diverse circostanze collaborato attivamente con l'Amministrazione per la risoluzione di problemi che interessavano la città e, quindi, per esempio questa idea di modificare gli ingressi alla città, che quando uno arriva ad Afragola ha l'impressione di arrivare in un posto civile, le strade scassate, al posto dell'erba ci stanno delle foreste, delle rotonde che non si sa con quale criterio architettonico siano state fatte, però ci stanno, ora ce le teniamo e cerchiamo di aggiustarle al meglio. Allora, un'azione, un intervento mirato anche in questa direzione, ci può stare, sicuramente serve a dare un tono, un biglietto da visita della città molto più qualificato rispetto a quello che poteva essere o che potrebbe essere diversamente. Quindi, anche in questa direzione ci possiamo muovere e possiamo costruire i passaggi giusti.

Per i servizi alla città che, invece richiama il consigliere Baia, non è vero che non c'è nulla, è vero che sul cimitero c'è una situazione di criticità che si è manifestata, si è manifestata anche in uno scambio epistolare tra il Sindaco e il Dirigente in merito a ciò che era stato fatto, però uno quando opera prende atto anche delle situazioni in cui opera, della collaborazione che riceve o non riceve dalla struttura, in questo caso sto facendo un discorso di carattere generale che io anche in altre sedi ho fatto, perchè ritengo che rispetto a questo, dopo un atteggiamento che io ho assunto di grande neutralità e di grande rispetto istituzionale dei ruoli e delle competenze, ovviamente è doveroso che a due anni di distanza io faccio anche delle valutazioni per vedere qual è il livello di contributo di collaborazione attiva, positiva da parte della struttura di una dirigenza che, capirete, io mi sono trovato, insediati, con concorsi a tempo indeterminato, quella è e, rispetto a quella mi devo muovere e regolare e certamente anche rispetto a questo l'Amministrazione metterà in campo le cose che deve mettere in campo. I servizi però, noi abbiamo, nel triennale, dato delle indicazioni, ci sono sulla pubblica illuminazione, noi abbiamo dato un'indicazione, un indirizzo proprio di Consiglio comunale per l'affidamento Consip, se questo non si è potuto fare è perchè non c'è stata l'assegnazione nei mesi in cui noi abbiamo fatto l'affidamento da parte della Consip, perchè c'era un contenzioso di carattere giudiziario tra le ditte che erano assegnatarie della funzione. Questa



situazione mi consta che sia stata risolta e, quindi l'Amministrazione di Afragola su questo indirizzo chiaro che si è dato e che è un primo passo importante per dare stabilità ad un servizio e per evitare quelle cose che diceva pure il consigliere Giacco circa delle modalità che non sono proprio auspicabili di dare in gara a 3/6 mesi, questo è un principio che vogliamo quanto prima e quanto meglio eliminare dal campo per avere una condizione di affidamento stabile dei servizi di un'idea anche moderna di rapporto tra pubblico e privato, circa come si affidano i servizi, un primo passo in questo senso lo abbiamo fatto come opere pubbliche perchè abbiamo fatto i lavori sullo stadio, abbiamo fatto una delibera di Giunta in questa direzione, abbiamo fatto gli atti conseguenti anche per una concessione della gestione dello Stadio e vedremo l'esito che avrà, sul cimitero io ho detto in tante occasioni che va fatta una riflessione anche di questo tipo e, perchè no? Anche in Consiglio comunale, in uno scambio dirigente e proficuo di vedute tra maggioranza ed opposizione. Io non sono per chiusure o contrapposizioni di carattere politico fine a se stesso, quello che mi spaventa è che qualcuno possa dire che sto facendo come voleva fare quello di prima. Sono cose che non mi sfiorano, a me sfiora l'obiettivo, quello che mi interessa è quello che riesco a fare che poi ha una ricaduta sul cittadino, sull'utente, su chi utilizza quel servizio, rispetto allo stato attuale delle cose che, in tanti casi è di una inadeguatezza spaventosa. Allora, immaginare, ideare, costruire soluzioni che vadano in quella direzione, senza avere timore di confrontarsi, questo sì che sarebbe una sfida bella, interessante, importante, per dare alla nostra città, dal punto di vista anche dell'organizzazione dei servizi sulla città e dei passi in avanti significativi. Al momento c'è una condizione di emergenza che è stata indicata anche dal dirigente per il cimitero, è stato sottoposto un progetto per la realizzazione di fosse per fare fronte a questa emergenza, è stata data immediatamente via libera da parte della Giunta perchè si fronteggiasse l'emergenza, ma certamente il discorso non può essere l'emergenza o l'inseguire volta per volta il problema a secondo di come si manifesta, noi dobbiamo fare sul tema dei servizi, siano essi pubblica illuminazione, siano essi gestione dello stadio, siano essi gestione del cimitero, un discorso che effettivamente ci fa prendere coscienza dello stato dell'arte e ci fa individuare quelle che sono le soluzioni che possono avere una ricaduta positiva dal punto di vista amministrativo sulla città! Io penso che oggi siamo a questo, oggi siamo a questo punto di passaggio importante dell'Amministrazione per definire anche il livello di resa dell'Amministrazione e, quindi, se fino ad oggi il nostro lavoro è stato di rimessa in ordine e di disegno di quello che abbiamo dovuto trovare, gestire e incorniciare in una visione più ampia e per la quale ora stiamo concludendo tutti gli atti conseguenti, compreso un nuovo accordo con RFI per la gestione dei fondi TAV, perchè non è che si possono esaurire al 2013, se li vogliamo utilizzare, quindi, in un quadro di condivisione di RFI rispetto ai punti strategici di collaborazione, di fiducia e anche di riconoscimento delle strutture di cui loro possono servirsi,

perchè certamente ad un Comune oggi non è che sono tali che possono consentire di avere una mole di lavoro così importante, però anche su questo noi stiamo immaginando delle cose, anche l'idea di un utilizzo diverso della stessa STU in tal senso può essere uno strumento ulteriore di arricchimento per poter realizzare gli obiettivi che ci prefissiamo di realizzare.

Ripeto e concludo, siamo in un punto di passaggio molto importante e decisivo per la vita dell'Amministrazione, bisogna avere consapevolezza che il contesto è profondamente modificato, bisogna avere consapevolezza che non solo bisogna sfruttare al meglio quello che si ha, ma bisogna anche andarsi a ricercare, in forme nuove, con una nuova capacità, anche inventiva, formule diverse, soluzioni diverse che ci consentano di soddisfare le esigenze, nello stesso tempo, dal punto di vista delle nostre strutture, alcune cose, rispetto alle quali c'è un oggettivo ritardo, mi riferisco per esempio all'utilizzo del patrimonio, però sappiamo tutti cosa significa il patrimonio, fino ad oggi non so quanti siano riusciti ad incidere sul patrimonio nel senso di alienare il patrimonio, riavviare operazioni che a dire sono molto facili ma a farsi sono molto difficili, anche qui è necessario che ci si attrezzi e si arrivi ad una definizione di un programma di lavoro che metta, appunto gli uffici in condizione di svolgere i compiti che gli sono stati assegnati, in questo senso noi già ci siamo mossi con una delibera di Giunta e con l'individuazione della specificità di una responsabilità sul patrimonio, ci stiamo muovendo ulteriormente per acquisire nuove risorse al patrimonio per poter organizzare il nostro piano di lavoro, ci muoveremo in questa direzione perchè appunto, non si può, in una città come Afragola, consentire una massa critica così pesante e che incide pesantemente poi sulle casse comunali e, quindi poi bisogna trovare il sistema e la modalità che poi troveremo per fare in modo che anche questo tema del patrimonio sul quale si registrano dei ritardi, venga effettivamente attivato nei tempi più rapidi possibili, per poter arrivare, in tempo più rapidi possibili a dare delle risposte esaurienti.

**PRESIDENTE:** Grazie Sindaco, leggo la proposta di delibera.... Consigliere Giacco, ho detto precedentemente che dopo l'intervento del Sindaco non avrei fatto più intervenire. Poiché il Sindaco non si è limitato solo alla.... consigliere Giacco, le sa benissimo.... Consigliere Giacco, non le ho dato la parola, per il semplice fatto che il Sindaco non è che ha dato delle risposte ai singoli consiglieri comunali, ma ha fatto anche un intervento conclusivo e lei sa benissimo, che istituzionalmente non è corretto che dopo l'intervento del Sindaco intervengano altri consiglieri comunali, anche se non è previsto dal Regolamento, perchè abbiamo fatto sempre in questo modo... Poi, le dico che poiché questi atti sono propedeutici, lei rispetto al Sindaco potrà intervenire quando andremo ad approvare il bilancio, sia ben chiaro questa cosa, lei potrà intervenire e fare riferimento anche al Piano Triennale e rispetto alle cose che sono state dette. Era semplicemente per un motivo

di natura istituzionale che io le chiedevo che dopo l'intervento del Sindaco non c'erano altri interventi di consiglieri comunali. Prego consigliere Giacco.

**GIACCO CAMILLO:** Se lei avesse avuto il rispetto istituzionale di chi ha fatto le domande, ammoniva il Sindaco quando anziché rispondere, iniziava ragionamenti politici, il Sindaco doveva rispondere sulle domande, poi si riservava di fare il ragionamento politico, come ho fatto io nel contesto iniziale, non è che io sono educato, per amor di Dio il Sindaco è il Sindaco, massimo rispetto, ma io ho fatto una premessa, ho diviso il mio ragionamento tra le domande e l'intervento politico, ora mi devo sentire l'intervento politico del Sindaco che, senza offesa, che può dire? “acquaiuo' l'acqu' è fresc”, che può dire il Sindaco? Io voglio capire il regolamento dove prevede questo atto di censura, uno; mi deve spiegare ai fini del regolamento questo atteggiamento che lei sta mettendo in campo è propedeutico a che cosa?

**PRESIDENTE:** Consigliere Giacco, non c'è nessuna norma del Regolamento che preveda questo, io le sto dicendo semplicemente che è istituzionalmente corretto che dopo l'intervento conclusivo del Sindaco, non ci siano interventi da parte dei consiglieri comunali, questo poi dipende dalla sensibilità dei consiglieri comunali, le do la parola, prego consigliere Giacco.

**GIACCO CAMILLO:** Presidente, io l'ammonimento non glielo consento, senza offesa non lo consento nemmeno a mia mamma, lei mi deve dire chi è stato istituzionalmente corretto, chi ha scelto di fare l'intervento di domande e poi l'intervento politico o chi ha accorpato le risposte all'intervento politico? Mi spieghi questo, perchè io le “cazziate” non le prendo da nessuno, lei mi deve dire chi è stato scorretto. Lei la deve smettere, se vuole fare il paladino della maggioranza lo dica, si dimetta e vada a fare altro, si metta di fronte e faccia il paladino della maggioranza, come ha fatto il buon consigliere Montefusco a cui devo ricordare tutte le denunce e che in autotutela può attivare tutti i principi di revoca e di concessione, poi glielo spiego, a meno che non sa se la Magistratura ha messo sotto inchiesta qualcuno di noi per concessioni illecite, che lui sosteneva illecite in tempi non sospetti e in continuità amministrativa, il primo atto che doveva fare era chiedere la revoca di quelle concessioni, vi devo portare i cumuli di rassegna stampa? Cumuli di rassegna stampa di qualcuno che sosteneva che il sistema nostro non rispondeva alle carte?

**(CONFUSIONE IN AULA)**

**GIACCO CAMILLO:** L'intervento è rivolto agli altri che hanno parlato, poi ce lo spieghiamo nel triennale cosa è la continuità amministrativa, perchè non è possibile comprarsi i pacchetti, venderseli per prendersi altri soldi e poi venire qui a contestare quei pacchetti che si è comprato e

rivenduto per avere altri soldi, ma al di là di questo il problema di fondo è un altro, le domande erano chiare, mi rendo conto che non ci sanno rispondere: 33 milioni di copertura, la maggior parte vengono da altre fonti di finanziamento, non c'è stata una risposta, va bene così. Non voglio fare nessuna polemica, la risposta non è stata data neanche al consigliere Tuberosa, perchè dire che si partirà con un Piano di Alienazione, ben che venga, chi dice di no, lo stiamo dicendo da tempo, significa che quelle voci opzionate per il 2015, se il Piano di Alienazione non c'è, devono trovare obbligatoriamente altra copertura economica? A chi le devo fare queste domande? Gli assessori in Commissione non vengono, la Commissione si fa al volo, perchè tutte le carte vanno di fretta, ma io queste domande che non sono politiche, perchè senza offesa la politica la faccio io non me la deve correggere lei, io a chi le devo fare? Fatemi, capire. Allora, io chiedo al mio Presidente di Commissione che la prossima volta bloccherà tutto, perchè ci vuole l'assessore e il Dirigente, io voglio velocizzare come volete velocizzare voi, per voi, perchè voi così state impostando le cose, ma non è possibile che poi uno deve arrivare in Consiglio comunale e si deve prendere pure "i cazziatoni", io prima di fare il consigliere di opposizione, sto facendo il consigliere di maggioranza, fino a prova contraria chi ha posto i problemi sono i consiglieri vostri, non io! Io sto dicendo semplicemente, rendiamoci conto che abbiamo scritto in questo triennale che io non voterò mai delle cose che forse non potremmo fare, perchè mancano fonti di finanziamento. Poi le possiamo archiviare, le possiamo dire, poi un giorno qualcuno mi deve spiegare quale è la differenza di sistema. Qua c'è un problema di fondo, io ripeto, siamo aperti a tutti i tipi di confronto, ma basta con queste alchimie e mezzucci, bastava dire: è inutile farla questa domanda, io l'ho detto io facciamolo intervenire dopo, perchè già sapevo che andava a finire così, perchè questa è la quarta volta che lei usa la tecnica di far intervenire il Sindaco ed io non posso più intervenire, se non per fatti causati da quello che poi viene detto nell'aula e non glielo posso consentire più! Perchè qua qualche consigliere ha detto che noi facevamo i "mariuoli" per far uscire le licenze. Allora o lo va a denunciare alla Procura della Repubblica o ci va a denunciare o in autotutela revoca tutte le licenze che ha dato l'Amministrazione precedente, ma qual è il problema? L'assessore la deve finire e ricordo a quel soggetto che è stato un assessore e l'ha creato il Primo Triennale, il primo libro dei sogni che, stiamo ad oggi l'ha creato, insieme a qualche altro consigliere che prende appunti, hanno anche gestito da assessore questo Comune. Se c'è un problema di alienazione, mi sarei aspettato che un Consiglio comunale diverso, prima di fare un triennale pubblicato per legge, dice che abbiamo un problema, io non la voglio utilizzare la tecnica dell'alienazione dei beni comunali, perchè sappiamo che è una farsa, la vogliamo trovare una metodologia diversa? Questa è l'apertura istituzionale, secondo me, chi vi sta dicendo no? Ma non possiamo essere trattati così! Tra l'altro la

delibera di alienazione del patrimonio, quella nuova metodologia è stata già portata in Consiglio comunale?

**PRESIDENTE:** No, non è stata ancora portata.

**GIACCO CAMILLO:** Grazie, chiudo.

**PRESIDENTE:** Chiede la parola il consigliere Giustino.

**GIUSTINO GENNARO:** Buongiorno a tutti e soprattutto a questo pubblico di poche unità che ancora si appassiona, ai nostri dibattiti. Io rimango basito rispetto a talune considerazioni che emergono dai banchi di questo Consiglio comunale, c'è stato un richiamo in premessa di un dato politico, ebbene il dato politico incontestabile è che stamattina in quest'aula c'è quella maggioranza che è stata decretata nel giugno 2013 a ranghi compatti su atti fondamentali ed importanti, che sono gli atti propedeutici al bilancio. Primo dato politico, poi, che il consigliere comunale se ne voglia uscire dal gruppo di appartenenza che il consigliere tal dei tali si voglia dimettere da capogruppo e permettetemi di dire che ci stanno pure delle dinamiche interne che nulla hanno a che fare e queste presenze sono sintomatiche di quello che dico, di una maggioranza forte e qualificata che sta qui a sostenere l'Amministrazione, il Sindaco, la Giunta e, soprattutto come dice il Sindaco sta lì pronta a dare il via ad una seconda fase. Ma perchè abbiamo la necessità di una seconda fase? Perchè siamo partiti da una fase particolarmente inquinata, dove il momento fondamentale di inquinamento stava proprio all'interno del Piano Triennale delle Opere pubbliche! Allora, il consigliere tal dei tali che ci dice quali sono le coperture e le risorse comunali a destinazione degli investimenti, io ritengo di rispondere nella maniera più corretta possibile, sono probabilmente in maniera proporzionale maggiore rispetto a quelle che le amministrazioni precedenti, tutte! Hanno destinato agli investimenti in città, perchè se andiamo a fare una verifica e i conti sono là, di quanta parte di risorse comunali impieghiamo, stiamo impiegando nell'investimento di cui al piano triennale, bhe vi dico che stiamo al di sopra di quelle che sono state impiegate negli anni precedenti, è un dato. Perchè il piano triennale era grandemente inquinato e solo nel corso degli anni abbiamo dovuto introdurre meccanismi correttivi, depurativi, perchè a differenza del passato oggi quello che ci è scritto nel Piano Triennale è corredato ad uno studio di fattibilità, ad un progetto in certi casi pure definitivo, in certi casi pure esecutivo, cosa che non accadeva per il passato, dove l'elenco era un mero elenco di fatti, senza nemmeno i progetti a sostegno. Allora, di cosa vogliamo parlare? Se poi vogliamo pure dire che rispetto ad un dato storico abbiamo ereditato che la parte più cospicua delle

risorse comunali sono state destinate, da altre amministrazioni, alla copertura nell'ambito di 17 milioni di euro, su unico intervento che è quello che è partito da qualche mese che è il Palazzo Municipale, ebbene su questo non ci potete fare una colpa, cari Sindaci pro-tempore dell'epoca, cari assessori dell'epoca, ora di cosa vogliamo parlare, troviamo un punto, guardiamo avanti non ci giriamo indietro, ma se ci giriamo indietro lo dobbiamo fare nella totalità delle cose. Io non ringrazio nessuno per il PRU delle Salicelle, piuttosto ammonisco i ritardi di ben 4 amministrazioni, perchè PRU Salicelle non è patrimonio dell'Amministrazione precedente, perchè l'Amministrazione precedente non ha fatto altro che sviluppare un ulteriore tassello assumendo enormi ritardi rispetto ad una cosa che già esisteva, che sia chiaro! Per questo non si ringrazia nessuno sul PRU delle Salicelle, si devono forse ammonire i ritardi con i quali le amministrazioni che si sono succedute nel tempo, mi ricordo quando facevo il consigliere comunale con l'Amministrazione Salzano, che già si parlava di PRU che già avevamo ereditato dalla gestione Commissariale. Allora, è inutile che venite qua dentro e con aria baldanzosa di stampo populistico e demagogico cercate di fare domande che non hanno risposte, perchè quelle risposte sono ovvie! Mi chiedete il perchè sulla manutenzione ordinaria e straordinaria della città o sul verde attrezzato, scontiamo un ulteriore effetto di inquinamento, 1 milione e mezzo per la gestione del verde attrezzato da spendere in tre anni, di cui un anno circa doveva essere di competenza di questa Amministrazione, ha visto questo Amministrazione scontrarsi con atti amministrativi superiori ad un milione e mezzo, per lavori già svolti, molti dei quali già svolti durante la campagna elettorale del 2013, c'è mancato poco e chissà se non si fatto, che qualche lavoro si sia andato a fare pure a casa di qualche privato!

Questo è l'effetto inquinamento dal quale questo Sindaco, con qualche difficoltà sta uscendo, qualche difficoltà perchè lo stile che gli è consono e che io non condivido, cerca poi di salvare capra e cavolo, mentre poi per quanto riguarda il sottoscritto evidentemente chi è stato responsabile di certe azioni, se le doveva assumere fino in fondo. Allora, probabilmente a questo Sindaco dovete dire pure grazie, dello stile di vita, della formazione e per la cultura con la quale approccia certi tipi di problemi, non è colpa nostra se per il passato abbiamo permesso a qualche imprenditore per bene di realizzare palazzine di otto piani per poi vedersi revocata la concessione! Se ci devono essere dei ritardi all'UTC, sono giustificati dal fatto che abbiamo voluto evitare questi tipi di provvedimenti, perchè adesso chi glielo va a dire a quell'imprenditore che ha fatto 4 milioni di investimenti su un titolo che per lui era legittimo, che adesso quello stesso ufficio ha proceduto alla revoca di quel titolo. Allora, evidentemente certi ritardi ci sono pure perchè bisognava bonificare certi uffici.

Parliamo di manutenzione straordinaria della città, 3 milioni di euro che nel frattempo sono diventati 6, sempre alla stessa ditta, ora per lavori complementari, ora per lavori di completamenti

che dovevano essere spesi in un arco temporale di 3 anni e che invece si sono concentrati per i primi tre milioni in manco un anno e per gli altri 3 negli anni successivi.

Di che cosa vogliamo parlare? Ed oggi per la prima volta ho apprezzato l'intervento introduttivo del consigliere Pannone, che evidentemente drogato da un Piano Triennale inquinato, perchè ne aveva la consapevolezza della mancanza dei progetti, poneva all'inizio la domanda: ma questi progetti esistono? Voglio tranquillizzare il consigliere Pannone che i progetti esistono, forse possiamo fare ammenda che non li abbiamo raccolti, non è stato mai fatto per il passato, provvederemo a farlo per il futuro, non li abbiamo mai raccolti in un'unica stanza per dire, guardate stanno là i progetti, però ogni progetto ha un numero di delibera, ha dei progetti allegati. Di che cosa vogliamo parlare? Che non abbiamo risorse da spendere alla città, perchè ritornando ai debiti fuori bilancio per non pagare, non si sa per quale recondita ragione, servizi svolti effettivamente per i canoni di raccolta e spazzamento dei rifiuti per luglio ed agosto 2009, questa cittadinanza, per colpa di quegli incompetenti, per colpa di quell'Amministrazione, deve versare a quella ditta 700 mila euro di oneri in più, con quei soldi avremmo potuto provvedere a fare le traverse di corso Meridionale, che pure ci reclamano con forza. Invece non lo abbiamo potuto fare, perchè qualche scelta scellerata dell'Amministrazione, intesa in senso generale, ma sappiamo bene qual è il ruolo di un Sindaco, della Giunta, distinguendolo dai suoi dirigenti. Ci ha tolto 700 mila euro, e ci ha tolto 200 mila euro di interessi su un altro debito fuori bilancio che abbiamo votato la settimana scorsa. Se questa è la visione che voi immaginavate che noi avevamo, avete sbagliato! Noi abbiamo una visione diversa, innanzitutto per quel principio di continuità amministrativa ci siamo dati il principio: bonifica degli uffici e messa a posto delle carte. Lo sapete che per 17 milioni di euro dei piani Più Europa abbiamo dato consulenze per supporto alla progettazione, non per la progettazione, per 2 milioni e mezzo, per scoprire che cosa? Che tutti i progetti, grazie alla certissima progettazione dell'arch. Como, che tutti i progetti sono stati dovuti rivisitare in fatto strutturale, come i solai della Casa Comunale, perchè chi si era beccato quei due milioni e mezzo di supporto alla progettazione non si era reso conto che c'erano dei problemi strutturali nei solai della Casa Comunale. Allora, stasera qui di che cosa vogliamo parlare? Di cosa volete parlare? Ma per cinque anni dove siete stati? Che gli unici soldi della TAV che abbiamo speso, abbiamo dovuto fare fatica a farli rendicontare per fare le rotonde e per fare viale S. Antonio che altrimenti sarebbero state risorse ulteriori che si saremmo dovuti togliere da sotto i denti per destinare a copertura di quegli investimenti o peggio ancora pagare gli utili di impresa senza manco realizzarli quegli investimenti. Oggi stiamo facendo degli sforzi, ma gli sforzi sono finiti, probabilmente ci sarà da qui a dopo il bilancio anche un cambio di passo, gli assessori cominceranno ad assumere altri tipi di responsabilità. Finanche gli operatori, che operano nel sociale stanno vivendo una situazione disastrosa, perchè i nostri capitani comunali

hanno evitato di pagare le cooperative che dovevano pagare, addirittura caro Sindaco, qualche cooperativa con la Guardia di Finanza, ha ottenuto il pagamento di fondi che erano stati trasferiti e che erano vincolati; con la Guardia di Finanza. Allora, in tutto questo è inutile ritornare su un sistema di dirigenti, che non mi sento di condividere, che non ritengo all'altezza, mi assumo la responsabilità personale del giudizio che sto esprimendo e che nei fatti oggi rappresentano più un elemento di disturbo che quello invece naturale momento di esecuzione, di indicazioni politiche.

Il cimitero, caro consigliere Baia, non ci interessa il progetto che lei ha fatto con il consigliere Pelliccia, lo abbiamo visto, non lo abbiamo ritenuto idoneo, per la prima volta, dopo due anni quest'Amministrazione ha provveduto all'allargamento del cimitero, almeno con i campi di inumazione, è un dato! Non mi ricordo nei cinque o nei sette anni precedenti cosa è successo, non me lo ricordo, mi ricordo che siamo andati vicini al punto di rottura con i morti pronti ad essere seppelliti a Castelvoturno, questo me lo ricordo, oggi per la prima volta c'è un allargamento del cimitero, lo si può condividere, non lo si può condividere, si potevano fare più nicchie invece che fosse, al momento ci siamo dati la priorità. I campi di inumazione per affrontare un'emergenza che a dire la verità è strutturale, perchè ce la portiamo appresso da otto anni, siamo partiti con i campi di inumazione, ci sono due proposte di project financing presentati al Comune, non c'è la necessità di recuperarli nel piano triennale delle opere pubbliche, perchè rispetto agli articoli ai quali si sono richiamati i proponenti si può andare in deroga al Piano Triennale, si stanno valutando, al momento è ancora patrimonio circoscritto di dirigenti, di commissioni che sono state pubblicamente formate, poi alla fine certamente sarà patrimonio dei singoli consiglieri, delle Commissioni e infine, in maniera naturale, del Consiglio comunale.

Allora, io vorrei sapere se non è questo il dato di partenza come si tenta di ammonire poi, il Piano Triennale delle Opere Pubbliche, lo sa bene chi ha un'esperienza di Consiglio comunale, per forza di cose, deve.... mi ricordo che uno dei Piani Triennali delle Opere Pubbliche della scorsa Amministrazione ammontava a circa 378 milioni di euro di investimenti! Che cosa è stato realizzato con quei 378 milioni di investimenti? Pressoché nulla! Mica è una responsabilità, c'era un centro di incenerimento rifiuti, c'era un centro di compostaggio, c'era un progetto presentato, purtroppo si deve prevedere, perchè se non si prevede nel Piano Triennale si perde un finanziamento e non lo puoi realizzare. Allora, cerchiamo di distinguere in quello che, nel linguaggio comune, non del Comune di Afragola, ma dell'intera nazione, è una parte del libro dei sogni, da quella parte che invece vuole essere lo sforzo di un'Amministrazione nel tentare di governare dei processi di ordinaria manutenzione e su questo ci stiamo scontrando nei fatti con un sistema che va via via restringendo le rimesse da parte dello Stato e cerca dai Comuni le autonomie finanziarie. Su questo facciamo ammenda che c'è un Ufficio delle Entrate che va potenziato, va riorganizzato, rimodulato.



Rispetto a questo mi sembra abbastanza demagogico l'andamento che ha preso nella fase iniziale questo Consiglio comunale, che dire: su un atto successivo andiamo a fare la copertura del disavanzo tecnico che è emerso rispetto ai nuovi contesti normativi e che impegnerà questo bilancio per i prossimi 30 anni per 830 mila euro all'anno, scusateci se abbiamo prodotto un disavanzo di 32 milioni, ci dovete scusare se negli ultimi 8-10 anni abbiamo generato questo disavanzo che condizionerà il disavanzo dei prossimi 30 anni, per 832 mila euro all'anno. Allora, io credo di poter finire qui, la sfida è che gran parte di questo libro dei sogni possa trovare realizzazione a far data anche dagli anni precedenti, perchè credo, caro Sindaco, che per noi oggi finisce pure l'alibi di questa fase 1, che pure c'è stata e che pure mi duole dirlo, in parte continuiamo a viverla: mandati di pagamenti che vengono trasmessi all'Ufficio di Ragioneria e che giacciono lì a mesi interi, non abbiamo difficoltà a dire l perchè, lo diremo nelle sedi più opportune, lo diremo con gli atti alla mano, quando taluni dirigenti indirizzano i fornitori di servizi e di beni a questo Comune in determinate situazione a interloquire con determinati soggetti, lo diremo con atti alla mano! Non sarò io a denunciarlo, non sono io che ho già denunciato! Allora, rispetto a questo invito il Presidente a far prendere al Consiglio la giusta piega, Presidente mi duole dire che io sono sempre stato un elemento di disturbo quando ha fatto l'opposizione, sono stato uno sempre grandemente corretto, forse sono andato su di tono, ma dopo che parlava il mio Sindaco, quando facevo opposizione, perchè era anche il mio Sindaco, tutto al più mi riservavo di fare l'intervento per dichiarazione di voto, perchè io non metto mai in discussione l'autorità del Sindaco, posso mettere in discussione il progetto, la capacità, in qualche caso la corallità, ma non metto in discussione un'autorità che fino a prova contraria è democraticamente eletto. Io posso fermarmi qui.

**PRESIDENTE:** Grazie consigliere Giustino, aveva chiesto la parola il consigliere Baia, prego.

**BAIA ANIELLO:** Visto che io il rispetto dei ruoli ce l'ho consigliere, conosco le regole, forse sono un po' più grande di te, conosco le regole ed ho rispetto dei ruoli e dopo l'intervento del Sindaco io non mi sono mai permesso di intervenire, ma non solo di questo Sindaco, ma anche di tutti gli altri Sindaci che ho avuto l'onore di conoscere, l'unica cosa che avevo chiesto al Sindaco, anzi l'avevo chiesto all'Assessore, qual era? Era capire che oggi quest'Amministrazione sta facendo campi di inumazione quadrati e per me va benissimo, in virtù di quanto avevo detto prima a lei e lei in tono scherzoso provocantistico due o tre anni fa disse che noi dovevamo portare le nostre salme a Castelvoturno, fortunatamente non ci siamo arrivati, forse ci stavamo arrivando. Ho chiesto all'Assessore, ma lo volevo dire al Sindaco, perchè il Sindaco è a capo dell'Amministrazione, ma i loculi quando li fate, il Sindaco su questo non mi ha risposto, mi ha fatto capire un'altra cosa,

quando ci siamo insediati, quando voi vi siete insediati, il primo atto che avete fatto, avete revocato il project financing che avevamo fatto noi del cimitero, dove avevamo fatto pagare anche un acconto a tutti i cittadini, perchè dovevamo dare i famosi 9 mila loculi che noi intendevamo fare con quel progetto, da questo la prima cosa che avete fatto, avete annullato tutto. Io dico che oggi sono passati circa due anni, siamo nei tre anni, ho chiesto al Sindaco e all'Assessore, ma il Sindaco non mi ha risposto, forse ho potuto capire una cosa diversa, una cosa che io stavo leggendo adesso, non voglio fare polemica, perchè non sono abituato, io al Sindaco ho detto dal primo giorno che ci siamo insediati, ho detto che se quest'Amministrazione riesce a fare qualcosa per la città è probabile che quest'Amministrazione può trovare questo consigliere comunale a vostra.... A me interessa solo che si facciamo le cose per la città, credo che con quel poco che ho fatto l'ho dimostrato, quindi il consigliere Giustino può dire tutto quello che vuole, sono cose che non mi appartengono.

Ecco perchè ho detto che il Sindaco non mi ha risposto, ma i loculi si fanno? Presidente, io adesso vado a casa, faccio questo ogni volta che vengo al Consiglio comunale, poiché fortunatamente tengo una famiglia che mi chiede cosa ho fatto, al c. Vittorio Emanuele, al C.so Alcide De Gasperi il traffico si toglie dalla strada? Le buche le aggiustate? Il Comandante dei Vigili Urbani l'avete? I Loculi li fate? Mia suocera la prima cosa che mi chiede quando vado a casa, sta poco bene, ma i loculi li fate? Io questo avevo chiesto al Sindaco, ora vengo qua e sento che il consigliere Concas dice che quel progetto di financing significa attirarsi addosso l'attenzione della Procura della Repubblica e pare, come ho potuto capire, che il Sindaco questo abbia voluto dire. Allora, vogliamo ritornare a questo o ci sarà una cosa diversa? Sindaco voi appena vi siete insediati la prima cosa che avete fatto è annullarci l'atto, avete fatto bene! I Dirigenti che c'erano allora ci sono ancora, crdo che si saranno ancora per molto, loro oggi hanno la fortuna di essere Dirigenti a tempo indeterminato, lei mi vuol dire cosa farà adesso? Questi loculi si faranno, io sto parlando solo dei loculi, perchè se poi vogliamo parlare di tutto quello che dice, lo faremo nel prossimo bilancio. Poi, al consigliere Giustino, io gli dirò tutte quelle cose, poi Gennaro lo invito a denunciare certe cose, se lui ritiene opportuno, perchè capisco bene che Gennaro quando si accende... Ora, io vado a casa a mia suocera che gli dico Sindaco, i loculi li fate o non li fate? Io perchè avevo detto di aver preparato un progetto, perchè all'epoca quando avevo la delega di assessore al cimitero avevamo preparato quello stralcio di 1.300 loculi che noi volevamo fare, facevamo una bella cosa. Oggi tutti questo ci sta? Lo voglio sapere, per questo sono intervenuto, altrimenti non mi sarei mai permesso, perchè io rispetto i ruoli e non sarei mai intervenuto dopo il Sindaco, era solo perchè non avevo avuto risposta alla domanda che avevo fatto.

**PRESIDENTE:** Grazie consigliere Baia, io lo voglio ricordare a me stesso, lo strumento per cui i consiglieri comunali possono avere conoscenza di certe cose è quello dell'interrogazione, lei magari proporrà un'interrogazione all'Assessore rispetto alla questione dei loculi ed io le dico già da adesso che gliela porterò in Consiglio comunale.

Chiede la parola il consigliere Giacco, prego.

**GIACCO CAMILLO:** Presidente, parta dall'ultima, chieda al Segretario quante interrogazioni giacciono in assenza di risposte. Una persona che è in grado di fare rispettare le istituzioni deve avere anche la caratura e il peso, io posso capire il consigliere Giustino ha fatto un intervento che forse doveva fare il Sindaco, ha dato delle spiegazioni ha detto delle verità, ha detto che i Piani Triennali si fanno e le coperture si cercano di trovare, che c'è di male? A domanda si risponde, qua si fa politica, io non faccio il Tribunale, tutte quelle accuse che ci sono, lo potete vedere, i ragionamenti che io faccio non sono mai finalizzati a questo o a quello, sicuramente io sono persona perbene come tutti noi lo siamo, nell'ottica di una persona perbene chi sa deve denunciare, deve portare avanti le denunce, non le deve venire a denunciare qui e poi si ferma, non è un problema, poi andremo a vedere nome, cognome, partito, non è un problema! Siccome vengo dall'esperienza che ha anche il consigliere Giustino e quando fa l'esempio che si chiama sito di compostaggio per 25 milioni dove là c'era una partita aperta della Regione come fonte di finanziamento a cui noi abbiamo atteso una progettazione, la Regione ha eliminato i fondi ed è caduto il finanziamento, ma c'è una partita aperta per i fondi di finanziamento, la mia domanda era: ma per tutte le vostre voci, se noi siamo un sistema di "mariuoli" ci dovrebbero venire a prendere a casa, quando ci vengono a prendere a casa avete ragione voi, siccome siamo un sistema di persone perbene che ragiona, caro Presidente, ed io non consento a nessuno, né di dire chi ha o non ha rispetto istituzionale, né di dire che è bravo o chi non è bravo, io non faccio il leader di nessuna maggioranza, io parlo per me stesso, non difendo nessuno, non parlo di step 1, di step 2 o di step 3 e quando stavamo in maggioranza dall'altra parte lui faceva il consigliere di opposizione e non ha mai fatto in merito i ragionamenti che faccio alzandosi e dicendo ma i 350 milioni da dove li stiamo prendendo? Ha fatto sempre altre storie, siccome là c'è un esempio classico, c'era una copertura finanziaria aperta dalla Regione per fare un sito di compostaggio da 25 milioni, è decaduto, alla Regione è decaduto, io ho fatto un esempio che nessuno ha fatto finta di capire, ho parlato all'Assessore, se lei mi diceva che dovevo parlare al Sindaco, non mi sarei mai permesso, avrei fatto l'intervento politico, io ho parlato all'Assessore, ho chiesto, assessore è vero che abbiamo chiesto un finanziamento Regionale per aggiustare gli ascensori e il finanziamento non esisteva? Domanda, avete sentito la risposta? Allora siccome io conosco bene i miei polli, perché come i soldi non ci stanno per il Comune, non ci

stanno più per la Provincia che deve attingere o dal Comune come risorse del personale, anche la Regione fa le sue alchimie e la mattina si sveglia ed elimina le fonti di finanziamento quando ci stanno, come è successo con il PIU' che è ridotta la fonte di finanziamento, perciò prima era una cifra e poi siamo arrivati ad un'altra cifra, però c'era una fonte di finanziamento ben definita, domanda: ma quella fonte di finanziamento scade il 31.12.2015, l'abbiamo in proroga? Bastava dire stiamo facendo una letterina, vediamo, mi stavo zitto, ma c'era una fonte di finanziamento. Domanda: ma per tutte le richieste fatte c'è una fonte di finanziamento aperto dalla Regione? Mi dicevate di sì, io vi credevo sulla parola, ci possono stare anche progetti, tutti questi progetti noi li andiamo sempre a chiedere ma non si trovano mai, quando cerchi qualche progetto o il dirigente non c'è o la progettazione non c'è o le carte non si trovano, facciamo finta di niente, abbiamo visto il passaggio sulla progettazione, la progettazione dovrebbe essere allegata. Mettiamo tutto sul tavolo e ce lo andiamo a vedere, ma il ragionamento è un altro, era finalizzato ad un ragionamento diverso, di dire scusatemi: stiamo continuando a fare il triennale come si fa sempre; mi sta bene! Voi ne siete consapevole e ve lo votate, dopo di che su questo triennale avete impostate delle cose che sono essenziali per la città, a me dispiace che una classe dirigente e una scelta ha fatto perdere dei soldi, ma si attiverà la Corte dei Conti, si recupereranno questi soldi, perchè è previsto dalla legge e in futuro si reinvestiranno. Mi può dispiacere, perchè la gravità della questione sapete qual è, Presidente? Non è che abbiamo detto: grazie ad una legge stiamo iniziando a sistemare il bilancio perchè eliminiamo tutto quello che non è buono, se non ci fosse stata la legge ci portavamo tutto questo appresso, quindi non ci possono ammonire. Gli ammonimenti per chi predica bene e razzola male a me non interessa, noi in Commissione ci sforziamo a fare questo che poi la legge ci obbliga a fare e noi siamo costretti con il ritardo, perchè è una cosa che con il consigliere Boccellino abbiamo detto all'inizio.

Il consigliere Di Lena lo dice sempre, anche per la sua esperienza personale che fa questo per mestiere, lui a volte d'ufficio si prende la responsabilità di dire che sono passati gli anni..... Chiedo scusa se qualcuno dice che io ho mancato di rispetto al Sindaco, non ho mancato di rispetto, io volevo solo delle risposte., stavo dicendo che non ho fatto un ragionamento di indirizzo politico che me lo riservo al bilancio e me lo riservo su tutti i capi successivi, anche se devo cambiare la lampadina faccio un ragionamento politico, che mi sono permesso di non fare, appunto perchè il Sindaco ha fatto un suo intervento che, però posso dire che non è stato esaustivo? Posso aprire un campanello d'allarme e riportare il ragionamento di Giustino sui fatti concreti? C'erano 25 milioni e non ci sono più, perchè la Regione ha tolto la fonte di finanziamento? Dite ho la disponibilità di prendere altri dirigenti, per cui su questa delibera che ho visto, nonostante ci siano dei blocchi per potere andare avanti, mi dovete illustrare quando mi dite che i dirigenti hanno fatto delle opzioni

penalmente punibili o sono passivi, perché oggi c'è il licenziamento. Presidente, consigliere, assise, Sindaco è bello dire una causa, vogliamo domandare il parere dell'UTC, vogliamo domandare perché quella causa è andata così? Vogliamo vedere quante cause sono andate così? Perché l'Amministrazione ha rifiutato una cosa e poi l'ha preso il Tribunale, cioè parlare senza le carte è parlare, facciamo un Odg su quel punto e vediamo che cosa è successo, se siamo arretrati con il Regolamento e dobbiamo preoccuparci di adeguarlo, ma ragioniamo sulle cose. Presidente, io non faccio il tecnico, ma sicuramente, però adesso teniamo un problema, dobbiamo sanare quell'imprenditore perché ha avuto un danno, facendo qualsiasi altra cosa possibile, ma non mi ricordo che veniva attivato un ammonimento al dirigente o una lettera scritta.

Invece adesso, l'Ufficio Tecnico, se proprio la vogliamo dire tutta, Presidente e non sto parlando di politica, sto parlando di quello che si dice senza cattiveria, sta seguendo questa linea e noi ci troveremo tanti piani casi sospesi che doveva ripresentare la progettazione, poi se sto dicendo baggianate c'è l'arch. Montefusco, c'è gente che frequenta gli uffici, poi possiamo fare una statistica di chi frequenta quegli uffici, io vado quando c'è pubblico aperto e quando facciamo le commissioni, poi possiamo fare una statistica, ma l'andamento come l'andamento legislativo che ha stabilito che purtroppo certe partite debitorie vanno riequilibrare, lo sappiamo tutti che ci stiamo prendendo una responsabilità è la responsabilità di governo, il senso era cerchiamo di dare qualche cosa e di vedere sul plasma, in maniera concreta quello che si può fare. Io ricordo a me stesso che l'accordo della TAV ufficialmente il 22 giugno 2012, l'ultimo rimodulato, perché è la data del mio compleanno pubblicato a settembre, dove crea un aumento anche di introiti a quello precedente, purtroppo questa è la tempistica, non c'è un merito o un demerito, c'è una tempistica, quello è la base dell'accordo, perché se poi vogliamo parlare di rispetto istituzionale, io non mi ricordo che c'è stata una apertura rispetto a qualcuno che prima era la maggioranza, non c'è questo rispetto istituzionale che tutti pretendono nell'apposita assise e non c'è neanche nelle commissioni, non c'è da nessuna parte.

Dico Sindaco, che cosa possiamo evitare, ad esempio io parlo delle commissioni mettiamoci un gettone in meno, non lo so, cerchiamo di esplorare l'UTC, non capite a male, Sindaco, io non conosco neanche i geometri, forse da 100 mila può arrivare a 500 mila euro di opere di urbanizzazione, mettiamoci in moto che con la gestione virtuale dei beni che sono stati spostati in seguito successivamente che dovrebbe essere ora patrimonio comunale, non solo lo Stadio Sindaco, ma c'è anche qualche altra cosa che può essere patrimonio comunale e stiamo cercando di trovare un notaio che faccia l'atto e il notaio sembra che non si trovi. Non è che noi viviamo in un altro paese, noi viviamo ad Afragola. E non sto toccando nessun livello di legittimità, ma fosse mancanza, fosse sforzo, forse stress amministrativo, forse che stiamo a luglio e ci rendiamo conto

che non abbiamo un euro ed è finito il 2015 e noi politica non abbiamo potuto realizzare niente, non possiamo dire niente al nostro elettorato e fa più male a me, che a voi, perché mi sento fallito prima io, perché non ho potuto portare nessun contributo. Questo è un sistema se ce lo vogliamo dire tutto colluso, perché se abbiamo la fonte di finanziamento dell'acqua e diciamo che non l'attiviamo perché quello che ha fatto il finanziamento con l'acqua sta a Roma capitale e quindi ci iniziamo a mettere paura pure di quello che non si sa, non andiamo da nessuna parte più scusatemi, ma a noi i soldi chi ce li dà, non ho fatto un ragionamento di dove stanno le entrate, perché quello è un ragionamento in fase di bilancio, ho fatto un ragionamento mi garantite questa copertura economica? Mi sta bene ma se non l'abbiamo che cosa succede? E' successo un putiferio, non mi sembra che abbiamo fatto domande, solo perché le ha fatto Giacco va bene, se le fa Tuberosa non succede niente, si risponde in via soft, le fa Giacco facciamo allusioni terroristiche, qua nessuno è terrorista Presidente. Voi dimenticate il mio rispetto istituzionale, il primo bilancio che facemmo, il primo piano triennale, io mi rifiutai di fare l'intervento e dissi: Sindaco non è il vostro, non mi permetto di parlare, ci vedremo più avanti, ma più avanti questo adesso è il terzo, ma quando devo parlare l'anno della campagna elettorale, questo è il rispetto istituzionale che io penso ma che dovete votare più? Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie consigliere Giacco. Leggo la proposta di delibera.

La G.C. propone al C.C. di deliberare... Mi scusi consigliere Concas ha chiesto la parola? Prego.

**CONCAS VINCENZO:** Stava spento il microfono, ecco perché non mi ha sentito. Era mio dovere intervenire, chiamato in causa varie volte, più volte certamente si è discusso delle mie dimissioni, ma le dimissioni mie, se leggete bene, parla di regole partitiche e politiche, è un qualche cosa al nostro interno del gruppo PD, dove è indispensabile un armonia all'interno del gruppo PD, che io mi auguro che venga ripristino al più presto possibile, perché poi da qua parte il tutto, io penso che sia pure inutile a volte porsi da avvocato difensore di un re, di un principe di un Sindaco, quando poi le basi sono deboli, cioè le fondamenta devono essere rinforzate, in modo da rendere più forte la base del tutto di quest'Amministrazione, certamente io devo essere coerente con l'impegno che ho preso con la gente che mi hanno eletto che ero candidato nelle liste del PD, mi hanno eletto perché ero candidato con il Sindaco Tuccillo, e io ho parlato sembra di quella costa Tuccillo che deve andare dall'altra parte, però lo stesso sindaco, ecco perché sto parlando, perché l'ha ammesso lui, ci sono stati dei vuoti, ci stanno dei punti critici e allora, visto che non si muoveva niente e non parlava nessuno, e tutti dicono e tutto va bene, allora ad un certo punto, io ricordo quando la favola diceva il re è nudo.

**PRESIDENTE:** Consigliere Concas, mi dispiace ma queste sono cose che non riguardano l'ODG....

**CONCAS VINCENZO:** Mi scusi. Stavo parlando delle dimissioni, che non ci azzeccano, sto andando avanti. E' come buttare un sasso nello stagno, tanto è che adesso si parla di cambio di passo, quindi se tutto va bene, quella è la nostra bravura, se qualche cosa non va la macchina deve essere rivista, le punterie devono essere registrate per andare avanti, quindi mi auguro quando prima è possibile. Quindi dove mi ero permesso di dire cose, che mi ha preceduto l'ing. Tuberosa, cose che dice sempre Di Lena, è vero questo comune sta senza soldi in 4 anni abbiamo avuto un taglio di 4 milioni di euro e non è niente, e questo anno abbiamo avuto un milione in meno, dobbiamo riparare secondo un decreto legge 118 non come diceva Giustino 32 milioni di euro ma sono 26 milioni di euro che dobbiamo pagare in 30 anni con 882 mila euro all'anno, e adesso andremo a pagare la prima rata con un disavanzo di bilanci appezzottati, di bilanci fasulli, dove lo stato e la Ragioneria Centrale del Ministero delle Finanze ha detto basta, adesso mettiamoci d'accordo, voi mi avete preso in giro per tanto tempo, l'Amministrazione Tuccillo non c'entra niente perché risale ad una questione di 30 anni fa, da 30 anni ad oggi dice avete accumulato questi soldi, adesso me li date e me li darete in 30 rate per cui abbiamo dovuto togliere anche questa somma enorme dal bilancio che cosa mi appellavo io, a dei tagli, ma non aumenti di tasse o di addizionali IRPEF, però posso anticipare caro Giacco che dei tagli ci saranno, per cui non avremo aumenti e quindi questo già è stato una cosa che ha dato a me una piccola risposta che è importante, Tuberosa parlava di patrimonio comunale, abbiamo 1800 appartamenti di proprietà, teniamo come parlava Di Lena di housing sociale, noi dovremo andare da questi proprietari e dire: Guarda tu mi devi dare un fitto, la casa abusiva, condonata, perché la Corte dei Conti certamente dopo ci chiederà conto, e così come mi riferivo spesso alle concessioni edilizie, questa volta mi sembra che abbiamo messo qualche cosa che va più di un milione, perché io do la concessione e il Comune incassa, ecco perché noi stiamo senza soldi. Allora noi dove stiamo scherzando e perché è necessario il ripristino della regola al più presto possibile, perché noi adesso abbiamo, lunedì prossimo il 13 verrà qui un Ministro ad inaugurare la stazione TAV, che è una cosa che riguarda Roma, Roma mette i soldi, il Ministero sta facendo la gara, noi stiamo parlando dell'ACEM, un progetto presentato che e' una cosa assolutamente da seguire e da fare, io là ammetto gli imprenditori, perché senza di loro è inutile che parliamo, ecco perché è necessario ricostituire questa STU, perché qua stiamo giocando con il futuro della gente, quello che chiedevo ancora è che noi dobbiamo assolutamente riavvicinarci ai dipendenti pubblici, dobbiamo assolutamente

riavvicinarci a loro e colloquiare con loro, questo è un appello che io faccio anche all'assessore Trotta, perché sono 270 stipendi che ogni mese paghiamo, perché qualche cosa dobbiamo ricevere, perché non possiamo metterli da parte e innalzare il privato, perché il pubblico ha la sua importanza, l'altro giorno ho visto dei sindacalisti arrabbiatissimi nei nostri confronti, per cui un confronto e un dialogo con loro bisogna riaprirlo quando è più presto è possibile, poi si è parlato di tanti interventi di cui uno di piazza Rosario dove pubblicamente il consigliere Fusco ha sottolineato delle cose, delle cose che non si avvereranno, me lo auguro, non devono succedere nella maniera più assoluta, l'amministrazione Tuccillo certe cose non le ha fatto e mai le farà. Però, caro Assessore volevo fare una aggiunta, ho chiuso la prima parte, mi riferisco a quel palazzoni tufo che sta là da 20 anni ad assorbire acqua sotto il sole, dove se andiamo a ripristinarlo e ci metteremo gli intonici, la pittura, le porte, i sali assorbiti da anni che questo tufo, usciranno fuori e per riattarlo questo palazzo caro Sindaco ci vorrà qualche cosa di oltre 750 mila euro, cioè uno scheletro brutto, schifoso e vecchio e che non ha niente di storico. Io vado a mettere tutto un abbellimento, questi sono consigli che dà un consigliere, questo è il nostro compito, ma io non è che faccio prima ad abatterlo e ci faccio una bella piazza dove c'è sete di parcheggio, noi stiamo parlando di un Comune che non ha soldi e se non ha soldi non possiamo permetterci il lusso di sprecare i soldi, questa è la libertà di un consigliere comunale o di maggioranza o di minoranza, Sindaco, qua è finita la storia, De Luca ha dimostrato che la storia è finita, lui è andato avanti da solo e ce l'ha fatto, ha nominato sei Assessori e non ha interpellato il partito ha preso sei donne le ha messo là, perché sono brave, oggi guarda che noi nel 2002, perché Afragola a volte certe cose è stata designata, Afragola avvenne una rivoluzione politica e culturale nel 2002, che mettemmo insieme democristiani, fascisti e comunisti, insieme governammo Afragola, ma fu una esperienza bellissima, poi avvenne un qualche cosa, quello che voglio dire l'entusiasmo in una squadra di governo è necessaria è importante, ma che li deve inoculare, chi lo deve fare, una squadra motivata, è diverso di chi sta zitto e di chi non partecipa. Allora se si vuole bene il Sindaco bisogna parlare al Sindaco, difendere il Sindaco, però bisogna anche parlare alla città, la città che cosa vuole da noi? Non vuole avere problemi, vuole vivere bene. Quando si parla dei progetti di finanza, guardate per fare questo parco che l'ACEM ha progettato, è una cosa bella, assolutamente da fare, senza imprenditori è inutile che parliamo, se noi parliamo di un centro di compostaggio noi che paghiamo 12 milioni di euro all'anno e la città è sporca non perchè l'Assessore.., perché l'Assessore Iavarone è bravo, si impegna, ce la sta mettendo tutta, ma c'è qualcuno dall'altra parte che rema al contrario, allora significa che è proprio necessario un centro di compostaggio ad Afragola, un progetto finanza per il centro compostaggio, ma ben venga; o un progetto finanza per la pubblica illuminazione, va benissimo, ma quando io parlo del cimitero, allora, la gente pure si chiede, scoppia una bomba,



dopo otto giorni risponde con un'altra bomba, e allora nei morti si è capito che c'è una cassaforte, vedete lo ha detto prima Tuberosa, che in sei mesi abbiamo incassato 420 mila euro, sei mesi che incassa il Comune. Quando incassa il Comune è un conto, quando incassa il privata la questione cambia aspetto, questa cosa sarà valutata bene, perché se io tengo dei prezzi regionali e approvati dalla Regione dove va bene alla città non è che un progetto mi può cambiare i problemi, perché il cimitero ad Afragola ha due culture, quella della famiglia e del cimitero, noi la domenica siamo tutti quanti al cimitero, dai morti. Queste sono scelte importanti che andremo a ponderare bene, io mi auguro che ci sia al più presto questo cambio di passo che il Sindaco ha pubblicizzato in una sua recente intervista tenendo presente che adesso alle nostre spalle, se noi vogliamo, abbiamo un Presidente che si chiama penso De Luca, è quella la nostra grande speranza.

**PRESIDENTE:** Grazie consigliere Concas. Chiede la parola il consigliere Tuberosa.

**TUBEROSA GIOVANNI:** Voglio dire anche io due cose anche per anticipare il mio voto. Questo documento non credo di votarlo, mi asterrò anche perché è un documento mediocre con una visione mediocre, perché abbiamo parlato di finanziamenti e vi ricordo che a settembre del 2013 il Comune di Afragola ha perso un finanziamento per l'inefficientamento energetico della scuola Marconi di 1 milione 200 in cui si mettevano pannelli fotovoltaici, rifacimento di tutti gli infissi, la caldaia. Quel tipo di finanziamento in cui ho insistito parecchio scrivendo, secondo me sono stato anche preso in giro negli uffici visto che sono additato di quello che scrive sempre, non ho avuto risposta sul perché quel finanziamento che è andato perduto, un finanziamento di mille 200 che risolveva un problema sulla scuola Marconi perché riguardava la manutenzione dell'edilizia scolastica visto che si rifaceva da zero una scuola, pannelli fotovoltaici che ci azzeravano la spesa della bolletta che abbiamo citato oltre al guadagno della vendita dell'energia all'Enel, sicuramente non si sarebbe intervenuti in quella scuola, avremmo avuto una scuola d'eccellenza, allora io capisco il ragionamento che i soldi non ci stanno e dobbiamo vedere come fare, prima di tutto iniziamo a fare dei documenti seri, perché qui stiamo a progettare il futuro di Afragola che lo volete chiamare libro dei sogni, però ci do una serietà a questo documento altrimenti togliamolo da mezzo e non ci prendiamo in giro. Capisco che ci possiamo mettere come alienazione dei beni patrimoniale cose che vogliamo realizzare, e il senso c'è, ma non ci possiamo mettere dei servizi necessari come il verde, il cimitero, la manutenzione, il pagamento delle bollette, o andiamo a cambiare delle voci e lì la Giunta mi deve portare un piano per recuperare, perché la mia domanda è stata precisa, se non si trovano questi finanziamenti come si fa? Oggi non possiamo dire poi pensiamo, che cosa significa poi pensiamo? Io da amministratore mi devo fare il problema che un domani se non riesco a

vendere niente e non riusciremo a vendere niente, perché stiamo da due anni a dire questo fatto, come faremo, dove prendere queste risorse. Non lo so, non ci vediamo con la visione, ma io anche da imprenditore se devo fare un piano finanziario nelle prime cose, le cose essenziali, bolletta, tributi, vedo come pagarli e poi riservo i progetti per altre risorse che forse verranno, ma adesso non so questi servizi essenziali come li andiamo a pagare. Ovviamente, votare contrario non me la sento ancora, perché un poco di fiducia ve la voglio ancora dare, però effettivamente questo modo di procedere non va bene, perché un progetto si poteva fare e vi ho fatto l'esempio del finanziamento che è andato perso e in tutto questo non c'è stato nemmeno un minimo di provvedimento disciplinare.

Mi chiedo, siccome facciamo sempre il paragone tra pubblico e privato, ma se una cosa sarebbe successo nel privato quel Dirigente che fa perdere all'azienda un milione e due, oltre tutti i danni futuri dal mancato incasso della vendita dell'energia e tutto il resto appresso in quanto sarebbe stato cacciato e perché qui ad Afragola quel dirigente sta ancora là e addirittura a me mi hanno mandato a comprare il sale, il tè, perché c'è stata semplicemente una comunicazione in cui si diceva fatemi capire cosa è successo. Ancora oggi, a distanza di due anni, non so che cosa è successo, però oggi si citano questi famosi finanziamenti che vanno perduti, ma non è solo quello, ma anche altri, fondi europei che in continuazione vengono perduti, si è chiesto di andare a realizzare uno sportello per prendere questi fondi, non si è fatto, non si è potenziato. Allora, da una parte diciamo noi possiamo andare avanti solo con i finanziamenti, dall'altra parte non si fa niente per prendere questi finanziamenti. Quindi, fatemi capire dove si vuole arrivare e avrete il mio voto, ma attualmente non posso che astenermi perché non ho capito qual è la direzione e soprattutto non voglio mentire sapendo di mentire. Grazie

**PRESIDENTE:** Grazie consigliere Tuberosa. Chiede la parola il consigliere Camillo Manna.

**MANNA CAMILLO:** Buongiorno a tutti, certamente non avrei voluto io intervenire dopo l'intervento del Sindaco, ma visto che lo hanno fatto tutti, una cosa per chiarirci la vorrei dire anche io. Vorrei partire da lontano da quando abbiamo iniziato il C.C., forse qualche oretta fa quando il buon amico consigliere comunale Fusco diceva che noi non abbiamo ringraziato il lavoro svolto dal Presidente della Commissione, Giovanni Tuberosa, voglio dire probabilmente forse non l'abbiamo fatto pubblicamente, ma l'apprezzamento alla persona e al Presidente glielo abbiamo fatto certamente, ma se dobbiamo accettare qualche richiamo sul fatto formale probabilmente noi come Amministrazione pecchiamo pure di un certo formalismo perché non facciamo tanto, ma anche quello che facciamo non ce lo sappiamo neanche vendere, anzi siamo più bravi ad auto flagellarci

che ad auto incensarsi. Questa è una cosa che mi sembra molto strumentale, perché un consigliere comunale che ritiene di fare una scelta del tutto personale, di ordine politico, quello di uscire dal partito e ha avuto anche la sensibilità di dimettersi da quel ruolo è una cosa che noi constatiamo tutti i giorni quando si fanno queste azioni. Perciò, voglio dire, un certo formalismo abbiamo errato, però la considerazione nei confronti del consigliere Tuberosa è alta e noi non glielo abbiamo mai fatto mancare. Volevo rispondere a ciò che aveva detto il buon amico-collega Giacco, perché effettivamente noi nei nostri discorsi facciamo emergere che le difficoltà maggiori che arrivano a questa maggioranza sono difficoltà di ordine dirigenziale. Ora, il consigliere Giacco diceva che, anche il consigliere Pannone lo ha detto in altre circostanze, visto che questi Dirigenti che abbiamo criticato, che probabilmente potevamo togliere o non togliere, oggi sono ancora lì fanno il nostro gioco o ci sono utili, ma io vorrei sapere qual è un esempio in cui qualche Dirigente di una pubblica Amministrazione sia stato per una sua mancanza o carenza messo nella condizione o è stato licenziato, ma come si può spostare un dirigente da una parte all'altra? Come si riesce a governare un dirigente che probabilmente non vuole fare il suo dovere, e sono intervenuto, è una cosa che avrei voluto tralasciare, perché il buon consigliere Tuberosa l'energizzazione della scuola Marconi di un milione 200 per quanto riguardava i pannelli solari era di pertinenza di uno dei dirigenti che dite voi, cioè la politica il suo atto lo ha fatto, consigliere Tuberosa, i procedimenti politici sono stati fatti, ciò che è venuto meno è stata la costituzione dell'atto, una volta mi pare che sia stato sbagliato, un'altra volta si sbaglia il progetto, la procedura, allora voglio dire a Tuberosa, tutto ciò deve dire che la carenza di questa politica nel suo atto che lui si appresta a fare che cosa c'è di politica e che cosa ci sta di sbagliato nella dirigenza che ha determinato qualche discrasia. Il problema dell'alienazione del patrimonio, la politica che cosa deve fare per l'alienazione? Il progetto della vendita di questi immobili non è una cosa facile, perché? Perché abbiamo 1600 immobili che hanno un loro valore, un loro costo, dei loro problemi, quest'Amministrazione ha cercato in più occasioni di alienare questi beni, dopo di che quando ci sta un Ufficio Patrimonio che purtroppo per la valanga dei problemi che esso comporta non si riesce minimamente a dare atto a questa procedura, la politica deve impegnarsi che quest'alienazione deve essere affidata ad una società esterna, deve essere esternalizzata tutta l'alienazione per quanto riguarda il patrimonio ed è un impegno di tipo politico che deve fare quest'Amministrazione, non è qualche cosa che noi mettiamo, perché il valore del patrimonio esiste, non è che non esiste e nel bilancio non è che noi scriviamo una falsità, è un problema di risorse che esistono e che noi possiamo mettere a bilancio con la speranza questi vengono alienati che oggi sono a carico del Comune. Grazie

**PRESIDENTE:** Grazie consigliere Manna. Leggo la proposta della Giunta al C.C.

La Giunta Comunale propone al C.C. di deliberare:

- 1) di approvare la relazione istruttoria quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di approvare lo schema del programma triennale delle opere pubbliche con riferimento al triennio 2015-2017 – scheda 1 e 2 e dell'elenco annuale 2015 – scheda 3; allegare al presente atto deliberativo quale parte integrante e sostanziale;
- 3) di dare atto che la presente deliberazione costituisce allegato al bilancio di previsione 2015;
- 4) di individuare quale referente per la redazione alla pubblicazione dello schema del programma triennale delle opere pubbliche con riferimento al triennio 2015-2017 e dell'elenco annuale 2015. Il Dirigente del Settore OO.PP., Ing. Nunzio Boccia;
- 5) di pubblicare il suddetto programma triennale nell'elenco annuale dei lavori pubblici all'Osservatorio dei lavori pubblici e sui siti internet predisposti dal Ministero delle Infrastrutture e dagli altri organi competenti secondo quanto disposto dall'art.128, comma XI, D.Lgs.vo 12 aprile 2006, n.163 e dell'art.5, comma IV, Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 24.10.2014, all'Albo Pretorio dell'Ente all'attuazione della normativa vigente in materia;
- 6) di rendere la presente deliberazione, considerato l'urgenza, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma IV, del D.Lgs.vo 267 e seguenti.

**Votiamo per appello nominale.** C'è una richiesta da parte del consigliere Pannone, Fusco e Castaldo Gennaro Davide. **Sindaco Tuccillo (favorevole), Concas Vincenzo (favorevole), Boccellino Giovanni (favorevole) Manna Camillo (favorevole), Di Lena Gennaro (favorevole), Giustino Gennaro (favorevole), Petrellese Nicola (favorevole), Montefusco Biagio (favorevole), Perrino Nicola (favorevole), Di Mauro Carmine (favorevole), Castaldo Gennaro Davide (favorevole), Botta Raffaele (favorevole), Boemio Antonio (favorevole), Pecchia Mauro (favorevole), Tuberosa Giovanni (astenuto), Falco Raffaele (favorevole), Pannone Antonio....**

Prego per dichiarazione di voto.

**PANNONE ANTONIO:** Rimettiamo anche nei giusti parametri o nei corretti binari il richiamo da parte sua alla sensibilità istituzionale da parte dell'opposizione sia sempre e puntualmente confermata andando anche al di là di qualche tono esacerbo ma comprensibilissimo, anzi io devo significare all'intera aula che questa discussione sul triennale incardinato con una sua tempistica che parte dall'inizio dell'anno, a gennaio una delibera di Giunta, posso rassicurare anche il consigliere Giacco che le procedure di pubblicazioni sono state rispettate, questa a conferma che

l'opposizione aveva visto giusto così come ci è stato confermato poi dal TAR e questo a conferma che contrariamente a quello che certe volte pensa o dice il Sindaco noi siamo qui non per sollevare questioni formali, i formalismi hanno una loro importanza sempre, perché corrispondono ad un quadro di sostanza, ma siamo qui per ribadire e chiedere il rispetto della legge. Quindi, non possiamo che rallegrarci che al di là di questi limiti di questo programma triennale ci sia stata una puntuale osservanza rispetto ai tempi di pubblicazione non solo all'Albo Pretorio on line ma in capo a quel Dirigente, a quel componente della macchina comunale che la Giunta, con la sua delibera, ha indicato come responsabile dell'applicazione delle procedure di pubblicazione dello stesso triennale.

Quindi, come dire, avevamo visto giusto e non ci avevamo inventato chissà quale formalismo o quale manovra di ispirazione barocca rispetto alle semplice osservanza dell'anomalia vigente, ma del resto questo dato l'aveva messo in evidenza in maniera incidentale ma precisa lo stesso TAR. Qui per ribadire il nostro no forte dell'intero gruppo di opposizione a questo piano triennale che come hanno documentato e affermato alcuni consiglieri di maggioranza è un piano triennale che non rispecchia né un'idea, né un progetto di città, che si limita ancora una volta una mera ricognizione di una programmazione che affonda le sue radici in un territorio politico-amministrativo che era quello di altre Amministrazioni, lo dico questo per rispondere anche alla felicitazione del consigliere Giustino, qua nessuno vuole continuare dietro, al passato, non ha più senso dopo due anni e mezzo di Amministrazione che oggi vede quelli che siedono di fronte a me recitare il ruolo di consigliere di maggioranza, ha senso invece riflettere su come un dato storico viene metabolizzato a prezzo o a costo di grande difficoltà organizzative e gestionale. Non voglio addentrarmi alla casistica particolare che è stata tirata in ballo a cominciare anche dalle sentenze che possono intervenire rispetto alla legittimità delle procedure urbanistiche perché anche quello è un terreno complesso, che non riguarda soltanto un Regolamento che disciplina le distanze tra edifici, ma che riguardano anche il complesso tema degli standard urbanistici e naturalmente è un tema così complesso che non può essere esaurito in questa sede, ma dicevo il consigliere Giustino, il consigliere Tuberosa e il consigliere Concas, perché poi la sostanza politica del riflesso che il triennale ha rispetto a determinati equilibri si è sostanziata grazie agli interventi che si sono avuti dopo quello del Sindaco. Da una parte devo dire che politicamente ha fatto bene il consigliere Giustino a richiamare il senso di una presenza ad altri comparti della maggioranza, è un dato politico che io ho colto subito, ha fatto bene anch'egli a ribadirlo, ma naturalmente va anche un attimo calibrato e aggiornato rispetto agli spunti che sono venuti dal consigliere Concas e Tuberosa che ha dichiarato un voto di astensione che ha un certo peso politico sul quale ci attarderemo nelle prossime settimane rispetto al concreto atteggiarsi dei rapporti interni alla maggioranza, ma il dato

di questa mattina è che la maggioranza viene difendersi, a far proprie queste impostazioni e questo è un dato che denoti uno stato di salute che anche se mostravi cedimenti quanto meno manifesta la volontà di una guarigione. E' un dato politicamente sensibile che io recepisco ma che non posso non mettere a fianco delle forte criticità che emergono dalla lettura di questa programmazione. L'amico Manna si è voluto trattenere su un dato, quella della perdita di un finanziamento che risale all'autunno del 2013, è fa bene, ma questi dati vanno aggiornati, mi risulta e lo può confermare anche l'Assessore ai lavori pubblici, che queste difficoltà persistono e manifestano i limiti di tenuta della stessa programmazione del triennale perché quelle difficoltà che abbiamo registrato, si tocca una materia molto cara e sensibile quale quella della programmazione degli interventi di manutenzione dell'edilizia scolastica, il problema della Marconi c'è ma nelle ultime ore si è aggiunto il problema dell'Aldo Moro che conoscono anche alcuni consiglieri anche hanno avuto la sensibilità di seguire da vicino, anche lì i finanziamenti regionali, partecipazioni a programmi operativi nazionali di Ministeri coinvolti, anche lì e non ci riferiamo allo stesso Settore di Contrada Leutreck ma è un discorso generale, che tocca anche il settore che oggi gestisce la questione di fondamentale rilevanza della manutenzione scolastica, anche lì ritardi, inadempienze e naturalmente se si era cercato di porre in essere una procedura che responsabilizzasse il Dirigente Scolastico con l'indicazione del RUP, anche lì si è registrata un andamento che oggi ci espone al rischio di reale, concreto, veder congelati quei fondi fondamentali per la manutenzione di edilizia scolastica che ormai ha più che 40 anni, se non erro, e naturalmente anche il rischio di perdere addirittura quei finanziamenti. Quindi, è un discorso generale e poi mi sono trattenuto, perché lo hanno fatto in maniera egregia altri consiglieri, come il consigliere Fusco con la sua lunga esperienza di Assessore ai Lavori Pubblici, lo hanno fatto l'ex oggi consigliere Baia, il consigliere Giacco, Biagio Castaldo. Tutte questioni rispetto alla quale il nostro voto negativo viene ulteriormente incentivato e motivato, perché se ci viene a dire prima dall'Assessore e poi dal Sindaco che si punta sulla razionalizzazione di certi interventi, con la responsabilizzazione in particolare dell'apparato burocratico comunale, ebbene io vi chiedo, e mi chiedo semplicemente perché lo vedremo successivamente, qual è lo stato di salute di questo apparato comunale? Se ascoltiamo i Sindacati non possiamo che essere molto preoccupati per quello che scrivono, per quello che dicono ultimo ieri in un'assemblea che è vero che ha visto pochi partecipanti, ma io credo che quel tipo di scarsa partecipazione sia dovuto non solo al caldo, ma ad una forte preoccupazione che rasenta la rassegnazione, perché loro si chiedono ma dove sta l'Amministrazione? Dove stanno i Dirigenti? Dove sta la politica del personale? L'unica domanda che avrei voluto fare e pongo in fine rispetto al coraggio con il quale il consigliere Giustino ha parlato di effetto depurativi, di azioni antinquinamento, noi vediamo che queste impostazioni che l'Amministrazione in carica avrebbe

dovuto combattere oggi esce fortemente rafforzato, e questo è un elemento di grande preoccupazione che chiama al senso di responsabilità l'intero Consiglio, perché noi siamo qui per ascoltare dopo due anni una proposta concreta di collaborazione, ma questa proposta concreta e di collaborazione sui grandi temi di sviluppi, i quali temi di sviluppo è una fotografia fondamentale, il piano triennale, perché qua stiamo parlando della programmazione, non dei due anni precedenti o dei vent'anni precedenti o dei trent'anni precedenti dove sta questa proposta? La dobbiamo andare a cercare in qualche cassetto? Dobbiamo parlare con i Dirigenti per trovarla visto che tutti quelli che mi hanno preceduto hanno detto che c'è qualche problema anche a raccordarsi rispetto agli indirizzi dati dalla politica, la collaborazione delle forze interne al Comune dove sta? Lo dicevo prima, vedo un rappresentante sindacale se c'è questa forte preoccupazione nel mondo sindacale, se addirittura si va a guardare con nostalgia positiva e propositiva di quello che accadeva qualche anno fa, le dico queste cose perché le hanno rappresentate in documenti, lo hanno detto ieri in una riunione delle organizzazioni sindacali in cui avevano parlato di uno stallo, di una totale assenza di coordinamento tra la politica, la parte pubblica e le organizzazioni sindacali.

La mia domanda all'assessore Affinito era ma questo triennale è suo o no visto che quello che lui oggi ha affermato sinteticamente è sostanzialmente arricchito ma anche contraddetto non solo da quello che hanno scritto alcuni giornali...

**PRESIDENTE:** Consigliere Pannone, io le ho dato più spazio per la dichiarazione di voto, non so se lei ha notato, anche perché io ritengo che è stato correttissimo nell'intervenire.

**PANNONE ANTONIO:** Il nostro voto è fermamente, convintamente negativo, corroborato dalle nostre convinzioni dal fatto di aver già voltato politicamente pagina, ora dobbiamo aspettare che certi equilibri vadano a consolidarsi o a consumarsi. I presupposti ci sono, perché ho detto c'è un malato che stamattina ha manifestato la voglia di guarire, ma non sappiamo se però la volontà di guarire corrisponde alla stabilizzazione di un quadro clinico che al di là della prognosi consente anche una diagnosi che porti alla cura e quindi con questa consapevolezza, vedendo che questo documento fondamentale e propedeutico al bilancio viene votato dalla maggioranza dove ci sono consiglieri che hanno scritto cose di assoluta gravità, che io non mi permetterei neppure di leggere, consiglieri che vengono a votare il triennale ma che hanno detto che bisogna assolutamente modificare la Giunta e chiedere le dimissioni degli Assessori nominati dal Sindaco, lo hanno sui quotidiani nazionali, non è arrivata smentita, con questo quadro politico e guardato anche lo stato di salute del nostro Comune, dell'apparato burocratico comunale oltre a richiamare le risposte che non sono venute, per esempio ai rilievi che sono venuti dal consigliere Fusco che hanno ripreso anche

gli altri consiglieri, ecco con questa consapevolezza siamo qui a ribadire il nostro fermo e convinto no, che è un no per la città.

**PRESIDENTE:** Grazie consigliere Pannone. **Pannone Antonio (no), Baia Aniello (no), Fusco Raffaele (no), Giacco Camillo (no), Caiazzo Antonio (a), De Stefano Vincenzo (a), Castaldo Biagio (no), Acri Cristina (a), Bassolino Tommaso (a).**

**15 favorevoli, 1 astenuto, 5 contrari. La proposta delibera è approvata.**

Mettiamo in votazione la immediata esecuzione. Chi è favorevole? Contrario? Astenuto?

**Approvato con la stessa votazione di prima.**

Prima di introdurre il terzo capo all'odg, poiché dovrà illustrare l'Assessore Trotta, proporrei al Consiglio una inversione dei capi all'odg, nel senso che il capo n.5 diventi capo n.4, in modo tale che quando interverrà l'Assessore Trotta sul capo n.3 illustrerà anche il capo 5 che diventerà n.4.

Mettiamo in votazione l'inversione del capo, nel senso che il capo n.5 diventa capo n.4. Chi è favorevole alzi la mano? **Approvato all'unanimità dei presenti.**

Passiamo al capo n.3.



**PRESIDENTE: CAPO N.3: “Art.3, commi 15 e segg., D.L. n.118/11 e art.2 D.M. 2 aprile 2015 – Ripiano del maggior disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui”.**

La parola all'Assessore Trotta, il quale ci illustrerà anche relativamente al capo. n.4 ex n.5.

**ASSESSORE TROTTA ALFONSO:** Saluto tutti, consiglieri, presenti, Presidente e colleghi Assessori. L'argomento è strettamente tecnico, tuttavia è un argomento che anche alla luce delle discussioni che sono state fatte all'inizio di questo Consiglio aiutano ad affrontare, ad approfondire e a riflettere su diverse tematiche che avete già trattato, in particolare su quelle che è lo stato di salute dell'Ente, sebbene le potenzialità finanziarie dell'Ente e quindi che cosa l'Ente si può permettere di sostenere e anche a far capire quanto urgente sia per l'Amministrazione e per gli amministratori a concentrarsi su alcune aree strategiche perché critiche, non aree organizzative ma aree tematiche in particolare l'anticipo già sull'area dell'entrata Allora, il 2014, come ben ricorderete, per la discussione che è stata fatta sul rendiconto di quell'esercizio, si era chiuso con un avanzo di Amministrazione di 26.265 mila euro circa, quindi l'andamento dell'Amministrazione secondo i principi contabili degli anni precedenti applicati in passato comportava un avanzo di Amministrazione. Tuttavia era patrimonio di questa consiliatura e di quest'Amministrazione che noi rientravano dagli anni passati, quindi dalla storia dell'Amministrazione di questo Ente di un bagaglio pesante sia in termini di residui attivi che passivi sui quali eravamo stati richiamati dalla Corte dei Conti perché si riteneva che si dovessero mettere in campo iniziative diretta a razionalizzare questo ingente valore sia come residuo attivo che passivo. Bene, nel passare ai nuovi principi contabili che hanno come logica di fondo quella di consentire le registrazioni da un punto di vista contabile nel momento in cui l'evento diventa evidente, il legislatore ha preteso che tutti gli Enti prima di approvare il bilancio di previsione 2005 facessero un accertamento straordinario dei residui attivi e passivi. Quindi, quest'attività che ha comportato un'analisi delle singole posizioni che costituivano il residuo attivo o passivo per accettarne ancora la sussistenza delle obbligazioni giuridiche e in caso di sussistenza di obbligazioni giuridiche per accettarne la esigibilità ha comportate dei 26.265 si sono ridotti in definitiva ad un avanzo positivo di 22.331 mila euro, perché? Perché una parte dei residui è stata cancellata in quanto l'insussistenza dell'obbligazione giuridica, altra parte dei residui è andata a costituire il fondo pluriennale vincolato perché si tratta di somme che dovranno essere o riscosse o pagate dall'Amministrazione non in esercizio immediatamente di attuazione dei nuovi principi contabili ma successivi. Ora, quindi, si potrebbe dire che l'avanzo si è ridotto, ma l'avanzo è rimasto, ci siamo trovati nonostante le novità e

l'impatto pesante che i nuovi principi potevano avere su una gestione tradizionale, ci siamo trovati in positivo.

Tuttavia, però, che cosa è successo? Che la nuova norma di contabilità chiede anche che sui crediti si sia prudente, ragionevoli, oserei dire veritieri, cioè portarsi dietro un credito di X milioni è una cosa, portarsi dietro un credito di X milioni di cui ragionevolmente si può dubitare dell'incasso per una sua parte vuoi perché è un credito nei confronti di un soggetto non attendibile, vuoi perché mancano i presupposti di un'azione di recupero, vuoi perché si sono fatti maturare dei tempi di recupero lunghi che possono poi impattare in scadenze o altro, allora il legislatore ha detto: sapete che ci sta? Prendetevi i vostri residui attivi, prendeteli per titoli, cioè che sono imposte, tributi, corrispettivi e altre, vedete che cosa avete incassato negli anni precedenti, da quest'analisi facciamo la media, dopo di che la media io ve l'applico su quella che è il vostro ammontare di residui attivi e voi li neutralizzate. Da questo lavoro uscirà fuori che noi abbiamo dovuto costituire e dobbiamo costituire un fondo credito che vale 48 milioni 792 mila euro, su 64 milioni circa di residui attivi. Quindi, volendo analizzare il dato numerico e volendo analizzare l'impatto di principi che impone il legislatore per determinare il fondo, noi abbiamo che sì avevamo dei residui attivi significativi, ma questi residui attivi significativi analizzati storicamente alla luce degli incassi per singolo titolo ci sono ridotti di 48 milioni con la conseguenza che quel residuo che era attivo, quel disavanzo che era quell'avanzo dell'Amministrazione che derivava dall'operazione di verifica, che era di 22 milioni in positivo, diventa un disavanzo di 26.146. A questo punto come si evince senza questo disavanzo, lo stesso legislatore sapendo che questo problema era un problema di carattere comune di tutti gli Enti locali ha previsto che può essere ripianato il disavanzo in trent'anni. Normalmente il disavanzo per chi sta in predissesto sono di 10 anni, in questo caso il disavanzo è stato di 30 anni, non mi chiedete che cosa nella malaugurata ipotesi che si realizzi un predissesto che cosa succede, cioè se si dovranno osservare i 10 anni o 30 anni, perché su questa tematica anche la Corte dei Conti non ha ancora dato un chiarimento. Comunque, grazie a Dio non stiamo in condizione di predissesto, stiamo ancora in condizione sana, seppur tenevamo da bonificare un passato tenevamo da bonificare un passato che va da 26 milioni, un passato che si traduce in 880 mila euro circa di quote da coprire con le nostre entrate, ma l'impatto non è solo che noi ogni anno quando andremo ad avere l'utilizzo delle entrate dovremmo mettere da parte 880 mila euro per ripianare il disavanzo, l'impatto è che anche quel fondo di credito di dubbia esigibilità imporrà che una quota di quel fondo per il 2015 nell'ordine del 30% noi dovremmo metterla come spesa corrente, cioè come somma che ci blocca l'utilizzo di altrettante entrate, è come dire che il legislatore abbia voluto dire che tu non ti puoi spendere 10 mila euro che non incasserai mai, tu quei 10 mila me li porti nella spesa corrente in modo tale che quella somma non me la destini in altre spese che certamente andrai a fare.

Quindi, questo sistema responsabilizza sulla gestione delle entrate, se noi avremmo la capacità di recuperare migliorerà il fondo, se noi avremo l'incapacità di farlo crescere diventerà ancora più vincolante e più difficile utilizzare una parte significative delle entrate. Quindi, se il gioco è questo vuol dire che noi dobbiamo innanzitutto saper gestire le entrate ma nello stesso tempo dovremmo avere la capacità di recuperare quelle entrate che abbiamo accertato e recuperare al più presto possibile le entrate che maturino negli esercizi che via via andremo ad affrontare.

E' finito il tempo nel quale si potevano fare previsioni di gettiti in allegria; due, ritenere che con la previsione del gettito delle entrate la responsabilità degli amministratori si fosse esaurita, oggi l'amministratore non può fare come il medico pietoso, deve avere la capacità una volta definita con responsabilità le entrate dell'Ente, avere la responsabilità di perseguirle per poter salvare le sorti stesse dell'Ente. Quindi, il ragionamento che vi ho fatto che da tecnico diventa "politico" perché richiama l'attenzione su quelli che sono i comportamenti, le decisioni, le strategie che vanno messe in campo, così vi si spiega di questi meccanismi strani, spiega il perché voi oggi state ad adottare una delibera importante che è quella di accertare un riparto in 30 anni come la legge consente, ma nello stesso tempo vi richiama l'attenzione sui prossimi passi a farsi e nello stesso tempo vi anticipa anche come dovrete leggere il nuovo bilancio che non parte in una condizione agevolata, non solo per i tagli di cui vi ha detto già il Sindaco, ma parte in una posizione di svantaggio per effetto di queste nuove regole e di questi nuovi istituti che impartano sulla spesa corrente che per una parte è figurativa, perché voi comunque, noi comunque non possiamo disporre, e se per quest'anno la cosa è già significativa, vi anticipo che diventerà ancora più significativa se noi non saremo capace di contenere il fondo svalutazione credito ovvero di fare una sana e oculata politica di recupero delle entrate. Quindi, esaurito quest'argomento resto a vostra disposizione per eventuale chiarimento. L'unica annotazione finale che vi do e per capire le cose, noi nel 2014 avevamo chiuso con 66 milioni e mezzo di residui attivi e con 40 milioni e mezzo di residui passivi, quindi abbiamo i 22 milioni di disavanzo, i 26 di disavanzo tecnico derivanti dal fondo sono il filtraggio, l'analisi di tutto questo patrimonio di residui attivi o passivi presenti nei precedenti bilanci.

**GIACCO CAMILLO:** Assessore una domanda tecnica, ma l'accantonamento di ipotesi che spese che non spendiamo ma di fatto c'è, incide anche sul patto di stabilità? La legge che dice? Perché non sono riuscito a capire quest'aspetto. Voglio capire, la tutela di questi soldi incide anche...

**ASSESSORE TROTTA ALFONSO:** Incide sul risultato e quindi incide sul patto di stabilità.

**GIACCO CAMILLO:** Quindi, se noi non lavoriamo bene, non spendiamo più.

**ASSESSORE TROTTA ALFONSO:** Più che essere un parametro del patto è una parte integrale della spesa, che cosa vuol dire? Non poter spendere dei soldi, non poterli utilizzare per fare queste operazioni. Grazie

**PRESIDENTE:** Grazie Assessore Trotta. Leggo la proposta di delibera.

Il C.C. vista e fatta propria la relazione istruttoria che precede

Dato che, ai sensi di quanto disposto al comma II, dell'art.2, del D.M. 2 aprile 2015, il presente provvedimento è di competenza del C.C. previo parere dei Revisori dei Conti;

Dato atto che in ragione del rinvio del bilancio di previsione 2015 al 30.07.2015 avvenuto da ultimo con Decreto del Ministero Interno del 13 maggio 2015 questo Ente è in esercizio provvisorio ex art. 163 del Decreto Legislativo n.267/00;

Visto il Decreto Legislativo n.267/00 nella versione in vigore dal 1 gennaio 2015, il Decreto Legislativo n.118/11 siccome modificato e integrato dal Decreto Legislativo n.126/14 gli allegati principi contabili ed applicati, il vigente sedute comunali, il vigente Regolamento di Contabilità;

Visto, altresì, il D.M., Economie e Finanze di concerto con l'interno del 2 aprile 2015 di disciplina e di ripiano del maggior disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui;

Visto il parere di regolarità tecnico-contabile espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario ai sensi dell'art.49 del Decreto legislativo n.267/00;

Visto l'allegato parere del Collegio dei Revisori dei Conti formulato ai sensi dell'art.2, comma II, del D.M. del 2 aprile 2015

## **DELIBERA**

- a) di prendere atto che il maggior disavanzo di riaccertamento straordinario dei residui pari a 26 milioni 461.110,13 come determinato con la deliberazione di G.C. n.46 del 19.05.2015;
- b) di stabilire che il predetto maggior disavanzo di 26 milioni 461.110,13 debba essere ripiano per le ragioni espresse in relazione istruttoria in un numero di 30 esercizio a quote annuali costanti di euro 882 mila 037, dal 2032 euro 882.037,01 per consentire la capienza dei decimali garantendo la piena copertura entro l'esercizio finanziario 2044 del maggior risultato negativo quantificato;
- c) di individuare le entrate correnti genericamente intese come fonti di finanziamento della quota annuale e del ripiano del predetto maggior disavanzo;

- d) di applicare e stanziare, conseguentemente, nei bilanci comunali di previsione dal 2015 al 2044 la quota di ripiano del predetto e maggior disavanzo per euro 882.037,00 e dal 2032 euro 882.037,01 per consentire la capienza di decimali all'anno.

Pongo in votazione la proposta di delibera per appello nominale: **Sindaco Tuccillo (favorevole), Concas Vincenzo (favorevole), Boccellino Giovanni (favorevole) Manna Camillo (favorevole), Di Lena Gennaro (favorevole), Giustino Gennaro....**

La parola al consigliere Giustino per dichiarazione di voto.

**GIUSTINO GENNARO:** Pochi minuti solo per dire che rispetto ad un atto così qualificante e se ne fanno di questi atti uno e l'unico in 40-45 anni di storia di questo Comune è la prima volta che si fa un atto del genere. Su quest'atto avremmo preferito un maggiore tempo di riflessione, ci troviamo di fronte ad atto che è stato calendarizzato dalle norme dello Stato e che prevedeva, a pena di scioglimento dell'Ente, l'approvazione dell'atto entro 45 giorni dalla data di approvazione del rendiconto che doveva avvenire contestualmente ad un atto di G.C. che è stato fatto non il 18.05.2014 , ma il 18.05.2014, quindi prego il Segretario Comunale di provvedere a sistemare le date che richiamano gli atti preliminari di quest'atto. Dicevo su quest'atto ci saremmo aspettati un maggiore coinvolgimento, invece siamo costretti, per l'ennesima volta, a venire in quest'atto e su un atto qualificante a ratificare semplicemente rispetto ad un procedimento che si doveva chiudere qualche settimana fa per permettere ai consiglieri comunali, visto che siamo condizionati nei bilanci dei prossimi 30 anni, più che dare di avere maggiore contezza di quello che si andava facendo, Invece, per l'ennesima volta, rimaniamo alla mercè degli uffici comunali, che il solo il 2 luglio 2015 e quindi già appena al 45esimo giorno dalla data di approvazione del bilancio trasmettevano l'atto al competente Collegio Revisori dei Conti che ricevuto l'atto a mano, nella mattinata, provvedevano alle ore 11.45 a fornire un parere che nulla dice soprattutto rispetto al fatto se siano state rispettate le linee guide della sezione generale della Corte dei Conti che su quest'atto pure si è espressa, che ha dato indicazioni, come di rito, alle Amministrazioni.

Allora, vedete, io annuncio il mio voto favorevole essendo un atto ad alta densità tecnica che però avrebbe dovuto presupporre una serie di riflessioni su quella che è stata la tenuta dei conti negli ultimi dieci anni in questo Comune. Si passa ad un avanzo di Amministrazione di circa 24 milioni di euro ad un disavanzo che tiene denominato di ordine tecnico, anche a dire il vero in rispetto alle norme di armonizzazione dei bilanci voluto dallo Stato, su queste cose evidentemente quest'atto si meritava altro tipo di dignità, dignità dovuta da una pausa di approfondimento. Su questa cosa

faccio l'invito all'Assessore competente e all'Amministrazione nella sua interessa che non accade più che atti così qualificanti, perchè sta passando nel silenzio più assordante un atto che in realtà condizionerà i bilanci nei prossimi 30 anni, atti così qualificanti siano sottoposti all'attenzione dei consiglieri comunali nei tempi congrui per sviluppare le riflessioni necessarie. Grazie

**PRESIDENTE: Giustino Gennaro (favorevole), Petrellese Nicola (favorevole), Montefusco Biagio (favorevole), Perrino Nicola (favorevole), Di Mauro Carmine (favorevole), Castaldo Gennaro Davide (favorevole), Botta Raffaele (favorevole), Boemio Antonio (favorevole), Pecchia Mauro (favorevole), Tuberosa Giovanni (favorevole), Falco Raffaele (favorevole), Pannone Antonio...**

La parola al consigliere Pannone Antonio, per dichiarazione di voto, prego consigliere.

**PANNONE ANTONIO:** Presidente, la ringrazio. Brevemente, abbiamo ascoltato penso tutti, visto anche la carica innovativa del provvedimento, le sollecitazioni che sono venute a seguito della relazione dell'Assessore competente da parte del consigliere Giustino, penso che impongono una riflessione che vada condivisa, perché è vero ci saremmo aspettati un approfondimento non tanto in questa sede ma magari nelle Commissioni competenti. Non abbiamo ascoltato nemmeno l'intervento da parte del responsabile o del Presidente della Commissione competente, e mi chiedo a questo punto, rispetto anche ai rilievi che sono stati sollevati pochi attimi fa dal consigliere Giustino, se al di là della sua pur comprensibile sua amarezza rispetto all'andamento, all'organizzazione degli uffici. Amarezza e polemica che io, come ho detto nell'intervento precedente, estendo all'intero apparato burocratico, penso che sia chiamata in causa direttamente Anche la responsabilità dell'Assessore, perché i dirigenti non sono presenti, i dirigenti dovrebbero stare negli uffici a lavorare, poi possiamo fare tutte le verifiche del caso, i dirigenti in generale naturalmente, rispetto alla modalità in cui l'atto è stato generato ed approvato dalla Giunta e poi il suo iter procedurale fino al richiamato parere del Collegio dei Revisori, con uno scarto temporale che un consigliere di maggioranza ha così messo in evidenza anche un forte accento critico, penso che chiami direttamente in campo anche la responsabilità dell'indirizzo politico rispetto, è vero, all'adozione di un provvedimento che aveva tutta una sua una strutturazione, perché aveva un saldo ancoraggio al dato normativo, ma sicuramente trattandosi di un atto di forte impatto, il consigliere Giustino parlava di densità, voglio dire di forte impatto sull'andamento e sugli riequilibri di bilancio anche per la prospettiva, per la carica propositiva rispetto agli impegni futuri. Io penso che gli approfondimenti richiamati dovevano essere compiuti con senso di responsabilità nelle Commissioni e, soprattutto, bisognava fare il modo che a monte ci fosse stato un diverso modello

organizzativo, di controllo e di gestione anche della tempistica in ordine alla definizione interprocedurale che ha portato poi l'atto all'attenzione del C.C. oggi.

Questo nell'affermare, nel ribadire con piena consapevolezza il voto favorevole rispetto ad un atto sì di impostazione tecnica che ha un suo ancoraggio, ripeto, normativo, ma che ha un forte impatto su quello che sarà il concreto atteggiarsi degli riequilibri di bilancio per la vita del nostro Comune, della nostra città. Grazie

**PRESIDENTE:** Ringrazio il consigliere Pannone. **Il consigliere Pannone ha espresso voto favorevole, Baia Aniello...**

**PRESIDENTE:** La parola al consigliere Baia Aniello, per dichiarazione di voto.

**BAIA ANIELLO:** Io ho ascoltato attentamente l'Assessore, diciamo che ha illustrato l'atto fatto perbene, perché mentre prima era un residuo che portavamo a residuo fino all'ultimo, non aveva la sua importanza, oggi l'Assessore ha specificato il motivo, il perché, e condivido pure la proposta del consigliere Giustino nonché quella dell'amico Pannone. Questo è un C.C. che oggi vota un atto così importante ed io dico che è un C.C. che va più rispettato, perché poi non bisogna essere maltrattati fino all'ultimo, anche perché anziché riportarlo il 2 luglio, e come ha detto il consigliere Giustino lo portavamo 10 – 15 giorni fa, alla fine saremmo arrivati alla stessa cosa, era un cosa più concreta, quindi il mio voto è favorevole.

**PRESIDENTE:** **Il voto del consigliere Baia Aniello è favorevole, Fusco Raffaele (favorevole), Giacco Camillo...**

La parola al consigliere Giacco Camillo, per dichiarazione di voto.

**GIACCO CAMILLO:** Presidente, purtroppo in Italia sta cambiando il sistema della contabilità e dello stato del bilancio, la messa in Costituzione del pareggio del bilancio fa sì che, purtroppo, tutti si devono adeguare..., il dato vero, che è il principio dell'economia, debito certo e credito certo, sarebbe un discorso troppo lungo.

Presidente, c'è un impegno che noi stiamo prendendo, il rispetto istituzionale del ruolo che tutti noi ci stiamo assumendo, ci stiamo assumendo o perché lo dice la legge, ben che venga, perché saremmo andati allo scatafascio greco tra dieci anni, perché alla fine se non sono esigibili non sono esigibili, c'è un impegno molto serio che è triplice, perché prendiamo l'impegno di impegnare 885, 866 mila euro, che è pari quasi alla media del trasferimento mancante, perciò un milione l'abbiamo in meno, 800 mila li abbiamo impegnati, sono 2 milioni.

Assessore, quindi, qua c'è un dato, è vero che noi abbiamo delle passività, preoccuparci ad iniziare a fare entrate che siano certe e sicure, è inutile emettere ruoli se non abbiamo una base dati che abbia una contezza economica, è preferibile mettere ruoli certi con una base dati conclamata, certa, sicura, che sia un punto di partenza, perché le entrate certe sono solo i tributi, dobbiamo preoccuparci di incassare tutti quelli! Perché se questi soldi poi si bloccano non solo sul bilancio, non solo sulla quota parte del 30% che non possono essere spesi però devono essere messi a disposizione, incidono sul 3% del Patto di Stabilità, cosa che in questo Comune già è avvenuta perché in tempi non sospetti, siccome siamo un Comune rispetto agli altri tendenzialmente attivi, a volte è capitato che non abbiamo potuto fare delle opere perché sforavamo il Patto di Stabilità in positivo, cioè nonostante avendo i soldi eravamo vincolati dal Patto di Stabilità a non poter eseguire e c'è un duplice aspetto che fa ancora più paura oltre a tutti i controlli, è anche il fatto che la legge è talmente andata veloce per fare quest'azzeramento del patto in costituzione che non prevede due buchi seri, il primo, Assessore, è se uno non fa questo e fra dieci va in dissesto che succede? Il secondo, ma se un Comune lo applica e va in dissesto a causa di quest'operazione che succede? Il dato è questo, cioè il nostro Comune tanto può prendersi questa responsabilità, perché noi riteniamo di avere la capacità di sopportare la debitoria di 850 mila euro, penso che ci siano Comuni che fanno questa razionalizzazione, 2 milioni, 3 milioni, non ce la faranno... Questa non è una presa di parola come si stava prima, questo è un impegno. Allora, nella dichiarazione di responsabilità, dove non ci sono i colori politici ma il futuro del nostro paese, io ricordo a me stesso e ricordo a tutti, cioè oggi il C.C. sta prendendo l'impegno di dire: mi indebito per 850 mila euro, quindi io devo avere la capacità di sollecitare la macchina comunale, gli apparati, i sub-apparati affinché io riesca ad incassare di più dell'anno scorso e meno di 850 mila euro, che mi mettono in condizione di poter operare, perché altrimenti rimango bloccato, cioè se non attivo circuiti virtuosi per compensare questo buco di 850 mila euro che mi sto andando a creare, se io non lavoro fra anni non faremo niente più.

Questo è un monito, non è il fatto che io lo voto perché lo dice la legge..., ammesso e concesso che i conti siano in linea, ma non è un problema mio questo, anche con più tempo i debiti quelli sono, i crediti quelli sono, oggi preoccupiamoci di dire: perché non facciamo un ragionamento anno per anno? Perché non facciamo una seduta di C.C. fuori periodo di bilancio per dire che è successo questo, etc. Tutto questo è causato dalla legge e ha fatto sì che oggi tutti i Comuni si trovano ai piedi di Pilato, perché non hanno capacità, però noi un poco di capacità ce l'avevamo, non è che possiamo fare che per le lacune di un sistema nazionale, perché chi sta in dissesto non se ne importa proprio, ma quest'opera nell'arco dei trent'anni potrebbe portarci al non dissesto, perché sono 800 mila euro all'anno che si accantonano.



Quindi, un impegno, un senso di responsabilità maggiore di indirizzo, di cercare di sfruttare le entrate ma fare entrate certe, spese certe, con una copertura certa. Oggi ci stiamo impegnando come se avessimo in bilancio una voce certa di 850 mila euro, che è pari quasi al trasferimento mancante, è preoccupante! E' vero che lo dobbiamo fare per obbligo di legge, non stiamo facendo una sciocchezza stiamo facendo un dato che è importante, allora davanti a questo ci vorrebbe almeno una relazione d'impegno nel dire che non ci stanno problemi, che vi state attivando per questo, dire solo questo... Io per impegni istituzionali ve lo voto, ma difatti non potrei votare, perché non mi spiegate come cerchiamo di tamponare quest'impegno, noi stiamo pigliando l'impegno, ma politicamente non c'è nessuna azione che tampona quest'impegno che stiamo prendendo, stiamo facendo tendenzialmente altri debiti a pagherò, ma non c'è la garanzia del pagherò ce l'abbiamo per legge, mi aspetto in futuro in base a questa votazione, credo all'unanimità, che esca fuori un impegno da parte di chi gestisce nel dire: scusatemi, ma questi soldi che ormai sono andati..., a parte a parte noi li possiamo prendere, li possiamo recuperare così, ci manca sempre l'impegno politico, l'Assessore lo ha detto con il recupero delle entrate... Assessore, ma il recupero delle entrate è finalizzato anche alla crescita economica, noi stiamo andando a decrescere come livello di ricchezza non a crescere, 840 mila euro oggi sono pagabili, ma fra 15 anni non sappiamo che succede e non sappiamo quanto varranno se gli 850 mila euro di adesso o possono essere pari al valore di quella moneta, quasi a tre milioni e, quindi, ancora di più. E' una responsabilità, deve avere da oggi un senso di responsabilità non è che poi veniamo l'anno prossimo e ci viene a portare..., l'abbiamo fatto spesso, l'abbiamo fatto poco fa, c'è un senso di responsabilità ma ragioniamoci bene dell'impegno che stiamo prendendo, la cosa che io chiedo è che si possa fare, evitare perlomeno con una lettera dell'ANCI, affinché quella parte bloccata incida sul patto di stabilità, perché 350 mila euro è una bella cifra, cioè non possiamo far sì che paghiamo gli scotti di tutta una lacuna decennale, trentennale anche se poi la spesa corrente di cassa che per noi è ossigeno. Grazie

**PRESIDENTE: Il consigliere Giacco vota favorevolmente, Caiazzo Antonio (a), De Stefano Vincenzo (a), Castaldo Biagio (favorevole), Acri Cristina (a), Bassolino Tommaso (a).**

**Approvato con 21 favorevoli.**

Passiamo alla votazione dell'immediata esecutività.

Chi è favorevole alzi la mano.

**Approvato con la stessa votazione di prima.**

Passiamo al capo n. 4 all'Odg.

**PRESIDENTE: CAPO 4 EX CAPO N.5: “Approvazione Piano Economico Finanziario del Servizio Gestione Rifiuti Urbani per l’anno 2015”.**

La parola all’assessore Trotta.

Chiedo al consigliere Fusco Raffaele di assumere la Presidenza, grazie. Prego, Assessore...

**ASSESSORE TROTTA:** Anche il tema che stiamo affrontando ci riporta sulle problematiche delle entrate, dove io avevo parlato delle responsabilità sia nella fase di previsione delle entrate e di accertamento sia nella fase di tutela del diritto di credito, quindi, rispondendo al consigliere Giacco, io sono d’accordo che ci sono due momenti fondamentali da tener presente. Allora, proprio perché il pezzo che vi sto illustrando è l’analisi o meglio la stima di quello che sarà per il 2015 il costo per il servizio di smaltimento, per il ritiro dei RSU, questo lavoro è stato fatto, come credo negli anni precedenti, con estrema attenzione e cautela, e tra tante notizie negative, non piacevoli, oggi in definitiva possiamo tirare fuori una notizia favorevole, cioè la stima del costo per 2015 porta ad un risultato complessivo inferiore a quello del 2014.

In definitiva, mentre nel 2014 il costo del servizio era stato stimato in 11 milioni 602 mila euro, e su questo costo e per la copertura di questo costo era stato previsto tariffe che prevedevano un gettito complessivo di 11 milioni 602, quest’anno il costo complessivo del servizio diminuisce di 300 mila euro circa, cioè del 2,58%. Il costo è ovviamente la sommatoria di due filoni di costi, uno che è dato dall’ATI che ci svolge il servizio di raccolta rifiuti e, quindi, gestisce il servizio con i propri uomini e propri mezzi, l’altro filone che sono i costi che sostiene il Comune sia presidiare il servizio con il proprio personale e sia poi per onorare quelle che sono tutte le spese di smaltimento e di conferimento dei rifiuti a secondo della loro tipologia. Ebbene, questa diminuzione di costo del 3% circa è essenzialmente da ricondurre ad una diminuzione dei costi del Comune, in particolare sono diminuiti i costi di smaltimento, guardate che questa previsione tiene anche conto che all’interno di esso che noi avremo oggi un maggior smaltimento di rifiuti per il patto della Terra dei Fuochi, che vale all’incirca il 5% complessivi dei rifiuti da smaltire.

Quindi, analizzando ancora questo dato troviamo che, oltre al costo di smaltimento in meno, ci sono anche altri costi di raccolta che diminuiscono di circa 70 mila euro, perché il Servizio Ecologia, l’Assessorato di competenza hanno, onestamente va riconosciuto, presidiato con grande attenzione questa problematica dei rifiuti e hanno, all’interno di quello che era il processo di lavorazione, trovato una serie di economie, in più hanno anche rinunciato a delle cose che potevano essere utili da una parte ma che nello stesso tempo, in questo momento non di impatto felice sul costo complessivo.

Quindi, diciamo, che questi 300 mila euro io li vedo, al di là del valore che può essere giudicato assai o poco a secondo dei punti di vista e anche dell'onestà con la quale si approcciano i problemi, vi dico che al di là di tutto questo dato è positivo perché è una bella inversione di tendenza. Noi venivamo da due anni di fuoco: uno, è stato il 2013 con l'introduzione della TARES; abbiamo scontato che da tariffe determinate in modo approssimato abbiamo dovuto stabilire le tariffe in base ad un piano economico al pari di quello che oggi voi avete sotto esame; due, anche il 2014 con la TARI, che in definitiva seguiva lo stesso ragionamento, noi abbiamo scontato un incremento di costo del servizio per effetto soprattutto del passaggio di gestione del servizio avvenuto nel 2013 tra il precedente gestore e il nuovo gestore. Quindi, noi abbiamo negli ultimi due anni presentato dei conti relativi al servizio in aumento, questo è il primo anno ed è il terzo anno nel quale con questa metodologia andiamo a gestire la copertura di questo costo nel quale possiamo dire: "Guardate abbiamo fatto un'inversione di tendenza", smentiamo i luoghi comuni che dicono che i costi dei servizi aumentano sempre, non è vero, noi siamo riusciti, per giunta in un settore molto critico, delicato come questo, ad ottenere una diminuzione. Diminuzione che ovviamente non va a vantaggio dell'Amministrazione, sia ben chiaro, ma va a vantaggio dei contribuenti, perché saranno a chiamati a pagare 300 mila euro complessivamente in meno. Ma il dato ancora più confortevole che vi debbo dare, che avrete certamente colto leggendo con attenzione la relazione, è che ai 300 mila euro di riduzione di costo in sé si è aggiunge un altro effetto favorevole per i contribuenti, cioè si aggiunge l'incremento sia delle unità soggette a tassazione sia il numero dei contribuenti, questo per effetto di quelle politiche di accertamento e, quindi, di lotta all'evasione o elusione che dir si voglia a secondo delle circostanze, che ha consentito di ampliare la fetta dei contribuenti, conseguentemente noi avremo, lo anticipo ma poi vi saranno forniti tutti i documenti tecnici di costruzione e anche di dettaglio per singole categorie merceologiche o singoli nuclei familiari, vi posso anticipare che questi 300 mila in meno sul costo, i maggiori contribuenti, le maggiori superfici da tassare per effetto della politica di accertamento che è stata condotta in questi anni, comporta una diminuzione del 6 e mezzo mediamente, cioè una riduzione sulle tariffe domestiche ed il 4 e mezzo circa sulle tariffe per uso diverso.

Quindi, abbiamo che oggi voi misurate un dato che è un'inversione di tendenza di abbattimento del costo, avete anche già gli elementi per poter dire che il beneficio per i contribuenti è addirittura superiore per effetto di questa politica di gestione dell'entrata, che è stata una politica che ha portato alla luce una serie di situazioni che prima non erano oggetto di attività di tassazione.

A questo punto, ribadisco che questo tipo di argomento si abbina bene al primo per far comprendere quale tipo di responsabilità va mantenuto rispetto alle entrate e, soprattutto, rispetto alla copertura dei servizi, che se si vogliono dare in modo soddisfacente devono anche essere seguiti da un'attenta,

una responsabile e, anche se volete, antipatica politica di perseguimento delle evasioni e delle elusioni. Ribadisco un detto a me molto familiare: “Il medico pietoso poi fa la piaga puzzolente”, se non si ha la capacità di intervenire, di perseguire le situazioni, poi le situazioni degenerano però a svantaggio di una collettività non di singoli.

**PRESIDENTE FUSCO RAFFAELE:** Ringrazio l’assessore Trotta, chi chiede di intervenire? La parola al consigliere Baia Aniello.

**BAIA ANIELLO:** Vorrei capire una cosa, vorrei chiedere all’Assessore o agli Assessori, dico visto che con questi 300 mila euro che il Comune ha potuto recuperare, io direi di fare un C.C. più appropriato, per far beneficiare direttamente i commercianti, quelle tabelle che oggi pagano molto di più rispetto ad una abitazione civile.... Abbiamo avuto la possibilità di fare qualche recupero, abbiamo recuperato qualcosa dall’evasione rispetto, per esempio, alla questione dell’acquedotto pare che ci sia stato un netto recupero dei contribuenti che erano morosi, che non pagavano, oggi con questo stato di cose visto che abbiamo avuto questa fortuna di recuperare circa 300 mila euro, se noi domani mattina, faccio un esempio, recuperiamo altre 5 mila famiglie che sono morose, riusciamo a recuperare ancora? O già è stato fatto?

**PRESIDENTE FUSCO:** Ringrazio il consigliere Baia, la parola all’assessore Trotta.

**ASSESSORE TROTTA:** Vorrei chiarire alcune cose, il discorso dell’acquedotto è diverso, l’affronterete al momento opportuno con il PEF idrico e le tariffe relative. Rimanendo su questo PEF, come vi ho sottolineato l’inversione di tendenza, io confido per primo che quest’inversione di tendenza si consolidi anzi migliori in modo tale da poter dar conto al cittadino che l’Amministrazione è estremamente attenta a gestire bene, a non creare sprechi inutili, a non avere costi inutili sulla gestione anche dei rifiuti, in modo tale da mantenere le tariffe ad un livello accettabile, giusto, ragionevole, che poi ci possono essere ulteriori benefici da evasioni, elusioni che vengono tirate fuori dalle attività amministrative dell’Ente, del concessionario, io confido che si faccia sempre quest’attività, si presidi bene sul controllo di questi fenomeni, ovviamente per migliorare il risultato della torta, cioè far sì che minor costo, maggior contribuenti diminuisca l’impatto. Sul discorso poi su come ripartire, io vorrei sfatare un mito, nei tributi locali certamente la legge ci riconosce autonomia, soprattutto la riconosce a voi come C.C., cioè quasi tutti i tributi comunali devono essere disciplinati e non a caso che è il C.C. che approva i regolamenti dei singoli Comuni. Tuttavia vi sono dei principi che poi la legge dà sui singoli tributi, sulle singole tasse, in

materia di TARI, uno dei principi è che si dovrebbe far pagare in relazione alla propria capacità di produzione dei rifiuti. Allora, a questo punto, se c'è un beneficio in virtù di questo principio io non posso farlo beneficiare ad una sola categoria di soggetti, se lo facessi mi esporrei a delle censure e a mio avviso anche fondate, in più vorrei anche aggiungere una cosa, che dovremo dare a Cesare quello che è di Cesare, se noi andiamo a vedere, e nella relazione i dati voi li avete, buona parte dell'evasione, dell'elusione e a livello di famiglie, quindi mi pare giusto che sia questa categoria anche a concorrere alla distribuzione dello sharing che è risultato dall'operazione.

**PRESIDENTE FUSCO:** Ringrazio l'assessore Trotta, chi chiede di intervenire? La parola al consigliere Giacco Camillo.

**GIACCO CAMILLO:** Presidente, solo due minuti doverosi...

**PRESIDENTE FUSCO:** Prego consigliere Giacco...

**GIACCO CAMILLO:** Perché considerando anche una serie di situazioni... Sta entrando anche il sole, Sindaco, questo è un attentato dell'ISIS, ci mette proprio alla dura prova questa sala senza neanche l'aria condizionata.

La prima considerazione è rivolta sempre al Sindaco o a colui che dovrebbe gestire l'organigramma dell'apparato in ordine cronoprogramma anche delle sedute, perché è vero che il Presidente fa quello che dice il Sindaco, il Sindaco dice al Presidente facciamo così. Segretario, quest'atto per me difatti è invotabile, soltanto perché il PEF della spazzatura è oggi già c'è una delibera di Giunta che lo dà per ratificato e ne stabilisce le tariffe in base a quel PEF che stiamo votando appena adesso, se facciamo una modifica al PEF dobbiamo rifare quella delibera di Giunta, è proprio per aver un senso, almeno si arriva alla bontà di fare questa delibera di Giunta il giorno dopo il C.C. Letto e dato per certo che questo PEF veniva approvato, se cambiava solo di un euro... Non solo, ma quello che mi preoccupa di più di quell'altra delibera...

Assessore, voi avete fatto una delibera di Giunta che proponete al Consiglio, tenendo presente che il PEF dice questo, ma il PEF ancora non l'avete approvato, quindi un dato certo sul PEF non ce l'avete, avete la proposta della delibera di Giunta del PEF in Consiglio, che non è ratificata, quindi voi non la potete fare, dovete avere prima la ratifica della delibera di consiglio del PEF...

Ma il problema non è questo, Assessore, ma qua non ve la faccio buona, Sindaco, a nessuno, non vi consento di poter abbassare le rate della spazzatura da quattro a tre, non è possibile! La nostra popolazione non se lo può..., anche se c'è un obbligo di legge dobbiamo trovare un'alchimia,

perché la popolazione ha un aumento netto del 30% sulla tariffa, deve cacciare di più subito, questo non ce lo possiamo consentire... Lo so, Sindaco, ma ci anticipavamo prima, cioè qua stiamo parlando come se questo fosse un servizio calato dal cielo e che doveva nascere ieri.. Egregio Segretario, il servizio della raccolta non è neanche votabile e lo sapete perché? Perché al PEF un Piano programmatico di indirizzo.., qua lo stiamo facendo a luglio 2015 su sette mesi di servizio, cioè potrei prendere interventi dei vari C.C. passati e riportarli qua, noi stiamo a discutere su una presunta spesa, su presunti costi con un'annualità in corsa di sette su dodici, sono allucinato!

Potrei parlare per ore, spieghiamoci bene alla gente... Quest'anno difatti noi discutiamo di un PEF ipotetico che non c'è, perché questo PEF poteva essere discusso tranquillamente a gennaio, esclusi quelli che sono i costi della tariffa della SAPNA, quando venivano emessi si aggiungevano, perché il PEF è di studio di un andamento in corso di un principio di spesa. Faccio il PEF di nuovo a luglio, l'anno scorso l'abbiamo fatto un mese prima, lo diamo già per certo, quindi avete già stabilito che il costo è 11 milioni e rotti.

Assessore caro, ma io vorrei capire una cosa, cioè il principio essenziale del PEF, che sta allegato anche alla relazione, è l'efficienza del servizio di cui non se ne è parlato, l'efficienza del servizio è data dalla quantità di raccolta differenziata che il servizio stesso riesce ad erogare, che oggi è cristallizzata al di sotto del 45%, non è un attacco all'Assessore, perché l'Assessore con il tutto l'impegno che ci sta mettendo stiamo in un contesto per cui la gente, il sistema, la struttura non riesce ad arrivare a sfiorare ponderamene, casisticamente, mensilmente, quella famosa cifra del 50, 55, 60% che ci porterebbe una drastica riduzione sul PEF in funzione della differenziata con il costo delle discariche. La verità ce la dobbiamo dire tutta, perché altrimenti ci prendiamo in giro tra di noi volendoci convincere che, badate bene, l'aumento che abbiamo, caro Assessore, lei è stato in quest'aula per tante discussioni su questo, deriva per centinaia di punti dai famosi cantinati! Quella lotta che noi facemmo sui cantinati oggi è per noi un valore aggiunto per poter dire: non aumento perché ho scovato gli evasori dei cantinati, dei sottotetti"... Qualcuno qua ci accusava noi cosa avevamo fatto, stiamo godendo di quello che abbiamo fatto sul controllo ed oggi è un valore aggiunto per il mancato aumento delle tasse, doveroso dal fatto di una corretta... e ci sono le cifre, ma il problema di fondo è questo qua, cioè mentre il Comune si è attivato nell'operatività e, quindi, è avulso dall'ulteriore costo di discarica della Terra dei Fuochi, ed io mi siederei qua con un tavolo con la Regione, perché ci le deve retribuire, perché se il principio è che il cittadino deve pagare il rifiuto che consuma, il rifiuto della Terra dei Fuochi sicuramente non è imputabile per questa tassazione e per questi utenti, perché per lo stesso principio tu puoi anche dire: "Guarda, io non me lo carico qua, ce lo dobbiamo caricare tutta la collettività regionale, non me lo puoi caricare sulle

mie utenze 500 mila euro, che sono sicuramente rifiuti che non ha potuto fare la mia utenza, visto che il dato è storicizzato e la criticità è storicizzata nel tempo”.

Sono ben 500 mila euro! Non sono mille lire, sono 500 mila euro, che noi, senza nessuna discussione, senza nessuna lettura, senza nessuna critica ci mettiamo nel PEF come se niente fosse, ma perché i cittadini devono pagare la Terra dei Fuochi? Perché non si fa un piano ad hoc dove ci auto contribuiscono o la Regione contribuisce al 10%, al 20%, al 30%? Da un lato c'è l'efficienza di una gestione scelta, scelta sbagliata o meno che è il controllo dei cantinati, dei porticati, ecc., ha portato una maggiore entrata; dall'altra parte abbiamo un'uscita superiore che è causata dalla Terra dei Fuochi, un'inefficienza della ditta che fa sì che la differenziata rimane al 45%, non solo, ma una ditta che l'Amministrazione, devo dire, con la massima disponibilità, da qua fa gli ammonimenti e da qua gli dice me lo paghi con il tempo, ma che oggi è costretta a pagare penali giornaliere, perché non riesce a mandare in moto e non riesce a rendere efficace un servizio che per noi crea un danno erariale, cioè la ditta aveva l'impegno di arrivare al 65%, ma quando ci arriverà mai al 65%? Voi mettete capi importantissimi che meriterebbero solo loro ore di discussioni e siamo costretti a correre, a correre su che? Ma questo PEF se si votava solo lui fra 10 giorni e parlavamo per 2-3 ore, questo PEF fa acqua da tutte le parti, c'è 120 mila euro di costo a parità di peso ponderato di operai, di ore lavorate abbiamo 120 mila euro di aumento, non abbiamo messo ancora i costi di informazione per 20 mila euro, guardie ambientali per 40 mila euro, stiamo a luglio, scusate ma quando abbiamo speso per le guardie ambientali? Se non abbiamo speso togliamole, se ne parla l'anno prossimo, abbassiamo la bolletta di altre 60 mila euro. Assessore, che facciamo? Il cittadino non ha il servizio ma l'ha pagato, il Comune applica le penali ..., il Comune prende i soldi e il cittadino prende le mazzette? Decurtiamo le penali che abbiamo fatto alla ditta e sono altre 100 mila euro, quindi stiamo a 450 poi arriviamo a 500.

Ricordo a me stesso, se gli atti sono veri, che con l'ultima determina di liquidazione stiamo oggi pagando il canone di dicembre! Assessore, noi paghiamo oggi il canone di dicembre... Se l'avete fatto l'altro ieri, non lo so, l'ultima pubblicata sul sito è 23 aprile ed è il canone di dicembre, non sarà dicembre sarà gennaio, ci mette quattro mesi... Praticamente vogliamo chiedere alla gente con la delibera successiva, fatta con questo PEF che non è votabile, di pagarci prima di pagare la ditta... Non è aggiornato il sito? Scusami, 23 aprile 2015, la fattura pagata è a dicembre.... Assessore, c'è un problema da questo punto di vista, sapete qual è? Perché se avete pagato ad aprile, stiamo continuando a pagare una ditta che voi anziché provvedere a farla stare in moratoria per fare un bando nuovo per vedere che è più efficace, come voi ritenete, ci continuiamo a portare delle lacune di ditte che non ha mezzi, non funziona bene, non è efficace, non riesce a raggiungere livelli tali da

Consentirci uno sgravio economico a favore e a supporto dell'utenza, quel vantaggio che abbiamo è l'ossessione nostra di dire al cittadino che deve pagare. Assessore, ma il cittadino non ha avuto il servizio, questa ditta paga ancora le penali di 100 mila euro dell'anno scorso, che quest'anno dovrebbero essere date a favore delle bollette per abbassarle, perché l'anno scorso la cittadinanza di Afragola ha avuto 100 euro di servizi in meno certificati a modo loro, perché qua ancora non ci stanno i mezzi, nel PEF attuale, caro Assessore, ci sono 280 mila euro per l'erogazione delle buste, ebbene le buste sono tre mesi che non vengono date, abbiamo dovuto fare una gara a parte per darle, "tu me le hai messe, io te le sto pagando", è un disservizio! Questo cosa paga? 200 euro di multa reiterata per mancata..., questa è una inefficienza contrattuale, le buste sono un principio, la busta per la fornitura del servizio della spazzatura è come l'energia per chi eroga la corrente. Non possiamo far passare tutto perché andiamo di fretta e fa caldo, mettendo 50 mila capi e dicendo: "Ma che parla a fare", Assessore, io parlo perché leggo, il principio della relazione collegata a questo PEF dice: "L'efficienza del servizio fino al raggiungimento del 65%", infatti il PEF è sballato, facciamo il PEF per i mesi successivi, ma che diciamo? Alla gente che andiamo a dire? Gli andiamo a dire che il costo non è aumentato, perché gli abbiamo chiesto di pagare anche gli scantinati per un servizio che poi non hanno? Vorrei capire? Il principio di andare a scovare gli evasori è il principio naturale, ma poi ci dobbiamo preoccupare di dare i servizi, perché noi stiamo prendendo tanti impegni, abbiamo preso tanti impegni precedentemente, adesso stiamo prendendo gli impegni istituzionali di stare con voi in una lotta di ragionamento, ma ci vogliono le risposte, qua non stiamo parlando che abbiamo perso un finanziamento, stiamo parlando dei servizi dell'anno scorso, dove si vede? Non si inizia una tale trattativa di dire: "Guarda, io ti faccio la segnalazione all'ANAC, per me hai finito, perché non sei in grado di poter portare avanti il servizio, perché non mi dai utilità a me se stai sempre al 45%", stiamo sotto alla storica di quel famoso 52 con tutta la buona volontà dell'Assessore, ma non è colpa dell'Assessore, da una parte c'è una parte della città che non è in grado ancora di capire il concetto della differenziata, dall'altra c'è una ditta che non è in grado di rispettare i servizi, se per voi poi raccogliere il vetro significa un camion che corre alle due di notte e butta le bottiglia sul C.so Garibaldi può essere efficienza di servizio... Ne possiamo parlare all'infinito, io penso di no, gli abbiamo dato il compostaggio e si tarda a partire il compostaggio, l'abbiamo fatto per loro, abbiamo dato la possibilità, invogliare, perché così abbassiamo, perché il costo della spazzatura è vero che è dovuto da una quota fissa che non si capisce perché ha un aumento di 112 mila euro, qualcuno me lo deve spiegare..., ma anche da una quota variabile che sono i costi della discarica e dall'efficienza del servizio, che in questo PEF, nel PEF scorso, come nella realtà non c'è, come non ci sono tutti i servizi collegati che il PEF in questa relazione fa nelle prime 17 pagine, dove spiega tutti i servizi che ci dovrebbero stare, dove



sta il gps? Dove sta la mappatura? Dove sta la pubblicità? Dove sta l'informazione? Dove sta l'informatizzazione del sistema? Dove sta la raccolta dei farmaci, delle pile? Dove sta? Non funziona, non ci prendiamo in giro, ma non è una cattiveria, un ammonimento all'Assessore, non è che l'Assessore può andare a mettere i contenitori o i cestini e poi ci dimentichiamo che non abbiamo le buste. E' grave mettere un manifesto e dire che la ditta non è in grado di offrire il servizio delle buste, qual è il servizio delle buste, Assessore? E' comprarle in maniera privatistica e, quindi, può avere un vantaggio e darle alla collettività, una ditta che non può fare questo è una ditta che dobbiamo chiudere, perché è successo questo? La ditta non ha capacità economica per acquistare le buste? Non tiene la volontà? C'è qualche altra cosa? Non lo so...

Chiudo l'intervento, perché penso che sia razionalizzato, si sia capito qual è l'intento, dire con una proposta di Giunta che sono 11 milioni e rotti, fare una proposta, quella proposta di delibera di Giunta senza passare in Consiglio, ratificarla e fare le tariffe sul quel PEF che non è passato ancora in C.C., ritengo che sia un atto che non giustifica nessun dialogo istituzionale, perché noi oggi possiamo abbassare questo PEF di 50 mila euro, dovete rifare l'atto in Giunta, e si può abbassare, perché se per ... ponderata quaranta e venti fanno sessanta, noi stiamo qua, stiamo praticamente a sette mesi dove questi servizi non si sono fatti, fate 60 mila diviso 12, scliamo sul costo attuale del servizio e tutti i servizi non erogati dalla ditta, qual è il problema? Ma di cosa ci preoccupiamo? Non è che stiamo a gennaio e non possiamo sapere che succede, stiamo a luglio e sappiamo a luglio che è successo, è successo questo, i 110 mila euro di aumento sui dipendenti non li diamo, perché li deve avere? Se ne parla la volta prossima, perché se vi prendo la tabella, la tabella è molto consolidata, ha otto parametri di costi fissi, quattro sono speculari dell'anno scorso. Ricordo a me stesso, che facemmo un Odg, un C.C. sui servizi, dove dovevano uscire un'efficacia, uno studio, non è uscito niente, stiamo parlando ormai di anni.

Assessore, posso chiedere una cortesia, perché io sono ignorante nel merito? C'è una differenza tra l'ammortamento del mezzo, perché di proprietà e il noleggio del mezzo? Secondo me c'è una differenza sostanziale, il mezzo noleggiabile non ha ammortamento, allora se noi diamo ad una ditta che non ha mezzi tra ammortamento e costo di investimento dei mezzi, 600 mila euro e sappiamo ad oggi che i mezzi non li ha, facciamocela una penale, il PEF non ci fa capire neanche quali sono a noleggio e quali sono a pagamento, scusate, ma di che stiamo parlando? Sono 600 mila euro! 4 mezzi sono della ditta vecchia, 4 mezzi noi glieli paghiamo ammortamento di mezzo nuovo e l'acquisto, e se spendiamo 200 mila euro, ecco qua stiamo 500 mila euro abbiamo "apparato" i soldi della Terra dei Fuochi, perché voi vi dimenticate con il fatto che abbiamo recuperato stiamo aggravando questa bolletta di 500 mila euro, o sbaglio, Assessore?

**PRESIDENTE PERRINO:** No, Assessore Trotta, noi non possiamo fare un colloquio tra il consigliere Giacco e l'Assessore, ci regolamentiamo in questo modo, se lei, consigliere Giacco, ha finito...

**GIACCO CAMILLO:** Sto per finire, sul problema del PEF e del rispetto istituzionale posso anche trapassare, perché ormai è a iosa, sulle tre rate io non posso..., oramai l'avete fatto, per me è principale, non è possibile che la spazzatura venga pagata in tre rate quando la media è stata sempre storicamente quattro rate, né tanto meno partire da luglio, in tutto questo che cosa succede. Presidente? Che questo ha tardato a venire anche in Consiglio, abbiamo messo scadenza a luglio, per poi dire che quando arriverà nelle case della gente ha 15 giorni di tempo per pagare. Ora si può fare o non si può fare non è un problema mio, mandavate la rata a gennaio dell'anno scorso e facevamo l'ultima rata di conguaglio, scusate, a me che interessa? Io consigliere comunale non posso stare alla mercé del dirigente che non funziona, di un Assessore che forse si è distratto che voleva cercare di fare bene e si è fatto peggio, ci sta un dato di fatto che rispetto all'anno scorso che anziché quattro rate sono tre rate e quando partono? Da luglio, ma chi ci paga a luglio, Presidente? Ma chi ci paga per un servizio che tutti vedono e notano, in tutto questo che abbiamo fatto? Abbiamo messo il manifesto che le buste a casa non ci stanno e a fine mese ci devono pagare la bolletta, guardate che intelligenza! Invece di avvantaggiare il servizio l'abbiamo finito di distruggerlo! Io non ho problemi, votatevelo ma è inevitabile per problemi istituzionali, per problemi di ragionamenti e perché, purtroppo, poi i dibattiti li dobbiamo fare in consiglio, perché non c'è tempo per dialogare, perché se avessimo dialogato così come stiamo dialogando avremmo speso 500 mila euro in meno, fatto un punto interrogativo sulla Terra dei Fuochi, è a parte, con una lettera di discussione alla Regione, perché sono 500 mila euro, noi parliamo che prendiamo impegni per 850 mila euro qua hanno.... minimo un altro milione e stiamo a un milione 800, tutto a carico della collettività. Io posso capire, mi fa piacere tutto quello che volete voi, ma non è possibile!

**PRESIDENTE:** Ringrazio il consigliere Giacco, chiede la parola il consigliere Baia Aniello.

**BAIA ANIELLO:** Presidente, il consigliere Giacco è stato chiarissimo, ma vedo pure la perplessità dei due Assessori, maggiormente dell'assessore Trotta, capisco pure che questo è un atto propedeutico al bilancio e capisco pure che ci troviamo in una situazione un poco..., oggi ne abbiamo appena otto, se è possibile convocare il Presidente di questa Commissione, non so se è la I o la III, o farla congiunta, ma da qui a due, a tre giorni chiarire questa situazione, questa

problematica che il consigliere Giacco ha illustrato, secondo me, benissimo. Questo proprio per dare un contributo pure noi come opposizione, per dare un contributo a voi visto che siamo anche noi utenti di questo Comune, per non costringerci dopo a dire di no, se ci sono le condizioni...  
Presidente, io chiedo il rinvio di questo capo, da qui a quattro giorni, perché dobbiamo riconvocare le due Commissioni congiunte, dopodiché la prossima settimana convocare il C.C. se ci sono le condizioni stiamo qua, altrimenti saremo costretti a dire votatevelo. Grazie

**PRESIDENTE:** Ringrazio il consigliere Baia, chiede la parola il consigliere Tuberosa.

**TUBEROSA GIOVANNI:** Con rammarico debbo dire che effettivamente non è stato fatto niente, io un anno fa... ho accettato il PEF perché in principio era quello che... però feci la premessa di mettere in campo una serie di iniziative per raggiungere quel circolo virtuoso, infatti più volte.....  
Quest'anno questo circolo virtuoso non è stato realizzato, so che è difficile, ovviamente qui non si chiedono miracoli, però non ho visto neanche quella voglia di cercare di abbassare .....

Invitavo anche il consigliere Giacco ad affrontare anche nella III Commissione e più volte è stata chiesta la verifica dei servizi realizzati dalla ditta dei rifiuti e scritti nel Capitolato, servizi che non sono stati realizzati e ne sono tantissimi, anche li sono stati fatti dalla stessa Commissione dei Consigli, l'Assessore alla ditta per cercare di agevolare e di mettere in campo queste iniziative, lo stesso regolamento del compostaggio andava in quella direzione, anche in questo caso è stato sollecitata la III Commissione per la partecipazione ad un bando per realizzare un giro di riciclo, anche questa è stata persa, perché? Perché il dirigente ci ha fatto fare tardi. Il dirigente ci ha fatto fare tardi e per 15 minuti abbiamo visto la perdita di quest'ulteriore finanziamento, il problema è di andare in quella direzione che ci è stato promesso un anno fa di mettere in campo un circolo virtuoso dei rifiuti, perché il PEF e la normativa europea spinge in quella direzione. Anche in questo caso anticipo il mio voto di astensione politico, perché effettivamente queste somme vanno abbassate. La situazione è quella che è.

Un'altra considerazione, cioè anche lì possiamo andare a risparmiare qualche somma, questa società che ci fa il PEF, nel sistema ce l'avranno ancora, no? Va bene, avranno poco tempo, si affidava all'esterno, in un anno si poteva anche farne a meno di questa società, se non sbaglio l'anno scorso erano 10 mila euro, ulteriori 10 mila euro che potevano benissimo essere decurtati da questa somma. Per non parlare che la città è sporca, cestini..., dico cestini .... Una battaglia... domenica ho portato il cagnolino a spasso, tenevo la busta con gli escrementi del cagnolino e me li sono dovuti portare per tutto il rettilineo senza trovare un cestino. Sono quelle piccole cose che rendono la città più vivibile che la ditta deve fare, ma non ci sono, oggi, attualmente noi paghiamo

inutilmente. Mi astengo a malincuore, perché veramente ci credevo un anno fa quando si prometteva questo circolo virtuoso, spero che ci sia la svolta anche in questo campo.

**PRESIDENTE:** Ringrazio il consigliere Tuberosa, allora facciamo intervenire prima l'assessore Trotta, poi in merito a quello che dirà l'Assessore metteremo in votazione la proposta di rinvio del capo del consigliere Baia, la parola all'assessore Trotta.

**ASSESSORE TROTTA:** Giustamente vi vedo concentrati sulla qualità del servizio, il PEF è uno strumento che prevede la legge, che serve a misurare quanto costa il servizio, in questo caso il servizio... il 70% di questo costo non è gestibile, perché c'è un contratto di appalto che è stato stipulato nelle forme di legge. Innanzitutto dall'Amministrazione, ma ci possono essere delle convenienze, ci possono essere delle impostazioni, tutto questo a tenere la gestione del rapporto. Mi auguro che sia fatto sempre con grande ragionevolezza e attenzione, non vorrei che ci trovassimo a fare, quindi certamente, si deve saper gestire il contratto, deve saper pretendere quelle che sono le prestazioni previste dal contratto, però sul documento preliminare, la quantificazione del costo avviene dal presupposto del costo sul quale poi va fatta la ripartizione a livello di contribuenti. Questo costo risulta già, come ho detto, inferiore rispetto agli altri anni, l'Assessorato di competenza, proprio a garanzia delle vostre preoccupazioni, vuol dire che sta presidiando al meglio, quelli che possono essere ulteriori interventi migliorativi della qualità del servizio per l'utenza, certamente sono doverosi e certamente saranno fatti. Poi per quanto riguarda il costo del PEF, a me risulta che sono stati pagati circa 3 mila euro, posso garantirvi, consigliere, avendo partecipato anche a delle riunioni, mi deve scusare, alla mia età non ricordo i nomi, le chiedo personalmente scusa, ma alla mia età può essere anche giustificato.

Allora, voglio dire, è costato 3 mila, le posso anche confermare essendo stato testimone nella fase di accertamento, senza una presenza esterna specialistica che tiene i dati, li sollecita, li pulisce, li analizza e tutto, noi questo documento molto probabilmente l'avremmo avuto in tempi ancora più lunghi, voi gli altri anni avete approvato il PEF con questo aumento alle tariffe, voi avete approvato PEF e tariffe nella stessa seduta, proprio perché l'una è il presupposto dell'altra. Sul discorso delle rate, è un provvedimento che vi arriverà e sarà rimesso alle vostre valutazioni, quindi oggi non è in discussione il numero delle rate.

**GIACCO CAMILLO:** Presidente, vorrei capire una cosa....

**PRESIDENTE:** Consigliere Giacco, però ci siamo detti che facevamo intervenire l'Assessore...

**GIACCO CAMILLO:** Presidente, mi sono scocciato, l'Assessore si deve limitare a rispondere, l'intento è quella di passare da quattro rate a tre rate, è un impegno politico che va confrontato prima istituzionalmente e poi... in delibera, perché non state passando da quattro a cinque che è un'agevolazione, state passando da quattro a tre che è una penalizzazione e va condivisa, Assessore, Votatevi il PEF che è una farsa, mi dovete spiegare i 40 mila euro delle Guardie Ambientali a luglio quando sono stati spesi se rappresentano i costi della tariffa, dove stanno? Quando li avete spesi i 40 mila euro? Quando avete spesi i 20 mila euro? Quali sono i mezzi che ha la ditta? Vi ho fatto esempi concreti, l'anno scorso ha avuto 100 mila euro di penali perché nel PEF non si fa riferimento? Assessore, questi 100 mila euro che fine hanno fatto? No, sono già stati applicati, la ditta ce li stava dando in meno, Assessore, ma questo è un ragionamento vostro..., per la terza volta fate gli stessi errori...

**PRESIDENTE:** Consigliere Giacco, la debbo interrompere, perché l'intervento l'abbiamo già compreso, a questo punto direi di mettere a votazione...

**GIACCO CAMILLO:** No, Presidente, devo avere delucidazioni in merito al costo del personale, mi deve spiegare perché a parità di costo del personale c'è un aumento di 120 mila euro? Se me lo spiegate, perché io non so leggere i numeri...

**PRESIDENTE:** Allora, risponde l'assessore Trotta, dopodiché metterò in votazione la proposta del consigliere Baia, perché non possiamo fare un dibattito a due, prego assessore Trotta.

**ASSESSORE TROTTA:** Quale costo del personale? Quello dell'ATI o quello del Comune?

**GIACCOCAMILLO:** Quello dell'ATI, quello del Comune non è dato sapere chi sono, stiamo da tre anni a chiedere...

**ASSESSORE TROTTA:** C'è la tabella...

**GIACCO CAMILLO:** C'è la tabella, ma non sappiamo il personale impiegato, se fa solo quello o meno, abbiate bontà! Io parlo come competente di Commissione, in Commissione non è arrivato un elenco di dipendenti che fanno capo a questo costo e che fanno esclusivamente questo mestiere, perché noi li paghiamo per fare questo, se poi l'Amministrazione gli fa fare anche qualcos'altro c'è qualcosa che non va! Quindi, va equo distinto il costo, quando viene utilizzato per questo mestiere

è un conto, quando viene utilizzato per altro è un altro conto, ma questo non è un appunto a voi, Assessore! Qua non veniamo dal monte Matese, noi siamo di Afragola e viviamo ad Afragola, quindi quando arriverà insieme al presunto ruolo di personale, anche chi è nominativamente il personale, ci possiamo confrontare se sono 10, 8, 5 o 6...

**PRESIDENTE:** Consigliere Giacco, però adesso facciamo rispondere l'Assessore...

**GIACCO CAMILLO:** Faccio un'altra domanda...

**PRESIDENTE:** Quando lei ha queste domande, sa benissimo qual è lo strumento che deve utilizzare...

**GIACCO CAMILLO:** Presidente, stiamo in fase di bilancio, possiamo stare fino a domani! Un'altra domanda, la ditta privatistica, ha un contratto privatistico, ha tre dipendenti inquadrati come eco-centri, mi volete spiegare dove stanno i tre eco-centri?

**PRESIDENTE:** Prego, assessore Trotta.

**ASSESSORE TROTTA:** Per quanto riguarda il costo del personale dell'Ente, c'è una tabella che definisce le posizioni, i livelli e l'impegno in percentuale se è al 100% o al 50%, è certamente nella facoltà del Consigli, in una fase istruttoria, perché credo che la proposta sia stata trasmessa al Consiglio da un po' di tempo, poter chiedere anche i nominativi con tutte le cautele privatistiche, perché di tutela della privacy.

Due, per quanto riguarda il costo del personale dell'ATI, sono i dati che vengono forniti dall'impresa, certamente ne possono risentire i costi, variazioni contrattuali a livello di contratti collettivi nazionali o altri costi di gestione del personale. Quindi, sono quelli i costi che vengono comunicati e sono quelli che vengono ratificati all'interno del PEF.

**PRESIDENTE:** Poniamo in votazione la proposta di rinvio del capo, fatta dal consigliere Baia, passo alla votazione per appello nominale: **Sindaco Tuccillo (no), Concas Vincenzo (no), Boccellino Giovanni (no), Manna Camillo (no), Di Lena Gennaro (no), Giustino Gennaro (no), Petrellese Nicola (no), Montefusco Biagio (no), Perrino Nicola (no), Di Mauro Carmine (no), Castaldo Gennaro Davide (no), Botta Raffaele (no), Boemio Antonio (no), Pecchia Mauro**

**(no), Tuberosa Giovanni (astenuto), Falco Raffaele (no), Pannone Antonio (sì), Baia Aniello (sì), Fusco Raffaele....**

La parola al consigliere Fusco Raffaele, per dichiarazione di voto.

**FUSCO RAFFAELE:** Presidente, il consigliere Baia ha fatto una proposta, cosa costa a voi spostare questo capo al prossimo C.C.? Indurite il dibattito in C.C., quale collaborazione volete?

**PRESIDENTE:** Consigliere Fusco, ma noi stiamo votando....

**FUSCO RAFFAELE:** Ok, va bene...

**PRESIDENTE:** Consigliere Fusco, lei vota favorevole o contrario al rinvio?

**FUSCO RAFFAELE:** Favorevole...

**PRESIDENTE:** Il consigliere Fusco, vota favorevole al rinvio, **Giacco Camillo (sì), Caiazzo Antonio (a), De Stefano Vincenzo (a), Castaldo Biagio (sì), Acri Cristina (a), Bassolino Tommaso (a).**

**Contrari 15, favorevoli 5, astenuto 1, la proposta di rinvio del consigliere Baia non è accolta dal Consiglio.**

Passo alla lettura della proposta di delibera: “La G.C. propone al C.C. di approvare il Piano Finanziario del Servizio di Gestione dei Rifiuti per l’anno 2015, composto da una parte descrittiva del Servizio di Gestione dei Rifiuti (Alleg. A), ed una parte finale economica (Alleg. B), allegati alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

Dare atto che nel redigente Bilancio di Previsione 2015, verrà iscritta la corrispondente risorsa a titolo di TARI per l’integrale copertura del costo del servizio per un importo previsto pari € 11.303.159,47;

Dare atto che il Piano approvato costituisce il riferimento per la determinazioni delle tariffe TARI 2015, e che la percentuale di produttività dei rifiuti è pari al 15,26% per le utenze non domestiche e dall’84,74% per le utenze domestiche;

Dare atto che i costi complessivi per il servizio sono di € 6.906.596,43 imputabili ai costi fissi, mentre per € 4.396.563,04 sono imputabili ai costivariabili;

Demandare al Dirigente del Settore LL.PP., a cui afferisce il Servizio Ecologia, l'adempimento di trasmettere copia della presente deliberazione all'Osservatorio Nazionale dei Rifiuti, ai sensi dell'art. 9, comma 1, del DPR 154/99".

Passo alla votazione del capo per appello nominale:

**Sindaco Tuccillo (sì), Concas Vincenzo (sì), Boccellino Giovanni (sì), Manna Camillo (sì), Di Lena Gennaro (sì), Giustino Gennaro (sì), Petrellese Nicola (sì), Montefusco Biagio (sì), Perrino Nicola (sì), Di Mauro Carmine (sì), Castaldo Gennaro Davide (sì), Botta Raffaele (sì), Boemio Antonio (sì), Pecchia Mauro (sì), Tuberosa Giovanni (astenuto), Falco Raffaele (sì), Pannone Antonio...**

La parola al consigliere Pannone Antonio, per dichiarazione di voto.

**PANNONE ANTONIO:** Presidente, solo per stigmatizzare un dato che è venuto fuori dagli interventi, anche dalla replica dell'Assessore, in modo superficiale con il quale il C.C. viene investito di atti che poi hanno una evidente ricaduta sostanziale, perché io capisco l'Assessore che cerca di dire: "Teniamo distinti i due aspetti", ma si renderà conto, ma soprattutto se ne dovrebbe rendere conto il Sindaco, la sua Giunta, l'Assessore competente, che si è portati a questo tipo di semplificazione anche in virtù del fatto che dopo più di un anno, è più di un anno che si è dovuto attendere per avere una nuova opportunità di confronto su un tema che veramente sta qualificando, dalla mia prospettiva in negativo, l'operato amministrativo.

L'amico Tuberosa ha fornito anche spunti quasi folkloristici, potremmo aggiungerne tanti altri, perché leggendo quel documento, come hanno fatto, spero e mi auguro, anche i consiglieri di maggioranza, anche quelli che sono venuti, soprattutto quelli che sono venuti stamattina a votare a favore sia del triennale che di questo atto, e ci rendiamo conto di come la programmazione economico-finanziaria va a fare una rappresentazione che è molto distante dalla realtà. Di questo avrebbe e dovrebbe dar conto il Sindaco e poi l'Assessore che si occupa del servizio raccolta e smaltimento dei rifiuti, più di un anno per discutere di criticità ormai acclamate, tanto è vero che c'è un autorevole consigliere di maggioranza ha votato oggi a favore di questo atto, come di quello è precedente, che nei giorni scorsi ha detto a qualcuno di noi: ma di cosa vi preoccupate, tanto per voi sarà più facile, per quello che sarà la coalizione dell'alternanza, se ci sarà, come sarà! Perché più si va avanti così in un settore cruciale come quello dei rifiuti e più sarà ingigantita la proporzione e la proiezione del senso di rigetto che la città di Afragola ha rispetto questo modello di governo, mi riferisco a quello delle Politiche Ambientali. Ma noi non ci accontentiamo di questo, non vogliamo ragionare in un'ottica già elettorale, perché sulla carta, almeno sulla carta ci sono ancora quasi 3



anni di Amministrazione, allora ci preoccupa il dato che emerge dai rilievi sollevati da Giacco, da Baia, dai tanti altri che potrei aggiungere, perché veramente si cade nel folklore.

Il consigliere Tuberosa parlava dei cani, ma vogliamo parlare di come è gestita la questione della raccolta delle deiezioni canine? Vogliamo parlare del clima che si è creato in quest'aula? Qui ormai tutti pensano a liquidare i capi ed andare via! Io penso che questa sia una sconfitta per il C.C., sia una sconfitta per il modello di governo di questa città e dovrebbe indurre a tante riflessioni, il Sindaco innanzitutto che più di 2 anni fa, nella sua relazione programmatica, nella sua unica espressione delle linee programmatiche insistette molto, anche con merito, in quel contesto sul confronto, ma questo confronto dove sta? Non esiste, è questa la certificazione del fallimento dell'azione di governo...

**PRESIDENTE:** Consigliere Pannone, però è una dichiarazione di voto...

**PANNONE ANTONIO:** E con questo non posso che ribadire, il nostro convinto no anche a quest'atto.

**PRESIDENTE:** Pannone Antonio (no), Baia Aniello (no), Fusco Raffaele (no), Giacco Camillo (no), Caiazzo Antonio (a), De Stefano Vincenzo (a), Castaldo Biagio (a), Acri Cristina (a), Bassolino Tommaso (a).

**Favorevoli 15, contrari 4, astenuto 1, la proposta di delibera è approvata.**

Passiamo alla votazione dell'immediata esecutività.

Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Astenuti?

**L'immediata esecutività è approvata con la stessa votazione di prima.**

**GIACCO CAMILLO:** Presidente, mi è consentito un appunto? Sulla discussione precedente, dai dati utilizzabili dal portale si evincono delle liquidazioni, l'Assessore sostiene che quelle fatture sono ben passate e siamo ad un altro periodo. Qua non c'è un computer per consultar, per vedere se ho ragione io o ha ragione lui...

**PRESIDENTE:** Consigliere Giacco, poiché stiamo parlando di un capo che abbiamo già votato...

**GIACCO CAMILLO:** Non c'entra niente il capo, io le sto facendo una preghiera...

**PRESIDENTE:** La prossima volta...

**GIACCO CAMILLO:** Se possiamo mettere il pc in quest'aula così verifichiamo, questa era la richiesta...

**PRESIDENTE:** Va bene, questo lo possiamo fare, ci possiamo organizzare per verificare se è possibile mettere un pc in quest'aula.

Passiamo al capo n. 5 all'Odg.

**PRESIDENTE: CAPO N. 5 EX CAPO N.4: “Adozione in prima attuazione del Piano Operativo, ex comma 612 della L. 190/2015, di razionalizzazione delle Società delle Partecipazioni societarie possedute dal Comune di Afragola – Coordinamento con gli indirizzi di cui alla delibera di G.C. n. 86 del 01/8/2014”.**

Relazione il vicesindaco Giovanni Giglio, prego.

**VICESINDACO GIOVANNI GIGLIO:** Buonasera a tutti, al Sindaco, al colleghi Assessori, al Presidente, ai consiglieri e ai cittadini presenti in aula.

La delibera che oggi viene all’attenzione del C.C. riguarda l’adozione in prima attuazione del piano operativo previsto dalla legge finanziaria 2015, di razionalizzazione delle società partecipate possedute dal Comune di Afragola.

Ricorderemo per quanto necessario che il Comune di Afragola detiene attualmente il capitale sociale delle seguenti società partecipate: Afragol@net 100%, Porta della Campania al 100 ed una partecipazione in Città del Fare pari ad una quota del 15,83.

A questo punto ricorderemo brevemente le novità salienti che il legislatore nazionale ha apportato in subjecta materia con i susseguenti atti adottati dal C.C e dalla G.C. per uniformarsi agli interventi del legislatore....

Infatti il C.C. con delibera 62 del 29/06/2012, ha compiuto la ricognizione delle partecipate così come richiesto dalla L. 244/07. Successivamente con delibera di G.C. la n. 86 del 01/08/14, quest’Amministrazione comunale ha adottato specifici indirizzi in merito al riassetto delle partecipate.

Nelle more dell’attuazione di quanto previsto dalla richiamata delibera n. 86, il legislatore nazionale, nell’adottare Legge n. 190/14 “Legge di Stabilità 2015”, ha stabilito al comma 611, che: “Gli Enti Locali, a decorrere dal primo gennaio 2015, avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31/12/15”.

Al comma 612, che i sindaci in relazione ai rispettivi ambiti di competenza definiscono ed approvano, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione.

In esecuzione delle richiamate disposizioni di cui ai commi 611 e 612 dell’art. 1 della L. 190/14, è stato predisposto, anche avvalendosi delle risultanze delle attività svolte in attuazione della Deliberazione di Giunta n. 86/14, lo schema di Piano Operativo e la connessa Relazione Tecnica, riguardanti le società partecipate al Comune di Afragola.

Nell'approssimarsi del termine per l'adozione del richiamato Piano Operativo, sono intervenuti elementi informativi ed ipotesi programmatico-strategiche nuove, riguardanti principalmente Porta della Campania S.p.A. ed il suo ruolo nell'ambito degli impegnativi scenari di riqualificazione e trasformazione urbana collegati alla realizzazione – sul territorio comunale – della Stazione A.V. che hanno imposto all'Amministrazione una riconsiderazione delle ipotesi sottogiacenti detto Piano Operativo ed una riconsiderazione politico-strategica dello stesso.

Tale percorso di riconsiderazione politico-strategica, si è concluso con precisazione delle opzioni che l'Amministrazione intende proseguire nell'attuazione da quanto disposto dai commi 611 e 612 dell'art. 1 L. 190/14 di modo che si è alla redazione del Piano Operativo e della tecnica collegata.

Per quanto attiene il Piano Operativo e la relazione tecnica allegata si evidenzia che dopo aver richiamato il quadro normativo e dopo aver illustrato dettagliatamente le partecipazioni in capo al Comune ed i relativi risultati, vengono indicati anche i contenuti ed i tempi di attuazione del piano stesso.

I documenti richiamati prevedono le seguenti azioni atte a raggiungere gli obiettivi e le finalità stabilite dalla legge:

- 1) Modifica dello Statuto di Afragol@net per precisarne l'oggetto sociale, rafforzare "il controllo analogo" della società in housing providing, implementare la corrispondenza ai requisiti in house providing;

Riassetto di Afragol@net per ottenere una migliore organizzazione del lavoro e un miglioramento della produttività

revisione dei contratti di servizio tra Afragol@net ed il Comune di Afragola per una razionalizzazione delle attività e un migliore controllo dei risultati

attivazione operativa di Porta della Campania S.p.A., attribuendole, tra l'altro,

(i). la progettazione/realizzazione delle opere a farsi nell'ambito delle risorse previste dall'accordo procedimentale con RFI (al netto degli interventi già in corso di progettazione/realizzazione la cui tempistica risulti incompatibile)

(ii). le attività necessarie allo sviluppo del piano di trasformazione urbana relativo all'area TAV ed oggetto della prima fase dello studio di fattibilità realizzato in esito al Protocollo di Intesa sottoscritto con ACEN

- verifica dell'attuale partecipazione societaria in Città del Fare S.c.p.A.

E' opportuno precisare che le azioni programmate e, conseguentemente, illustrate nel Piano Operativo vanno considerate come una prima approssimazione, suscettibile di aggiornamenti e/o modifiche alla luce dei successivi approfondimenti condotti in fase di attuazione, nonché delle determinazioni

che il Consiglio Comunale, nell'ambito della propria autonomia, riterrà di volta in volta di assumere.

v) come riportato nel crono-programma dei documenti allegati, le azioni previste nel Piano Operativo hanno una tempistica di attuazione che appare compatibile con il rispetto del termine del 31 dicembre 2015 fissato dalla normativa pertinente.

w) l'attuazione del Piano Operativo - alla luce delle considerazioni relative alla struttura dei costi di funzionamento, all'evoluzione prevista dai modelli operativi societari ed alle iniziative già intraprese ed attuate, nonché da attuare, di contenimento dei costi degli organi di governo e/o di controllo, consentirà di ottenere:

1. l'incremento di produttività di Afragol@net che, seppur non immediatamente misurabile in termini quantitativi, contribuirà al miglioramento dell'efficienza gestionale della società e, quindi, dell'economicità complessiva della gestione del Comune di Afragola

2. il miglioramento del risultato economico di Porta della Campania che, fermo restando l'andamento connaturato a tutte le operazioni di trasformazione urbana (che concentra di necessità i costi nella prima fase di attività e valorizza i ricavi solo all'atto di conclusione degli interventi affidati), mirerà all'obiettivo del pareggio di bilancio.

Non senza evidenziare che per quanto attiene ad Afragol@net il presente piano prevede il rafforzamento e la razionalizzazione della stessa, che come prima detto lo stesso deve essere inteso nel senso di passare da un modello di gestione sino ad ora applicato che consiste in una semplice fornitura di personale, con la creazione invece di una struttura societaria e passare quindi ad una vera e propria commessa con l'esatta indicazione dei settori in cui gli operatori di Afragol@net devono intervenire.

La razionalizzazione invece è inteso come individuazione dei alcuni settori fondamentali e strategici per l'Ente in cui inserire i dipendenti della partecipata e, precisamente, a)affari generali ed anagrafe; b) progettazione opere pubbliche; c) condono edilizio e patrimonio, edilizia privata; d) supporto alla contabilità ed alle entrate; SUAP e politiche sociali.

con il piano dopo aver fatto una stima del fabbisogno ed operata una simulazione dei costi è venuto fuori che possiamo migliorare i servizi senza maggior costi e/o corrispettivi.

Infine si evidenzia che con il richiamato piano è intenzione di questa amministrazione di predisporre un'unica convenzione quadro rispetto alle quattro oggi esistenti, con la salvaguardia dei livelli occupazionali.

**PRESIDENTE:** Grazie all'Assessore Giglio Giovanni. La parola al consigliere Giacco.

**GIACCO CAMILLO:** Presidente, veloce, perché non si può stare più. E' ottima la relazione dell'assessore, ma si può passare come se non stessimo facendo niente. Teniamo presente che cosa stiamo facendo, intanto chiedo asilo al Segretario, come se potessero diventare tre capi distinti all'ODG, perché sono tre modifiche statutarie e penso che devono essere fatte, perché io posso accettare una modifica statutaria sì, un'altra no, se mi fa votare tutte e tre insieme sembra che io voglio andare contro una delle tre, vi dirò poi il motivo per cui io voglio fare questo, tre distinte votazioni se sono tre cambi di statuto, io non ho capito che cosa stiamo votando, stiamo votando un cambio di statuto solo per Afragol@net, oppure lo statuto della STU, perché la STU già una società di trasformazione urbana, quindi che cosa dobbiamo cambiare, già è autorizzata a fare tutto quello che deve fare, portate in C.C. il protocollo con l'ACEM e si vota, io non ho capito che cosa è questo atto, se l'atto è per adeguarci alle norme di legge va bene ma si parla di modifica di statuto, allora me le dovete separare perché io voglio capire adeguiamo Afragol@net allo Statuto?, con quale modifica facciamo lo statuto, io voto tutto quello che si deve votare su Afragol@net, perché ha un carico di dipendenti, ha impegno, anzi voterei anche la possibilità per uso copiano che tutti i dipendenti di Afragol@net potessero diventare dipendenti comunali, perché oramai hanno una stabilizzazione storica. Seconda opzione assessore, se mi può spiegare la STU, Porta Campani nasce che poi voi l'avete capito tardi, perché la volevate chiudere, ma ve ne siete venuti che l'avete capito pure voi, che serve per poter attivare quel protocollo della zona interno all'alta Velocità, mi fa piacere che siete venuti in voi, che voi lo volete fare non con le intelligenze locali, non con le intelligenze nazionali, ma con l'intelligenza di un organo che rappresenta una parte particolare di imprenditori, a me non mi sta bene, voi ve lo fate ma non si tocca la società, venite in C.C. con un protocollo di intesa con la società che già per Statuto può fare quello e l'associazione con cui volete fare quello e ve lo votate, perché lo mettete all'attenzione oggi. Dovete solo dire, la STU non va sciolta più perché riteniamo che il principio della STU sono operativi e lei stessa si rende operativa con che cosa si rende operativa è un discorso dell'altro capo all'ODG.

Noi che cosa stiamo dicendo, stiamo dicendo ci teniamo Afragol@net ma abbiamo necessità di fare riforme statutarie e quindi un ODG, ci stiamo dicendo attiviamo Porta della Campania ma non cambiamo lo statuto, poi vorrete porre un protocollo? Allora facciamo la votazione per attivare Porta Campania, poi un Odg che è la convenzione tra Porta della Campania ormai attivata e non più cessata e il protocollo stesso. Terza cosa, noi stiamo parlando tanto di finanza, finanza, previsto che il pareggio di bilancio per le società parapubbliche o da capitale pubblico obbligatorio per legge fortunatamente e che lo vogliamo rispettare per Afragol@net e Porta della Campania, ricordiamo che il disavanzo di Porta della Campania nasce dall'inoperatività e dai costi iniziali che possono essere tranquillamente recuperati. Poi per lo stesso modo equipariamo sullo stesso livello

quello che è città del fare, che è già uno strappo alla legge di bilancio e ha una debitoria di 7 milioni per un futuro in cassa di 4 milioni. Allora domanda, prima di fare tutto questo, vogliamo verificare di fare le stesse cose che abbiamo fatto per il Comune, facciamo fare gli assestamenti dei debiti, degli incassi, vediamo un bilancio reale con il principio legislativo quale è? Se questa è una società che tra il dare e avere riesce a pagarsi da sola i debiti bene, ma se io come Comune ci devo rimanere nella quota parte del mio 15% sto dicendo, mi sto impegnando a cacciare come socio una cosa come 2000-3000 mila euro io penso che con tutto quello che abbiamo speso solo oggi non ce lo possiamo permettere, cioè noi votiamo tutto, il bilancio di Città del fare, fa spavento ha un buco di 3 milioni. Tutto veloce, per arrivare chissà dove non lo so, va bene la riforma di Afragol@net e non va bene però il carico dei lavori, cioè fate Afragol@net modifichiamo lo statuto e poi ci proponete come società che ha modificato lo statuto e ha impegnato un carico di lavoro, ecco perché io posso votare la riforma dello statuto perché lo condivido ma non posso condividere il carico di lavoro, se mi mettete tutto insieme in una unica votazione mi obbligate a dire no, ma io non voglio dire no ad Afragol@net, non voglio dire no alla STU, non voglio dire no alla Città del Fare, voglio dire sì alla modifica dello statuto di Afragol@net, poi ci proponete il carico di lavoro in secondo momento, voglio dire sì alla STU, poi ci proponete l'accordo con quella società, voglio dire sì a Città del Fare affinché viene l'amministratore qua e mi dice io non chiederò mai l'aumento del capitale dei soci per pagare i debiti, ma penso che sia un ragionamento logico. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie consigliere Giacco, la parola all'ass. Giglio.

**ASSESSORE GIGLIO GIOVANNI:** Solo per precisazione, anche perché il titolo della delibera dava risposte a tutte le sue domande, noi non stiamo facendo altro che approvare il piano operativo che ci chiede di fare la legge, tanto è vero che nel passaggio che io ho letto, che ribadisco che le azioni programmatiche, tanto è vero che stesso io ho detto che vanno considerato come una prima approssimazione suscettibile da aggiornamenti o modifiche alla luce dei successivi approfondimenti condotti in fase di attuazione, quindi in questo momento non è che stiamo cambiando lo statuto di Afragol@net, diciamo che è il piano operativo, un atto programmatico come lei sicuramente mi insegnerà tutte le modifiche statutarie delle partecipate, devono passare per forza nel C.C., questa è l'idea di base che dovevamo per legge e in prima attuazione, proprio perché la legge è la 140/2014, ci imponeva di adottare questo piano, però al momento è come se fosse una linea programmatica, successivamente, perché è il C.C. che lo deve fare, nel momento in

cui porteremo, intenderemo modificare gli statuti per legge devono passare per il C.C., noi stiamo unicamente adottando un piano operativo....

**GIACCO CAMILLO:** Però voi non parlate è certo il dato, modifica dello statuto, io questo non vedo posso votare, si propone di modificare è come dite voi....

**PRESIDENTE:** Non possiamo fare un dibattito a due... Consigliere Giacco dal corpo dell'atto si evince che è una presa d'atto, è una presa d'atto della relazione istruttoria di cui la delibera di G.C n. 52 del 2015...

**GIACCO CAMILLO:** Presidente, questa è una vostra interpretazione, di modificare, si da atto che si intende modificare è un conto, ma io non voto un atto che dice di modificare, perché di modificare obbligatoriamente devo modificare quello che sta scritto qua e lo voglio fare con votazione...

**PRESIDENTE:** Lei deve leggere il comma 3, dove dice: dare atto....  
Consigliere Giacco rispetto al suo intervento c'è qualche proposta?

**GIACCO CAMILLO:** Presidente, la proposta l'ho fatta, ho detto se è questo lo modifichiamo come adeguamento per obbligo legislativo che seguirà separata votazione così come previsto per legge, anche perché voglio seguire l'atto amministrativo di modificare e poi non me lo proponi subito, ma cosa ti sto votando io?

Allora prendiamo che è una presa d'atto affinché per rispettare le previsioni previste dalla legge si proporrà di portare in C.C Afragol@net, Porta della Campania e Città del fare e le sue successive operatività, perché voi mi dovete portare tre atti distinti, io vi posso votare questo atto nei limiti della legge, ma poi per dire quello che voi date per certo, dovete venire in C.C., scusate se qualcuno in C.C. dice non la vuole più Afragol@net noi non possiamo fare neanche la discussione, tu mi dici già di modificare lo statuto. Si propone di modificare, non si tratta di modificare lo dici tu, io voglio votare tutto quello che è previsto, ma non penso che mettere altri servizi...

**PRESIDENTE.** Ma il piano operativo è unico...

**GIACCO CAMILLO:** Il piano operativo è unico, il condizionale è d'obbligo, alla futura ratifica della proposta dico solo di portare quello che è dato per certo al condizionale è d'obbligo alla



futura ratifica delle proposte, dico solo di portare quello che è dato per certo al condizionale, quindi affinché si possa rispettare il piano legislativo, si propone di modificare portando il C.C. uno, due, e tre con tre capi separati, non sto chiedendo niente di che?

**PRESIDENTE:** Formalizzi la sua proposta...

**GIACCO CAMILLO:** Non la devo formulare il, è il Segretario che deve preparare gli atti.

**PRESIDENTE:** Ma il Segretario ha già preparato l'atto?

**GIACCO CAMILLO :** E non è fatto bene Presidente?

**PRESIDENTE:** Quando un atto non è fatto bene, i consiglieri comunali hanno l'opportunità di impugnarlo nelle sedi opportuno.

**GIACCO CAMILLO:** Presidente, chiedo venia, vorrei capire come mai, perché per Afragol@net c'è tutta una serie di soluzioni addirittura ci preoccupiamo di riequilibrare il personale, non capiamo che cosa dobbiamo fare per Città del Fare...

**PRESIDENTE:** Già glielo ho detto questa è una presa d'atto...

Leggo la proposta di delibera. La G.C. prone al C.C. di deliberare:

1) prendere atto della relazione istruttoria di cui alla delibera di G.C. n. 50/2015, la quale si intende qui come integralmente riportata, trascritta e approvata;

2) Di approvare adottando il piano operativo ex art. 1, comma 611 e 612 della legge 190/2014, così come riportato al capo n. 2 e la connessa relazione tecnica così come riportata all'allegato 3;

3) Dare atto che il citato piano deliberativo e la connessa relazione tecnica prevedono complessivamente le seguenti azioni atte a raggiungere gli obiettivi e le finalità stabilite dalla legge 190/14. a) modifica dello statuto di Afragol@net per precisare l'oggetto sociale, rafforzare il controllo analogo, implementare la corrispondenza dei requisiti house providing ;

b) Riassetto di Afragol@net per ottenere una migliore organizzazione di lavoro e un miglioramento della produttività;

c) Revisione dei contratti di servizio di Afragol@net che il Comune di Afragola per una razionalizzazione dell'attività per un migliore controllo dei risultati;

d) Attivazione operativa di Porta della Campania S.p.A. attribuendola tra l'altro, in primo la progettazione e la realizzazione delle opere a farsi nell'ambito delle risorse previste dell'accordo procedimentale a netto degli interventi già in corso di progettazione e realizzazione della cui tempistica risulta incompatibile, le attività necessarie allo sviluppo del piano di trasformazione relativa all'area TAV ed oggetto della prima fase dello studio di fattibilità realizzato in esito al protocollo di intesa sottoscritto con l'ACE;

e) Verifica dell'attuale partecipazione società in Città del Fare;

4) Dare atto che l'azione programmate e conseguentemente illustrate nel piano operativo vanno considerato come la prima approssimazione suscettibile di aggiornamento o modifica alla luce dei successivi approfondimenti condotti in fase di attuazione nonché della determinazione del C.C. nell'ambito della propria autonomia che verrà di volta in volta di assumere.

5) Dare ancora atto che come riportato nel programma dei documenti allegato previsti nel piano operativo hanno una tempistica di attuazione che appare compatibile con il termine del 31 dicembre 2015 fissato dalla normativa pertinente;

6) Dare infine atto che l'attuazione del piano operativo alla luce delle considerazioni relative alla struttura dei prossimi funzionamenti, l'evoluzione prevista dei modelli operativi societari e dalle iniziative già intraprese di attuare e nonché di attuare consentirà di ottenere

a) l'incremento della produttività di Afragol@net se non pur immediatamente misurabile in termini quantitativi contribuirà al miglioramento dell'efficienza gestionale della società e quindi dell'economicità complessiva della gestione del Comune di Afragola;

b) il miglioramento del risultato economico di Porta della Campania che fermo restando l'andamento con la durata a tutte operazioni di trasformazione urbana che concentra le necessità i costi della prima fase dell'attività e valorizza il ricavo solo all'atto di conclusione degli interventi affidati mirerà all'obiettivo del pareggio di bilancio;

7) Stabilire in esecuzione di quanto previsto dall'art. 612 dell'art. 1 della legge 290/2014 che la presente deliberazione completa di tutti gli allegati sia trasmessa alla competente sezione regionale della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet istituzionale dell'amministrazione.

8) Dare mandato ai dirigenti competenti l'attuazione di cui all'allegato 2 e per il completamento alla luce del presente deliberazione del percorso amministrativo di cui alla deliberazione di G.C. n. 86/2014.

Votiamo per appello nominale. **Sindaco (si), Vincenzo Concas (si), Boccellino Giovanni (si), Manna Camillo (si), Di Lena Gennaro (si), Giustino Gennaro (si), Petrellese Nicola (si), Montefusco Biagio (a), Perrino Nicola (si), Di Mauro Carmine (a), Castaldo Gennaro Davide (si), Botta Raffaele (si), Boemio Antonio (si), Pecchia Mauro (si), Tuberosa Giovanni (si),**

**Falco Raffaele (si), Pannone Antonio (a), Baia Aniello (a), Fusco Raffaele (a), Giacco Camillo (si). Per dichiarazione di voto.**

**GIACCO CAMILLO:** Io dovrei dire no, perché lei ha letto l'atto così come era proposto, si vede che uno parla ma parla al vento, allora io specifico il voto, Per quanto riguarda Afragol@net sono pronto a votare qualsiasi forma di Statuto, escluso i capi gestionali che vanno con un successivo Odg. Questo è l'ABC di una gestione aziendale al di là di quello che dice la legge. Quindi devo dire per forza si, perché altrimenti sembrerebbe che io sia contro Afragol@net, quindi è un voto condizionato a quello che rimarrà a verbale che mi porterò sempre dietro quando dobbiamo fare dei determinati ragionamenti.

**PRESIDENTE: Caiazzo Antonio (a), De Stefano Vincenzo (a), Castaldo Biagio (a), Acri Cristina (a), Castaldo Tommaso (a), è entrato in aula il consigliere Montefusco, prego consigliere esprima il suo voto, il consigliere Montefusco esprime voto favorevole, è entrato in aula anche il consigliere Di Mauro che esprime voto favorevole. 17 voti favorevoli, 8 assenti. La proposta di delibera è approvata.**

Passiamo al capo n.6.

**PRESIDENTE: CAPO N. 6: Approvazione dei Regolamenti gestione associata dei servizi sociali dell'Ambito Territoriale n. 19, ai sensi della legge n. 328/00 e della legge regionale n. 11/2007.**

Chiede la parola il consigliere Giacco.

**GIACCO CAMILLO:** Anche questo è un adeguamento legislativo con la stessa fretta, fate quello che volete noi stiamo qua, tenendo presente che con l'assessore già la volta scorsa stiamo facendo tutti anni propedeutici per legge per una cosa che in pratica scadeva fra 3-4 mesi, il problema quale è che non c'è però dico la prossima volta chiedo ausilio assessore a chi stila gli atti di non metter mai secondo me non è concreto le tariffe precise nell'atto, ma di mettere come tabelle separate, perché qualora domani mattina questa cifra va cambiata, dobbiamo divenire in C.C., in quanto sono atti gestionali che possono essere fatti a parte, non entrano nel merito, non vi so dire neanche la qualità del prodotto, perché è stato fatto sicuramente copia e incolla di altri ambiti, però queste cifre, cioè dice anche perché ha una storia ma mettiamolo a parte con riferimento a cifre che poi nascono da tabelle modificabile. Solo questo è l'appunto. Adesso ve lo possiamo votare anche così. Si può votare per alzata di mano Presidente.

**PRESIDENTE:** Pongo in votazione la proposta al C.C. come agli allegati.

Chi è favorevole alzi la mano. **Approvato all'unanimità. Nel frattempo è entrato in aula anche il consigliere Baia e ha partecipato al voto sul capo n. 6.**

Chiedo ai consiglieri comunali un attimo di attenzione, votiamo anche l'immediata eseguibilità della proposta di delibera. Chi è favorevole alzi la mano. **Stessa votazione di prima.**

La parola al Consigliere Di Mauro.

**DI MAURO CARMINE:** Noi chiediamo il rinvio del capo al prossimo ODG.

**PRESIDENTE:** Grazie consigliere Di Mauro, c'è una proposta di rinvio da parte del consigliere Di Mauro rispetto al capo n. 7. Chi è favorevole alzi la mano, chi è contrario, chi si astiene. **Approvato all'unanimità con l'astensione del consigliere Falco.**

Alle ore 18.07 dichiaro chiusi i lavori del C.C.

**INDICE**

<b>PRESIDENTE</b>	<b>PAG. 2</b>
<b>CAPO N.1</b>	<b>PAG. 3</b>
<b>PANNONE ANTONIO</b>	<b>PAG. 3</b>
<b>FUSCO RAFFAELE</b>	<b>PAG. 5</b>
<b>PETRELLESE NICOLA</b>	<b>PAG. 5</b>
<b>PRESIDENTE</b>	<b>PAG. 6</b>
<b>CAPO N.2</b>	<b>PAG. 7</b>
<b>GIACCO CAMILLO</b>	<b>PAG. 7</b>
<b>PRESIDENTE</b>	<b>PAG. 8</b>
<b>ASSESSORE AFFINITO</b>	<b>PAG. 9</b>
<b>BAIA ANIELLO</b>	<b>PAG. 11</b>
<b>CASTALDO BIAGIO</b>	<b>PAG. 12</b>
<b>FUSCO RAFFAELE</b>	<b>PAG. 13</b>
<b>GIACCO CAMILLO</b>	<b>PAG. 14</b>
<b>PRESIDENTE</b>	<b>PAG. 18</b>
<b>MONTEFUSCO BIAGIO</b>	<b>PAG. 19</b>
<b>SINDACO</b>	<b>PAG. 20</b>
<b>PRESIDENTE</b>	<b>PAG. 26</b>
<b>GIACCO CAMILLO</b>	<b>PAG. 27</b>
<b>GUSTINO GENNARO</b>	<b>PAG. 29</b>
<b>BAIA ANIELLO</b>	<b>PAG. 33</b>
<b>GIACCO CAMILLO</b>	<b>PAG. 35</b>
<b>CONCAS VINCENZO</b>	<b>PAG. 38</b>
<b>TUBEROSA GIOVANNI</b>	<b>PAG. 41</b>
<b>MANNA CAMILLO</b>	<b>PAG. 42</b>
<b>PRESIDENTE</b>	<b>PAG. 43</b>
<b>PANNONE ANTONIO</b>	<b>PAG. 44</b>
<b>PRESIDENTE</b>	<b>PAG. 48</b>
<b>CAPO N.3</b>	<b>PAG. 49</b>
<b>ASSESSORE TROTTA</b>	<b>PAG. 49</b>
<b>GIACCO CAMILLO</b>	<b>PAG. 51</b>
<b>TROTTA ALFONSO</b>	<b>PAG. 52</b>
<b>PRESIDENTE</b>	<b>PAG. 52</b>
<b>GIUSTINO GENNARO</b>	<b>PAG. 53</b>
<b>PANNONE ANTONIO</b>	<b>PAG. 54</b>
<b>BAIA ANIELLO</b>	<b>PAG. 55</b>
<b>GIACCO CAMILLO</b>	<b>PAG. 55</b>
<b>PRESIDENTE</b>	<b>PAG. 57</b>
<b>CAPO N.4 EX CAPO N.5</b>	<b>PAG. 58</b>
<b>PRESIDENTE-FUSCO</b>	<b>PAG. 60</b>
<b>ASSESSORE TROTTA</b>	<b>PAG. 60</b>
<b>GIACCO CAMILLO</b>	<b>PAG. 61</b>
<b>BAIA ANIELLO</b>	<b>PAG. 66</b>
<b>TUBEROSA GIOVANNI</b>	<b>PAG. 67</b>
<b>ASSESSORE TROTTA</b>	<b>PAG. 68</b>
<b>GIACCO CAMILLO</b>	<b>PAG. 69</b>
<b>PRESIDENTE</b>	<b>PAG. 70</b>
<b>PANNONE ANTONIO</b>	<b>PAG. 72</b>
<b>PRESIDENTE</b>	<b>PAG. 74</b>

<b>CAPO N.5 EX CAPO N.4</b>	<b>PAG. 75</b>
<b>ASSESSORE GIGLIO</b>	<b>PAG. 75</b>
<b>GIACCO CAMILLO</b>	<b>PAG. 78</b>
<b>ASSESSORE GIGLIO</b>	<b>PAG. 79</b>
<b>GIACCOCAMILLO</b>	<b>PAG. 80</b>
<b>PRESIDENTE</b>	<b>PAG. 81</b>
<b>GIACCO CAMILLO</b>	<b>PAG. 83</b>
<b>PRESIDENTE</b>	<b>PAG. 83</b>
<b>CAPO N.6</b>	<b>PAG. 84</b>
<b>GIACCO CAMILLO</b>	<b>PAG. 84</b>
<b>DI MAURO CARMINE</b>	<b>PAG. 84</b>
<b>PRESIDENTE</b>	<b>PAG. 84</b>